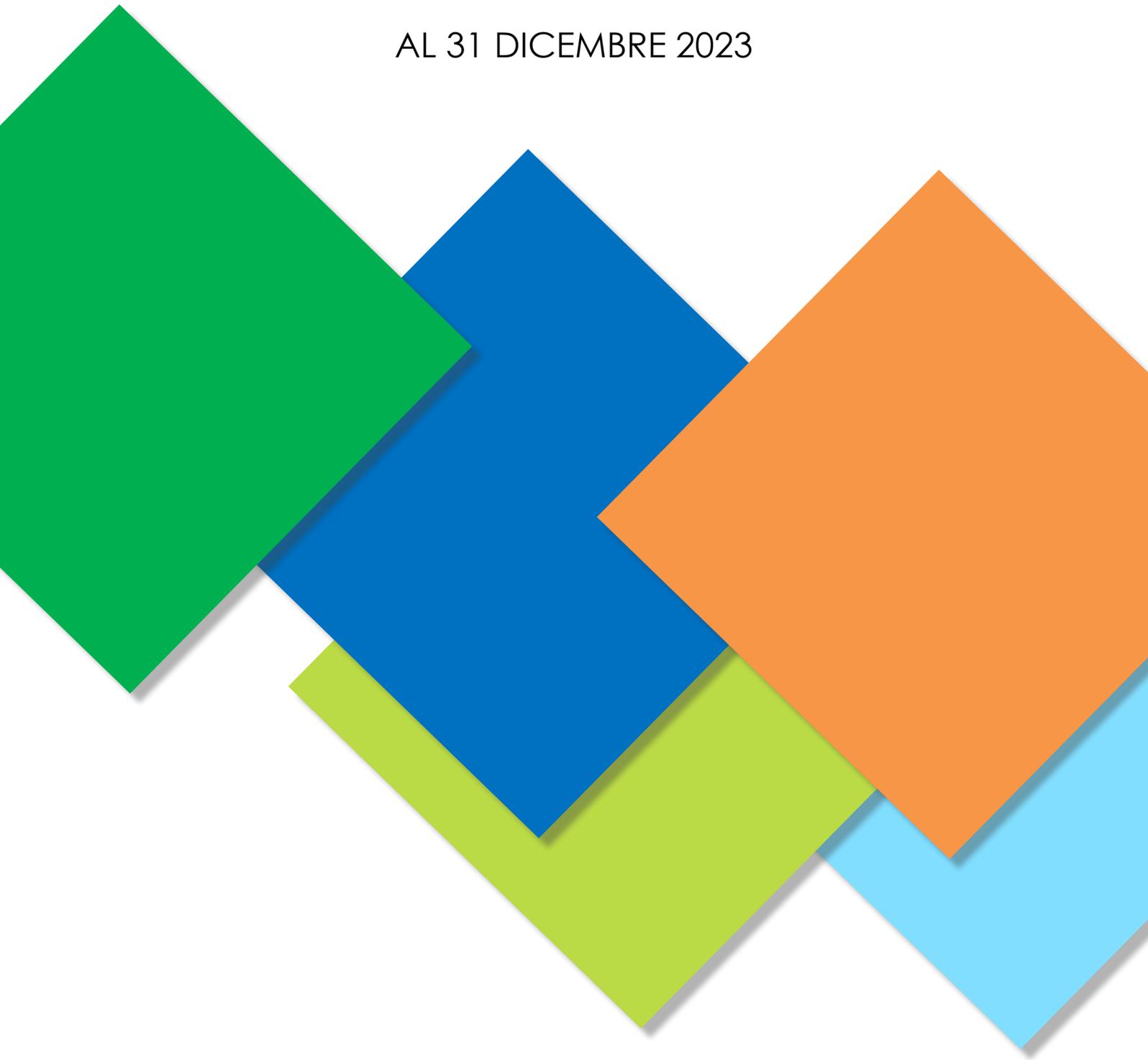


**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023



Bilancio al 31 dicembre 2023

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2024

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2024

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

Sezioni

Parte prima – Relazione sulla gestione	5
Parte seconda - Nota integrativa e commento alle voci	51
Parte terza – Allegati	99

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

Parte prima: relazione sulla gestione



Bilancio al 31 dicembre 2023

Parte prima: relazione sulla gestione

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2024

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2024

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

INDICE

ORGANI DEL FONDO	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
COLLEGIO DEI SINDACI	4
DIRETTORE GENERALE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
GESTIONE FINANZIARIA	5
GESTIONE AMMINISTRATIVA	5
CONSULENZA ED ADVISING	6
CONSULENZA IMMOBILIARE	6
REVISIONE CONTABILE	6
FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	6
FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI	6
FUNZIONE COMPLIANCE	6
ORGANISMO DI VIGILANZA	7
ASSETTO ORGANIZZATIVO	7
LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L’ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI	8
LA GESTIONE DEL FONDO	12
PATRIMONIO IMMOBILIARE	19
INVESTIMENTI IN FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI	22
INVESTIMENTI IN QUOTE DEL CAPITALE BANCA D’ITALIA	25
MONITORAGGIO DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI	26
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA	27
L’EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA	28
I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI	29
GESTIONE DEI RECLAMI	29
PORTALE DEL PENSIONATO ORA PORTALE DELL’ISCRITTO	29
COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI	30
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	30
ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO	31
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	33
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI	34
FATTI SALIENTI DELL’ESERCIZIO	36
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	45
LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	46

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ORGANI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

GRAZIANO	Claudio Angelo	Presidente
SPADAVECCHIA	Francesco	Vicepresidente
CORSINI	Massimo	Consigliere
DELLA RAGIONE	Carlo	Consigliere
FALSETTI	Fabrizio	Consigliere
FERRARIS	Giancarlo	Consigliere
GALLO	Angela	Consigliere
GIANNETTA	Guido	Consigliere
MORIGGI	Cesare	Consigliere
NAPOLI	Guido	Consigliere
PUGGIONI	Sergio	Consigliere
REVELLO	Franco	Consigliere
ROSSO	Angela	Consigliere
SABETTA	Carlo	Consigliere
SOLARO	Giovanni	Consigliere
TOLOMEI	Claudia	Consigliere
TOSO	Franco	Consigliere
VOLPI	Riccardo	Consigliere

Collegio dei Sindaci

BONINSEGNI	Roberto	Presidente
CHIUMENTI	Paolo	Sindaco effettivo
CONVALLE	Fabrizio	Sindaco effettivo
NOVIELLO	Luigi	Sindaco effettivo

Direttore Generale

VITTIMBERGA	Francesco
-------------	-----------

Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci in carica a partire dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 in data 15 giugno 2023, a chiusura delle elezioni tenutesi dal 5 al 15 maggio 2023, ed assegnazione delle cariche ai fini dell'insediamento degli organi collegiali secondo le previsioni e per gli effetti dell'art. 8, comma III, del Regolamento Elettorale, Appendice n.1 dello Statuto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macroaree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

Investimenti mobiliari

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2023 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Alliance Bernstein (Luxemburg) S.à.r.l.;
- Eurizon Capital SGR;
- Union Bancaire Gestion Institutionnelle (France) SAS (UBP) ;
- Schroder Investment Management Limited

Per completezza si evidenzia che il mandato gestito da ODDO BHF Asset Management SAS è stato revocato e presenta solo liquidità di conto corrente a fine 2023.

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia, di quote del Fondo BNP Paribas Enhanced Bond 6M e di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- COIMA Italian Logistic Fund I
- DWS Pan european Infrastructure II
- Finint Smart Energy Fund
- Fondo SEFEA SI Social Impact
- Green Arrow Energy Fund
- Green Arrow european Renewables
- Partners Group Direct Equity 2016 Fund
- Quadrivio Silver Economy Fund

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del Fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso il Depositario State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. Il Depositario, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. Il Depositario custodisce gli strumenti/ finanziari e le disponibilità liquide del Fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del Fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del Fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti e una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e riguardano immobili ad uso commerciale, direzionale e di civile abitazione.

Si evidenzia che, al fine di fornire un'informativa esaustiva e trasparente sull'intero portafoglio, i dati contenuti nella Relazione sulla gestione si riferiscono anche agli asset sottostanti detenuti dalla predetta entità societaria.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è stata affidata sino al 31/12/2023 alla Società Kirey S.r.l. con sede in Milano.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In un'ottica di efficientamento delle attività, è stata indetta una gara per la selezione del service amministrativo all'esito della quale il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14/11/2023, ha deliberato di affidare l'attività al fornitore Previnet S.p.A. con sede in Preganziol (TV) – con decorrenza dall'1/1/2024.

A Intesa Sanpaolo S.p.A. è demandato il compito della gestione e del pagamento delle prestazioni.

Allo Studio Valas Sansonetti con sede in Torino è affidata la gestione amministrativa e contabile della società controllata Sommariva 14 S.r.l.

CONSULENZA ED ADVISORING

Il Fondo si avvale della consulenza della società Link Institutional Advisory per quanto attiene al supporto al Consiglio di Amministrazione nelle scelte della gestione finanziaria del patrimonio. La società di consulenza offre al Fondo i propri servizi in materia di analisi del portafoglio del Fondo, di verifica periodica del modello di Asset Allocation Strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di investimenti. Il Fondo si avvale altresì della società Moody's ESG Solution (ex Vigeo Eiris) per le analisi strumentali a effettuare scelte consapevoli nell'ambito ESG e monitorare l'esposizione dei portafogli ai rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale.

CONSULENZA IMMOBILIARE

Per la consulenza immobiliare il Fondo si avvale della società Kroll Advisory S.p.A. che predispone rappresentazioni dinamiche ed aggiornate del mercato immobiliare e delle sue prospettive, focalizzate sui singoli cespiti.

La gestione tecnica degli immobili e quella amministrativa riferita ai contratti di locazione è affidata alla competente Direzione Centrale Immobili e Logistica di Intesa Sanpaolo S.p.A.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto, è affidata alla società di revisione EY S.p.A. con incarico per il triennio 2021-2023. Stante la scadenza dell'incarico prevista con l'approvazione al bilancio del 31/12/2023 il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 25/1/2024, ha deliberato di avviare l'iter per la selezione della società di revisione per il triennio 2024-2026.

FUNZIONE FONDAMENTALE REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, con delibera del 19 dicembre 2019 in accordo con la Direttiva IORP II è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella società Bruni, Marino & C. S.r.l. con sede a Milano.

FUNZIONE FONDAMENTALE ATTUARIALE E FUNZIONE FONDAMENTALE GESTIONE RISCHI

In conformità con la Direttiva IORP II, in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha completato l'istituzione delle funzioni fondamentali con l'attivazione della Funzione Attuariale - con assegnazione della qualità di "titolare" ad una risorsa interna provvista, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, dell'iscrizione nell'Albo degli Attuari – e della Funzione Gestione dei Rischi, assegnandone la titolarità ad una risorsa interna con il supporto operativo della Società Bruni, Marino & C. S.r.l.

FUNZIONE COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli stessi. In relazione alla rilevanza del Fondo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance assegnando la stessa all'Area Operativa del Fondo opportunamente ridenominata "Area Operativa e Compliance" e la relativa responsabilità al Vice Direttore della stessa Area.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

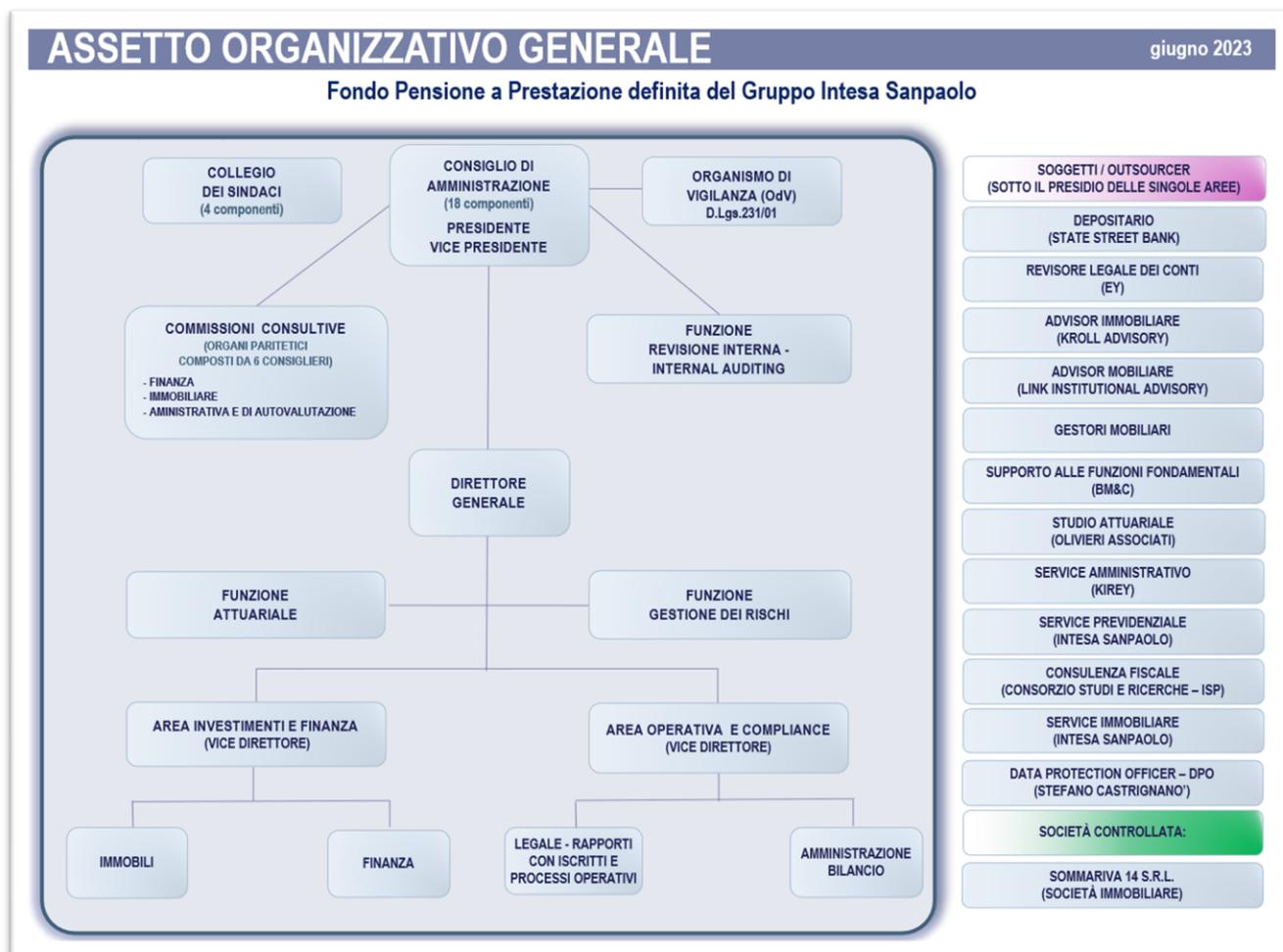
ORGANISMO DI VIGILANZA

Responsabilità amministrativa dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Fondo ha adottato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità alle disposizioni del decreto in oggetto, prevedendone una costante attività di monitoraggio e aggiornamento, al fine di adeguarlo alle variazioni normative ed organizzative eventualmente intervenute.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2023 il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 19 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso, e presenta la seguente situazione organizzativa:



Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della società controllata Sommariva 14 S.r.l. e per essa le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE E L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al 4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169Mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27Mld.

I tassi e gli spread

I rialzi dei tassi di politica monetaria si sono trasmessi ai tassi attivi e passivi con diverse velocità e intensità. Nel 2023 è proseguito il rapido e notevole aumento dei tassi sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie, avviato nella seconda metà del 2022: il tasso medio sulle erogazioni è salito di circa 4,5 punti percentuali rispetto a fine 2021, al 5,7%, sui massimi di fine 2008. Anche i tassi sui nuovi mutui casa sono aumentati in misura significativa, ma meno di quelli sui prestiti alle imprese: dopo che nel 2022 i rialzi avevano interessato soprattutto il tasso fisso, nel 2023 è il variabile ad aver subito gli aumenti maggiori, tornando più alto del fisso. Con i rialzi dei tassi sulle nuove operazioni e gli adeguamenti dei tassi variabili sui prestiti in essere, anche il tasso medio sullo stock di prestiti a famiglie e imprese è salito significativamente, al 4,8% (+2,6 punti su fine 2021).

Le prospettive per l'esercizio 2024

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

Mercato immobiliare

In Italia il volume degli investimenti corporate nel primo semestre 2023 ha totalizzato circa 2,1 miliardi di euro, confermando il trend di rallentamento del mercato iniziato dal quarto trimestre 2022. In termini assoluti, il risultato del periodo gennaio-giugno dell'anno 2023 è il più basso dal 2014. L'asset class che ha trainato le transazioni del primo semestre 2023 è stata la "logistica e light industrial" che ha attratto la maggior parte degli investimenti (550 milioni, il 26% sul totale), superando il segmento degli Uffici che ha raccolto poco meno di 450 milioni (21%). I player della logistica proseguono il processo di espansione nel mercato, ricercando prodotti su direttrici infrastrutturali su gomma, ma anche su ferro queste ultime in fase di potenziamento, grazie alle opere di realizzazione di nuovi nodi dell'Alta Velocità/Alta Capacità (es. Brescia Verona-Vicenza oppure Napoli-Bari). Il segmento Uffici che, nei primi sei mesi del 2023, ha lasciato lo storico primato degli investimenti risente di un duplice effetto: il primo legato alla scarsità di spazi "trophy" disponibili in location prime delle principali città (in primis Milano e Roma), i soli a mantenere un'elevata attrattività, il secondo relativo ad uffici "non prime" che negli ultimi anni registrano tassi di vacancy sempre più elevati e che rimangono fuori dal mirino degli investitori.

La componente "hotellerie" da sola ha raccolto quasi il 60% dei 380.000 migliaia euro dell'asset class "Hospitality" (hotel e healthcare), riflettendo la buona salute del mercato turistico e registrando transazioni di prodotti di medio-livello in ottica di valorizzazione. La restante parte dell'"Hospitality", legata invece al prodotto delle strutture "healthcare", prosegue con costanza il trend degli investimenti nel territorio nazionale.

Il segmento Residenziale rimane nel mirino degli investitori, anche se con volumi più contenuti: 340.000 migliaia euro, 16% sul totale (nel H1-2022 i volumi investiti erano circa il doppio); la ragione dell'attrattività è legata alla crescita della domanda abitativa in locazione da parte dei target user "young" (studenti, ricercatori, giovani professionisti).

In particolare, Milano si conferma la città con il mercato caratterizzato dalla domanda più attiva, seguito dalle principali città fortemente vocate al turismo internazionale (Roma, Firenze e Venezia), in particolare per il segmento del lusso. Significativo è il caso di Venezia che sta ora sperimentando una vivacità di presenze difficilmente conosciuta nel passato. Rimane solida la redditività dei segmenti Uffici in prime location e della Logistica, in particolare con interesse per assi secondari, per garantire una maggior capillarità nella distribuzione e anche in ragione della saturazione delle location prime. Il Residenziale prosegue il percorso di consolidamento come asset class di investimento, sostenuto da una tenuta dei valori e dei rendimenti e dalle caratteristiche intrinseche di eterogeneità (target user molteplici, ruolo strategico per la diversificazione nell'allocazione dei capitali).

Si conferma dunque un rallentamento dell'attività immobiliare in Italia, proseguendo il trend rilevato a partire dall'ultimo trimestre dello scorso anno in conseguenza sia del protrarsi del conflitto russo ucraino, sia dalle politiche di rialzo dei tassi di riferimento attuate dalla BCE. Gli investitori attuano strategie propedeutiche all'avvio di operazioni di valorizzazione dei propri portafogli, sia programmate, che nuove, soprattutto nelle principali città. Il "modus operandi" in atto è tipico di un mercato illiquido, in cui le aspettative di prezzo atteso tra offerta e domanda si ampliano, creando così le condizioni di un atteggiamento "wait and see" e "flight to quality" dei player. In parallelo, gli sviluppatori prediligono iniziative che consentono di operare limitando al minimo (se non azzerando) il ricorso alla leva finanziaria, mentre preferiscono mettere in stand-by le operazioni che necessitano di linee di credito ingenti e caratterizzate da un profilo di rischio elevato. Una ulteriore crescita dei tassi e, di conseguenza, del costo del denaro porterebbe ad un'ulteriore difficoltà di reperimento di capitali e ad un incremento dei rendimenti attesi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

LA GESTIONE DEL FONDO

Gestione finanziaria

Prima di analizzare il contributo dei singoli investimenti su cui è strutturato l'attivo del Fondo, occorre evidenziare l'impatto dell'operazione di incorporazione del Fondo CR Firenze che ha riconfermato la funzione di centralità e di polo di aggregazione del Fondo di Gruppo per le diverse forme pensionistiche a prestazione definita. Il successo di adesioni superiore al 90% e il conferimento di immobili per 73,688 milioni di euro hanno reso necessari, nel primo bimestre, importanti disinvestimenti dai mandati di gestione (49,5 milioni) per azzerare gli impegni legati all'operazione CR Firenze e la contestuale approvazione di un piano di dismissioni del patrimonio immobiliare per oltre 37 milioni di euro, meglio dettagliato nella sezione specifica.

Per la gestione delle risorse, in continuità con gli anni precedenti, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di *asset allocation* strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari. La tabella sottostante sintetizza l'allocatione del patrimonio investito con indicazione dell'*asset class* e del *benchmark* di riferimento, del valore di mercato al 31 dicembre e della relativa incidenza percentuale. I dati sopra esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie e dei fondi rischi non incluse nelle tabelle.

AREA D'INVESTIMENTO	ASSET CLASS	BENCHMARK DI RIFERIMENTO	GESTORE	AUM 31/12/2023	%
OBBLIG.	CORPORATE - GOVERNATIVI	60% Barclays Euro Aggr. 1-3 TR EUR HDG 20% Barclays Global HY TR EUR HDG 20% ICE BofA Euro Treasury Bill	EURIZON	99.481.332	17,63%
	CONVERTIBILI	Refinitiv Europe Convertible Bonds HDG	UBP	26.339.989	4,67%
	OICR BOND	80% Cash Index Euro Short Term Rate 20% Barclays Euro Aggr. 1-3 Years	BNP ENHANCED BOND 6M	1.752.733	0,31%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO				127.574.055	22,61%
AZIONARIO	USA	Russel 1000 Growth TR EUR	ALLIANCE BERNSTEIN	111.083.267	19,68%
	GLOBALE	50% MSCI Europe Net Return Hedged 50% MSCI World Net Return EUR Hedged	SCHRODER	104.458.317	18,51%
	EUROPA SMALL MID CAP REVOCATO A SETTEMBRE		ODDO BHF	43.698	0,01%
TOTALE AZIONARIO				215.585.282	38,20%
GEST. DIRETTA	IMMOBILI	TASSO FISSO 3,20%	DIRETTI	123.559.338	21,90%
	IMMOBILI		PART. SOMMARIVA	32.198.000	5,71%
	FIA	TASSO FISSO 5,60%	COIMA FININT GAER GAEF SEFEA PARTNERS GROUP DWS PEIF II QUADRIVIO SILVER	50.388.831	8,93%
	Quote BANKIT	TASSO FISSO 4,50%		15.000.000	2,66%
TOTALE INVESTIMENTI IN GESTIONE DIRETTA				221.146.169	39,19%
TOTALE INVESTIMENTI				564.305.506	100,00%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Si riepilogano anche i movimenti in termini di conferimenti - prelievi che hanno interessato i mandati di gestione, tenuto conto della revoca dei mandati Oddo e Mirabaud e degli importanti conferimenti e prelievi effettuati sugli altri mandati, gli immobili diretti e i FIA:

	masse (mln/€)				
	31/12/2023	31/12/2022	prelievi	conferimenti	delta *
Eurizon	99,48	111,36	- 17,40		5,52
UBP	26,34	25,13			1,21
OICR BNP	1,75	9,67	- 8,00		0,08
Schroder	104,46	61,00		29,60	13,86
Alliance Bernstein	111,08	59,01		29,60	22,47
Oddo BHF	0,04	66,90	- 62,90		- 3,96
Mirabaud chiuso	-	20,73	- 22,00		1,27
Immobili diretti	123,56	69,49	- 19,78	73,84	-
Fondo svalutazione immobili diretti	- 2,74	- 3,66			0,92
Sommariva	32,20	30,30			1,90
FIA	50,39	53,47	- 6,77	1,50	2,19
Banca d'Italia	15,00	15,00			-
TOTALE	561,56	518,40	- 136,85	134,54	45,46

* La colonna 'delta' deriva dalla differenza tra la valorizzazione finale al 31/12/2023 e quella iniziale, a cui vengono sottratti i conferimenti e sommati i prelievi in valore assoluto.

I prelievi relativi alle gestioni Eurizon, OICR BNP e Mirabaud, sono stati utilizzati per il saldo residuo delle offerte di capitalizzazione del ex Fondo CR Firenze e per il pagamento delle successive rendite pensionistiche.

Il prelievo sulla gestione Oddo (in chiusura) è stato in larga parte reinvestito sulle due gestioni di Schroder e Alliance Bernstein.

Per gli immobili diretti, i prelievi sono da intendersi come vendite di unità, mentre i conferimenti rappresentano l'apporto di immobili relativo al trasferimento del ex Fondo CR Firenze.

Alla voce FIA i conferimenti sono da intendersi come la somma dei richiami effettuati dalle società di gestione, mentre i prelievi sono relativi alle distribuzioni effettuate nell'esercizio.

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* per il 2023, confrontata col *benchmark* di riferimento:

Performance 2023	Benchmark 2023	Delta vs Bck
7,69%	11,59%	-3,9%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La *performance* del portafoglio complessivo ha fatto registrare un risultato positivo ma inferiore al benchmark di riferimento la cui composizione si riporta di seguito:

Barclays euro Aggregate 1-3 TR EUR (hdg)	30,50%
Barclays Global High Yield EUR (hdg)	8,00%
Stoxx 600	18,00%
Russell 1000 Growth EUR (hdg)	12,50%
FTSE Italia All Shares Capped	2,50%
Real Estate (fixed rate 3,20%)	17,00%
Alternativi (fixed rate 5,60%)	9,00%
Banca d'Italia (fixed rate 4,50%)	2,50%

Si evidenziano per completezza i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

2019	2020	2021	2022	2023
9,34%	6,33%	15,20%	-11,77%	7,69%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si dettagliano le performance per l'anno 2023 dei singoli investimenti; per completezza sono inclusi i rendimenti dei due mandati revocati nel corso del 2023:

TIPOLOGIA	ASSET CLASS	GESTORE	PERFORMANCE ASSET	PERFORMANCE BENCHMARK	% asset investito	
OBBLIGAZIONARIO	CORPORATE - GOVERNATIVI	EURIZON	5,63%	5,21%	17,6%	
	CONVERTIBILI	UBP	4,81%	7,08%	4,7%	
	OICR BOND	BNP PARIBAS (BOND 6M)	4,38%	2,32%	0,3%	
AZIONARIO	USA	ALLIANCE BERNSTEIN	31,68%	38,88%	19,7%	
	GLOBALE chiuso 16 gennaio	MIRABAUD **	2,12%	nd	0,0%	
	GLOBALE operativo dal 19 gennaio	SCHRODER ***	15,55%	10,34%	18,5%	
	EUROPA SMALL MID CAP revocato a settembre	ODDO BHF *	-5,85%	4,49%	0,01%	
	IMMOBILI	DIRETTI	-0,12%	3,50%	21,9%	
	IMMOBILI	PART. SOMMARIVA	4,29%	3,50%	5,7%	
	Green Arrow european Renewables	FIA INFRASTRUTTURE	9,80%	5,60%	3,2%	
	Green Arrow Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	-1,40%		1,0%	
	Finint Smart Energy Fund	FIA INFRASTRUTTURE	-0,45%		0,7%	
	COIMA Italian Logistic Fund	FIA INFRASTRUTTURE	0,29%		1,2%	
	DWS Pan european Infrastructure II	FIA INFRASTRUTTURE	7,65%		1,3%	
	Partners Group Direct Equity 2016 Fund	FIA PRIVATE EQUITY	-0,11%		1,3%	
	Fondo SEFEA SI Social Impact	FIA PRIVATE EQUITY	-8,88%		0,0%	
	Quadrivio Silver Economy Fund	FIA PRIVATE EQUITY	-57,13%		0,3%	
	QUOTE BANCA D'ITALIA	TITOLI DI CAPITALE	4,53%		4,50%	2,7%
	Totale					100,0%
* performance al 30 settembre 2023 ** rendimento 1-16 gennaio 2023 *** inizio confronto benchmark 1 febbraio 2023						

I mandati di gestione hanno fornito un contributo positivo, in particolare quelli specializzati sull'azionario ad eccezione del mandato Oddo la cui sottoperformance ha portato il Consiglio a revocare il mandato nel mese di settembre. Luci e ombre sul contributo dei fondi di investimento alternativi all'interno dove spicca la buona performance, in linea con le tendenze degli anni precedenti, di DWS PEIF II e GAER; sul rendimento degli immobili gestiti direttamente, intorno al 4% per effetto degli incassi e delle plusvalenze legate alle vendite, pesa l'importante svalutazione legata all'applicazione dei criteri di bilancio prudenziali alla valutazione dell'advisor immobiliare Kroll che ha portato il rendimento effettivo appena negativo intorno a -0,4%; si evidenzia poi il supero del limite di legge del 20%, pur in costante riduzione grazie all'attuazione del piano di dismissione, legato al conferimento del patrimonio immobiliare del Fondo CR Firenze incorporato il 1° gennaio 2023.

Di seguito un commento dei principali eventi che hanno caratterizzato i mandati e gli investimenti diretti.

Mandati di gestione

Il mandato obbligazionario di **Eurizon** ha chiuso l'anno con una performance positiva pari al 5,63%, in forte ripresa negli ultimi mesi rispetto al rendimento di metà ottobre (1,5%), registrando un excess return dello 0,42% rispetto al benchmark (5,21%).

Da inizio mandato (11/05/2021) la performance è pari a 1,50% rispetto a -1,05% del benchmark, con over performance del 2,55%.

Il mandato a inizio anno ha mantenuto un leggero sovrappeso di duration rispetto al benchmark di riferimento, sovrappeso che è stato poi incrementato nel corso del secondo trimestre dell'anno, portandolo complessivamente oltre l'anno di duration. A dicembre, approfittando del repentino movimento di discesa dei tassi, il gestore ha preso beneficio, riducendo moderatamente la duration di portafoglio, che rimane comunque superiore al benchmark. Si è approfittato della scadenza di alcuni titoli, in particolare di una cospicua percentuale del portafoglio investita in titoli inflation linked (Btpei e Btp italia) per incrementarne la duration in titoli nominali a duration medio lunga. Nell'ambito del reinvestimento è stato incrementato il peso di Treasury USA, di Titoli di Stato italiani e del credito Investment Grade.

Per la prima parte dell'anno è stato implementato un posizionamento volto a trarre profitto da un appiattimento della curva dei rendimenti, sia in eurozona che negli USA. Nella seconda metà dell'anno, l'idea che i cicli di rialzo portati avanti dalle principali Banche Centrali volgessero al termine ha indotto a preferire le parte brevi e intermedie delle curve rispetto alle parti lunghe implementando così operazioni rivolte più allo steepening.

I maggiori contributi alla performance sono da attribuire alla posizione di curva (flattening per il primo semestre e più in steepening per il resto dell'anno), all'allocazione del credito e al sovrappeso dell'Italia nell'eurozona.

Il mandato obbligazionario di **UBP** chiude il 2023 con una performance positiva del 4,81%, inferiore ai valori del benchmark di riferimento che segna 7,08%; come dimostra il benchmark, il 2023 è stato nel complesso un anno positivo per l'asset class delle obbligazioni Convertibili, anche se leggermente inferiore all'indice del credito europeo segmento BBB 3-5 anni in rialzo dell'8,3%. Le obbligazioni Convertibili hanno catturato quasi il 50% del rialzo dei mercati azionari europei (Stoxx europe 600 +16,6%).

Le obbligazioni Convertibili nel mandato sono state sostenute dal recupero registrato dalle azioni sottostanti che hanno chiuso il 2023 in rialzo del 9%; tuttavia il rimbalzo non è stato lineare, anzi, ha oscillato notevolmente a seconda delle comunicazioni delle Banche Centrali e dei settori di riferimento. Il bias "growth" vs "midcap" che caratterizza il mandato spiega questo comportamento, in ragione della loro maggiore sensibilità ai tassi di interesse.

Nel corso dell'anno le obbligazioni Convertibili hanno potuto dimostrare di aver ritrovato la loro capacità di mitigazione nei mercati ribassisti, come è avvenuto a marzo durante la crisi bancaria (obbligazioni Convertibili -1,9% rispetto a -5,2% per lo Stoxx europe 600) e durante i mesi di agosto, settembre e ottobre (obbligazioni Convertibili -4,1% contro -7,6% per lo Stoxx europe 600). Con l'allentamento dei tassi di interesse nei mesi di novembre e dicembre, le obbligazioni Convertibili hanno chiuso il 2023 in rialzo, beneficiando del sostegno dei loro driver azionari, della sovra performance dei sottostanti (Convertibili +13,0% rispetto a indice Stoxx europe 600 +10,8% e del rialzo delle obbligazioni, sulla scia di attese per futuri tagli dei tassi ufficiali.

Il mandato azionario di **Alliance Bernstein** nel 2023 ha avuto un rendimento del 31,68% in termini assoluti, ma ha sottoperformato il proprio benchmark, il Russell 1000 Growth (EUR Hedged), che ha prodotto un risultato del 38,8% (al lordo delle commissioni e in euro).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Dopo un primo semestre positivo, i problemi derivanti dall'aumento dei rendimenti dei Treasury, dal conflitto in Medio Oriente e dal quadro contrastante degli utili del terzo trimestre hanno gravato sul sentiment degli investitori a livello globale e hanno provocato una correzione temporanea di tutti i principali indici tra settembre e ottobre. Tuttavia, i mercati azionari hanno ripreso velocemente quota a novembre e dicembre, trainati dalla previsione ottimistica che la Fed avrebbe iniziato a ridurre i tassi nel 2024, in anticipo e in misura maggiore rispetto a quanto previsto in precedenza. Sebbene le mega cap tecnologiche statunitensi abbiano dominato i rendimenti azionari per gran parte dell'anno, il rally si è allargato notevolmente nel corso del quarto trimestre, quando le aspettative di un atterraggio morbido negli Stati Uniti hanno trovato supporto nel raffreddamento dell'inflazione e nel rallentamento della crescita economica. Nel segmento delle large cap, sia le azioni growth che quelle orientate al valore hanno messo a segno un rialzo, ma le prime hanno ampiamente sovraperformato le seconde grazie all'andamento sostenuto del settore tecnologico e all'ottimismo sull'intelligenza artificiale (IA).

La performance relativa del periodo è stata penalizzata dalla selezione sia dei titoli che dei settori. Sui rendimenti hanno pesato soprattutto il sovrappeso sul settore sanitario e la selezione dei titoli tecnologici. Tuttavia, i contributi della selezione di titoli sanitari e nei beni di prima necessità hanno compensato in parte la sottoperformance. Gli apporti peggiori nel periodo sono giunti da UnitedHealth Group, EPAM Systems e Monster Beverage, mentre i migliori si devono ad Arista Networks, Eli Lilly e lululemon athletica.

Nonostante l'incertezza a breve termine sul mercato del cloud, Arista Network ha annunciato una solida crescita dei ricavi, segno che la diversificazione della sua attività è notevolmente migliorata rispetto ad alcuni anni fa, in quanto gli attuali risultati sono dovuti a un fiorente segmento di soluzioni per imprese. Eli Lilly ha registrato ottimi risultati grazie al successo del suo nuovo farmaco per il diabete Mounjaro. Lululemon athletica ha beneficiato di una valida performance grazie alla fiducia nella solidità della domanda, che è proseguita anche durante le festività.

La strategia seguita è quella di ricercare titoli dalle potenzialità specifiche identificate e previste dalla ricerca fondamentale del gestore, anziché inseguire e adattarsi ai temi più gettonati del momento; pertanto, a differenza di molti gestori growth, non viene perseguita un'esposizione persistente al fattore momentum. La rigorosa valutazione bottom-up dei candidati all'inclusione in portafoglio spesso si traduce in esposizioni settoriali diverse da quelle dell'indice e dei concorrenti e questo si concretizza in una maggiore allocazione nella sanità rispetto all'indice.

Facendo un passo indietro, la concentrazione delle performance azionarie nel corso di quest'anno ha superato i rendimenti per la maggior parte delle strategie diversificate.

Il mandato azionario globale di Schroder, operativo dal 19 gennaio, ha registrato una performance complessiva del 18,09% mentre da inizio febbraio (data di inizio confronto col benchmark) il rendimento è stato del 15,55% rispetto al 10,34% del benchmark. L'ulteriore conferimento di cash pari a 29,6 milioni (+33% circa dell'AUM), ha dato un forte contributo all'andamento del mandato così come l'immediato investimento da parte del gestore.

Già nel primo semestre si è registrata una buona performance, sostenuta dall'allentamento dei timori di recessione nelle aree più avanzate. I guadagni sono giunti nonostante il caso di Silicon Valley Bank, che ha causato una significativa volatilità delle azioni bancarie nel primo trimestre. L'entusiasmo degli investitori per l'IA - Intelligenza Artificiale - ha dato impulso ai titoli tecnologici nella prima metà dell'anno. Tuttavia, nel terzo trimestre i prezzi si sono indeboliti. Le azioni cinesi sono state sotto pressione in agosto, con una performance particolarmente negativa del settore immobiliare del Paese, in quanto gli investitori hanno nutrito dubbi circa la possibilità da parte del governo di fornire sufficienti stimoli per riportare sul giusto tracciato la seconda economia mondiale. Anche i prezzi delle azioni di Hong Kong, Taiwan e Corea del Sud sono scesi nel terzo trimestre, poiché le preoccupazioni per la crescita cinese hanno indebolito il sentiment di mercato verso la regione Asia-Pacifico.

Da ottobre invece le quotazioni sono tornate a crescere grazie all'indicazione da parte della Federal Reserve statunitense del possibile taglio dei tassi di interesse per il 2024.

I mercati sviluppati hanno sovraperformato quelli emergenti; le azioni cinesi sono rimaste deboli a causa dei timori per il rallentamento della crescita economica del Paese.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In questo contesto, il portafoglio ha sovraperformato il benchmark, registrando un extra-rendimento del 5,2% da inizio febbraio (periodo di comparazione col benchmark). I titoli difensivi tradizionali sono stati particolarmente resilienti durante il periodo, in quanto gli investitori hanno cercato una relativa sicurezza in un contesto volatile; buone performance sono venute da aziende a grande capitalizzazione del settore sanitario quali Novo Nordisk e AstraZeneca, sostenute da solidi utili.

I titoli tecnologici (IT) come Microsoft e Adobe hanno registrato andamenti particolarmente positivi grazie all'entusiasmo degli investitori per l'intelligenza artificiale. Anche Booking, società del settore dei beni di consumo, ha sovraperformato grazie all'aumento della domanda dei soggiorni per le vacanze e alle speranze che la riapertura della Cina potesse incrementare la domanda di viaggi internazionali da parte dei consumatori cinesi.

I titoli finanziari sono stati sotto pressione nel mese dopo che il crollo della Silicon Valley Bank, evento che ha suscitato negli investitori il timore di un contagio allargato al mercato, per cui finanziari come BNP Paribas e DBS Group hanno registrato performance meno positive. Anche la multinazionale assicurativa e finanziaria AIA ha sottoperformato, a causa dei timori degli investitori che il rimbalzo economico della Cina - dopo la riapertura del Paese a seguito della pandemia - avesse iniziato a raffreddarsi.

Il sottopeso sui titoli di Apple e Nvidia all'interno dei cosiddetti "Super-7" ha infine pesato sui rendimenti del periodo.

Il mandato azionario europe small mid cap di Oddo è stato revocato nel mese di settembre quando il Consiglio di Amministrazione, dopo un costante monitoraggio della performance e delle scelte di gestione, preso atto anche della mancata realizzazione delle attese di recupero espresse dal gestore negli incontri avuti nelle review semestrali e nei documenti inviati che hanno minato il rapporto di fiducia, ne ha deliberato la chiusura. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Politica degli investimenti e Contratti di gestione Finanziaria".

Fino al 30 settembre (data in cui è cessato il confronto col benchmark dal momento che il portafoglio era stato quasi interamente disinvestito) il mandato ha registrato una performance negativa del -5,85%, decisamente inferiore al benchmark di riferimento (4,49%).

Il mandato è stato penalizzato da una selezione titoli che non ha fornito il contributo atteso, in un contesto peraltro difficile per le small mid cap dal momento che il mercato ha premiato pochi settori (su tutti tecnologia e consumi discrezionali) e soprattutto pochi titoli a larga capitalizzazione; rimane tuttavia un divario rispetto al benchmark legato principalmente ad una selezione degli strumenti finanziari decisamente insoddisfacente.

Gestione diretta

Di seguito si analizzano in sintesi i principali eventi che hanno interessato gli investimenti effettuati dal Fondo in gestione diretta suddivisi tra investimento in OICR, investimenti in immobili, in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e in quote della Banca d'Italia. Si sottolinea, rispetto agli anni precedenti, l'apporto positivo della liquidità in giacenza sui conti correnti in quanto il tasso di remunerazione pari all'euribor mensile meno 0,50% ha registrato una costante rivalutazione.

Investimento diretto in OICR

L'investimento, effettuato nel 2022 per motivazioni tattiche quale investimento alternativo alla giacenza sul conto corrente, è stato pesantemente ridotto a gennaio con un disinvestimento di 8 milioni di euro e nel corso dell'anno, con l'incremento della remunerazione sul conto corrente operativo aperto presso Intesa Sanpaolo, non è stato oggetto di conferimenti per cui il valore del nav è rimasto intorno a 1,7 milioni pur registrando un buon andamento dovuto al costante rialzo dei rendimenti e alla ridotta duration (4,38% vs 2,32% del benchmark).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Fondo detiene investimenti immobiliari direttamente e attraverso la partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l.; dopo l'incorporazione del patrimonio del Fondo CR Firenze composto quasi esclusivamente di immobili, si è registrato un innalzamento dell'incidenza degli immobili detenuti direttamente che ha causato il superamento del limite di legge del 20% stabilito dal DM 62/2007 articolo 5 comma 2. Tale superamento ha portato il Consiglio a deliberare un importante piano di disinvestimenti trasmesso all'autorità di vigilanza con la richiesta di una deroga biennale per rientrare nei limiti di legge; la Covip, richiesti ulteriori dettagli sul piano di vendita, ha concesso nel mese di luglio la deroga chiedendo al Fondo ad un aggiornamento almeno semestrale sul rispetto di quanto programmato.

Il patrimonio immobiliare, profondamente modificatosi nella componente diretta a seguito del conferimento di 73,688 milioni di euro conseguenza dell'incorporazione del Fondo CR Firenze avvenuta il 1° gennaio, al 31 dicembre 2023 è così composto:

Immobili diretti

Città	Indirizzo	Dest. d'uso	Quota locata
Milano	Via Broletto 13	CIELO TERRA UFFICI	100%
Milano	Piazza Affari 3	CIELO TERRA UFFICI	100%
Torino	Via Campana 36	CIELO TERRA UFFICI	100%
Torino	Corso F. Turati 12	1 UFFICIO	100%
Torino	Via Montevecchio 16	2 UFFICI - pertinenze	100%
Torino	Via Vandalino 101	CIELO TERRA COMMERCIALE	100%
Firenze	Via Bartolini	2 NEGOZI – 1 FILIALE BANC.	100%
Firenze	V.le Mille angolo Fanti	4 NEGOZI	75%
Firenze	Via Martelli - Ricasoli	5 APP.TI – 16 NEGOZI – 8 UFFICI – 19 AD USO RICETTIVO	96%
Firenze	Via de Pucci	1 NEGOZIO	100%
Firenze	Via de Servi	3 NEGOZI	100%
Firenze	Via Baracca	6 NEGOZI – 3 MAGAZZINI e pertinenze (p. auto – cantine)	83%
Firenze	Viale dei Mille	1 FILIALE BANCARIA	100%
Firenze	V. Brunelleschi	1 NEGOZIO	100%
Firenze	Via Condotta	1 FILIALE BANCARIA	100%
Firenze	Via Zacconi	1 FILIALE BANC. – 1 APP.TO	100%
Firenze	Via Santelli	1 UFFICIO – 1 APP.TO	100%
Capannori (LU)	P.za Aldo Moro	1 FILIALE BANCARIA	100%
Scandicci (FI)	Via Paoli	1 FILIALE BANCARIA	100%
	Via Gobetti	2 MAGAZZINI	0%
Empoli	Via Rossini - Ponchielli	4 APP.TI – 1 CONC. AUTO	60%
Empoli	V. Pievano Rolando	9 UFFICI – 1 FILIALE BANCARIA	100%
Arezzo	Via Don Sturzo	1 NEGOZIO – 1 UFFICIO – 1 FILIALE BANCARIA	71%
Campi Bis. (FI)	Via Pistoiese	1 NEGOZIO – 2 APP.TI	34%
Cascina (PI)	P.za Martiri della Libertà	5 UFFICI	0%
Manciano (GR)	Via Marsala	1 FILIALE BANC – 1 NEGOZIO	100%
Rignano (FI)	P.za Unità d'Italia	1 NEGOZIO – 1 UFFICIO – 1 FILIALE BANCARIA	85%
Chiusi (SI)	V. Cassa Aurelia	1 FILIALE BANCARIA	100%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Città	Indirizzo	Dest. d'uso	Quota locata
Terranuova (AR)	P.za Repubblica	1 FILIALE BANCARIA	100%
Pontassieve (FI)	P.za Washington	1 NEGOZIO 1 MAGAZZINO	0%
Roma	Via Millevoi	3 BOX	67%
Saonara PD	Via Petrarca	CIELO TERRA 16 APPARTAMENTI - 16 BOX	75%

Controllata Sommariva 14 S.r.l.

Città	Indirizzo	Dest. d'uso	Quota locata
Milano	Via Mecenate 121	RICETTIVO HOTEL	100%
Firenze	V.le S. Lavagnini 31	RICETTIVO OSTELLO	100%
Torino	Via Genova 197	COMMERCIALE DUE UNITA' DISTINTE	66%
Torino	Via Frabosa 24-A	BOX INTERRATI	6%

Il patrimonio risulta concentrato sulla tipologia commerciale – terziario, con una quota ormai marginale del comparto residenziale; in termini di valore, i primi quattro immobili (due su Milano, due su Firenze) rappresentano circa il 76% dell'intero portafoglio immobiliare.

Sulla componente immobiliare, da febbraio 2023, è in corso un importante piano di dismissioni per un controvalore di circa 37 milioni; trascorso il primo anno, le vendite effettive hanno raggiunto l'88% di quanto preventivato. Il Consiglio, consapevole della difficoltà di dismettere alcuni immobili, in particolare quelli cielo terra fuori dal comune di Firenze, ha apportato le azioni necessarie per ampliare le unità in vendita al fine di rientrare quanto prima nei limiti di legge, rispettando gli impegni presi con Covip.

Al 31 dicembre 2023 il rapporto fra investimenti immobiliari diretti e patrimonio complessivo è pari al 20,92%; se si considerano le proposte di vendita già accettate (pari ad euro 1.329 migliaia, con rogiti già stipulati nel 2024 per 1.168 migliaia euro), scende a 20,69%. Nei primi mesi del 2024 sono state accettate proposte per ulteriori 5.523 migliaia di euro.

I valori degli immobili sono oggetto di valutazione annuale effettuata dal consulente immobiliare (Kroll Advisory S.p.A.). L'applicazione dei criteri di bilancio sulla stima del valore di mercato condotta a fine 2023 ha portato ad una svalutazione su un patrimonio prevalentemente non residenziale (in larga parte commerciale o terziario) col valore lordo di bilancio al 31 dicembre del patrimonio immobiliare diretto pari a euro 123.559.338. Di seguito si segnalano i principali fatti che hanno interessato nel 2023 la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Immobili diretti.

Vendite. Si riporta una sintesi sull'andamento del piano di vendita degli immobili, inviato quale informativa anche a COVIP, distinto tra rogiti e proposte accettate:

Rogiti di vendita

CITTA'	VALORE BILANCIO	TIPOLOGIA
CAMPI BISENZIO (FI)	862.000	1 negozio – 5 appartamenti
EMPOLI (FI)	1.098.000	8 appartamenti con pertinenze
FIRENZE	5.497.000	4 negozi - 3 uffici - 9 appartamenti - 1 laboratorio - pertinenze
GENOVA	2.800.000	4 uffici con pertinenze
GENOVA	1.662.500	stabile cielo terra
ROMA	1.050.000	1 Ufficio
TERRANUOVA (AR)	70.000	1 appartamento
TORINO	385.001	1 negozio + 1 ufficio con pertinenze
TOTALE	13.424.501	

Proposte accettate

CITTA'	VALORE BILANCIO	TIPOLOGIA
CAMPI BISENZIO (FI)	307.000	2 APPARTAMENTI
PONTASSIEVE (FI)	227.000	1 NEGOZIO
FI VIA SANTELLI	273.000	1 APPARTAMENTO
FI V. MILLE ANG FANTI	131.250	2 NEGOZI
EMPOLI (FI) VIAROSSINI	391.000	3 APPARTAMENTI
TOTALE	1.329.250	

Situazione locazioni: in seguito alle vendite sopra indicate e ai rilasci richiesti da sei locatari oltre ad uno sfratto eseguito a inizio dicembre i contratti attivi a fine 2023 sono 106 per un totale di 84 locatari, con la stipula di tre nuovi contratti durante l'anno.

Nel corso dell'anno sono state concesse riduzioni dei canoni di locazione del 10% sospensione adeguamento ISTAT per dodici mesi ai conduttori UNIEURO (via Vandalino Torino) e MAX FASHION (via Genova Torino).

Complessivamente gli immobili di proprietà del Fondo hanno prodotto un ammontare totale di canoni fatturati per circa 5.930 migliaia di euro oltre 385,60 per spese accessorie.

Al 31/12/2023 la morosità verso inquilini ammonta a 542,91 migliaia di euro; a fronte di tale credito è stato stanziato un fondo svalutazione pari a 202,9 migliaia di euro.

Partecipazione in Sommariva 14 S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 18 marzo 2024, a seguito della valutazione favorevole da parte della Commissione immobiliare del 27 febbraio 2024, ha deliberato l'iscrizione nel bilancio del Fondo della partecipazione secondo il valore di presunto realizzo indicato nella perizia dello Studio Oggero pari a 32.198 migliaia di euro con una rivalutazione di 1.898 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022.

Di seguito si elencano i principali fatti che hanno interessato la gestione della partecipata Sommariva 14 S.r.l.:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- il totale di canoni fatturati del 2023 è pari ad 2.771 migliaia di euro.
- al 31/12/2023 la morosità verso inquilini ammonta a 326,75 migliaia di euro; il debito risulta concentrato su di un singolo inquilino che ha provveduto al saldo della posizione nei primi tre mesi del 2024.

Per una migliore rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto direttamente dal Fondo e dalla Società controllata Sommariva 14 S.r.l. si rimanda alla relativa ripartizione in allegato al presente Bilancio.

INVESTIMENTI IN FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI

Il Fondo Pensione ha un portafoglio composto da 8 partecipazioni per un impegno complessivo pari a 59,166 milioni di euro (di cui 53,67 già richiamati).

Il portafoglio è stato implementato a partire dal 2015, focalizzandosi sul settore infrastrutturale e, successivamente, allargandosi anche al private equity (prima internazionale, poi locale tematico).

Di seguito si riportano due tabelle che riepilogano i principali dati quali impegno, importo richiamato, importo distribuito, rendimenti e principali indicatori (cd. Multipli) per singoli FIA:

INVESTIMENTO	TIPOLOGIA	VINTAGE	SCADENZA	SOTTOSCRITTO	RICHIAMATO	DISTRIBUITO	DA RICHIAMARE	NAV	DATA NAV
Green Arrow European Renewables	Infrastrutture	2015	30/6/30	12.000.000	12.000.000	3.751.839	-	18.127.773	30/6/23
Green Arrow Energy Fund	Infrastrutture	2015	31/12/29	10.000.000	8.832.228	854.569	1.167.772	5.425.780	30/6/23
Finint Smart Energy Fund	Infrastrutture	2015	31/12/27	3.666.665	3.666.665	13.494	-	3.752.894	30/6/23
DWS Pan European Infrastructure II	Infrastrutture	2016	30/6/27	12.000.000	11.683.466	13.440.025	316.534	6.593.660	30/9/23
COIMA Italian Logistic Fund	Infrastrutture	2016	31/8/30	8.000.000	8.000.000	11.077.499	-	7.504.473	30/6/23
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	Private equity	2016	31/12/27	8.000.000	7.370.106	7.127.691	629.894	7.170.369	31/12/23
Fondo SEFEA SI Social Impact	Private equity	2018	31/12/28	500.000	337.678	-	162.322	261.309	30/6/23
Quadrivio Silver Economy Fund	Private equity	2021	ND	5.000.000	1.785.036	-	3.214.964	1.552.573	30/6/23
Totale				59.166.665	53.675.179	36.265.117	5.491.486	50.388.831	

Per completezza si evidenzia che, alla luce del fatto che gran parte dei FIA in portafoglio non hanno ancora una valorizzazione ufficiale al 31 dicembre 2023, il Fondo ha richiesto una stima, seppure non ufficiale, alle società di gestione e i valori comunicati confermano la validità dei nav ufficiali sopra riportati quale proxy per il valore di bilancio 2023; tale approccio è confermato anche dall'analisi dell'evoluzione passata della quota semestre per semestre in quanto le variazioni sono contenute e tali da non mostrare controindicazioni nell'utilizzo di nav temporalmente lontani da quelli alla data del 31 dicembre 2023; si riporta di seguito la tabella che sintetizza l'evoluzione semestrale delle valorizzazioni dei FIA in portafoglio per cui non è ancora disponibile il valore ufficiale di fine anno:

DATA	NAV	% VARIAZ	NAV	% VARIAZ	NAV	% VARIAZ	NAV	% VARIAZ
	COIMA		FININT		GAER		GAEF	
31/12/2021	7.633.934		3.636.781		16.165.115		5.701.113	
30/06/2022	7.530.040	-1,36%	3.734.667	2,69%	17.404.485	7,67%	5.690.588	-0,18%
31/12/2022	7.482.763	-0,63%	3.769.797	0,94%	18.304.032	5,17%	5.502.695	-3,30%
30/06/2023	7.504.473	0,29%	3.752.892	-0,45%	18.127.773	-0,96%	5.425.780	-1,40%
31/12/2023	7.570.913	0,89%	3.802.057	1,31%	nd		5.391.823	-0,63%

Al 31/12/2023 viene riportato il valore comunicato informalmente dalla società di gestione del Fondo.

Per i due Fondi Quadrivio Silver Economy e Sefea Social Impact, essendo ancora in fase di raccolta, i valori non vengono riportati in quanto non significativi.

Il Fondo DWS non è stato inserito nella tabella in quanto le importanti distribuzioni degli ultimi anni, non rendono significativa l'evoluzione nel tempo delle valorizzazioni; tuttavia si evidenzia che la valorizzazione informale comunicata dalla società, mostri una leggera rivalutazione rispetto a quella rilevata al 30 settembre 2023.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Riepilogo rendimenti FIA bilancio 2023

FIA	PERFORMANCE BILANCIO	IRR *	RVPI	DPI	TVPI
Green Arrow european Renewables	9,80%	7,93%	1,51	0,31	1,82
Green Arrow Energy Fund	-1,40%	-6,34%	0,61	0,10	0,71
Finint Smart Energy Fund	-0,45%	0,38%	1,02	-	1,03
COIMA Italian Logistic Fund	0,29%	16,29%	0,94	1,38	2,32
DWS Pan european Infrastructure II	8,02%	13,04%	0,56	1,15	1,71
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	-0,11%	15,07%	1,02	0,97	1,98
Fondo SEFEA SI Social Impact	-7,60%	-17,62%	0,77	-	0,77
Quadrivio Silver Economy Fund	-26,64%	ND	0,87	-	0,87

* IRR internal rate of return - rendimento annuo netto dalla sottoscrizione

RVPI (Residual Value to Paid in Capital) = NAV Attuale / Totale Richiami

DPI (Distributed to Paid in Capital) = Totale Distribuzioni / Totale Richiami

TVPI (Total Value to Paid in Capital) = DPI + RVPI

In relazione alla valutazione a bilancio dei FIA, non essendo disponibile per molti di essi il NAV al 31 dicembre 2023 in attesa della pubblicazione dei rispettivi Financial Statements, la valorizzazione è stata effettuata in base all'ultimo NAV utile comunicato dalla società, integrato con i richiami e/o distribuzioni intervenute dopo la data NAV e prima della fine dell'anno. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione nell'ambito della Nota Integrativa.

A livello di movimentazione si allega la seguente tabella che riepiloga richiami netti (con segno negativo) e distribuzioni nette (con segno positivo) per singoli strumenti:

FIA	VALUTA	IMPORTO
Green Arrow european Renewables	22/12/23	982.481
DWS Pan european Infrastructure II	14/04/23	1.963.422
	22/06/23	35.115
	11/12/23	2.879.076
	15/12/23	17.259
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	15/12/23	899.963
Fondo SEFEA SI Social Impact	25/01/23	-23.105
	19/07/23	-28.003
	25/07/23	-9.146
	21/12/23	-13.862
Quadrivio Silver Economy Fund	01/06/23	-1.430.399

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riportano alcune sintetiche informazioni in merito alla composizione e alle principali scelte di gestione dei singoli fondi di investimento alternativo.

Green Arrow european Renewables

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2023, rettificato in funzione delle distribuzioni dell'ultimo semestre. Il portafoglio si compone di tre investimenti: l'impianto fotovoltaico da 20 MW a Celano (Abruzzo) che ha registrato nel 2023 una produzione superiore al budget e due impianti eolici in Spagna con produzione sotto le attese a causa di guasti o carenza di vento. Le performance si mantengono comunque in linea con gli obiettivi definiti nella strategia iniziale.

Green Arrow Energy Fund:

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2023. Per le partecipazioni nei due impianti a biomasse (Gjo Marie e Tonello Clean 3) è stato individuato un compratore col quale è stato sottoscritto un accordo per la cessione mentre i due impianti specializzati nel mini idroelettrico sono da tempo fuori produzione (solo nel caso della società ORTA è prevista la riapertura mentre la società ACT è stata messa in liquidazione anche a seguito di un contenzioso in corso). Le iniziative intraprese per recuperare valore dovrebbero avere un impatto positivo sull'investimento, tenuto conto che in bilancio i due asset sono stati interamente svalutati in via prudenziale.

Gli ultimi investimenti che rivelano la nuova strategia d'investimento riguardano:

operazione Mini Idro con sei impianti mini idro elettrici già entrati in esercizio, mentre due impianti sono in fase pre operativa; tutti gli 8 impianti hanno sottoscritto la convenzione con il GSE. Nel 2024 verrà realizzata un'operazione straordinaria volta a razionalizzare la struttura societaria e rilevare il 100% delle quote delle società che detengono gli asset e rinegoziare il finanziamento;

operazione Biometano con tre impianti in regolare funzione mentre per gli altri tre i lavori sono sostanzialmente ultimati e si prevede che entrino in funzione ad inizio 2024. In seguito all'entrata in esercizio, nel corso del 2024 saranno avviate le operazioni di vendita dell'intero portafoglio. Per i tre impianti già in produzione sono stati registrati risultati sotto budget, contenuti per due impianti mentre più seri sul terzo con un -34,9%.

Finint Smart Energy Fund

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2023. Il Fondo non ha ancora pagato somme a titolo di dividendi o rimborsi di capitale. Nato come fondo di private equity con focus su aziende/progetti di efficientamento energetico (i.e. illuminazioni comunali, reti di teleriscaldamento e cogenerazione), la nuova strategia si sta focalizzando sulla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il periodo di investimento del Fondo termina il 25 gennaio 2024 per cui verranno sospese le attività di scouting di nuove opportunità di investimento.

DWS Pan european Infrastructure II (PEIFF II)

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 settembre 2023, rettificato in funzione delle distribuzioni dell'ultimo trimestre. Il Fondo investe in società appartenenti al settore infrastrutturale europeo (trasporti, data centers e waste management) e ha in portafoglio quattro società; la cessione di Attero perfezionata nel 2023 ha confermato come tali operazioni avvengano a multipli e ritorni superiori alle valutazioni di bilancio. Il programma di cessioni si mantiene in linea con la time table attesa.

Coima Logistics Fund I

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 30 giugno 2023. Il portafoglio del FIA si è mantenuto interamente liquido nel corso del 2023 in attesa di nuovi investimenti sempre nel settore della logistica; a tal proposito si evidenzia che è in fase di due diligence un potenziale investimento in un immobile costruito due anni fa di 66 mila metri quadri interamente affittato a quattro conduttori (canone 55 euro al mq) tutti di primaria importanza. Fattori positivi sono la limitata presenza immobili in classe A, il forte divario tra domanda e offerta e la redditività attesa da questa tipologia di investimenti più elevata in Italia rispetto alla redditività di investimenti similari in Europa.

Partners Group Direct Equity 2016

Il NAV utilizzato per la valorizzazione in bilancio è quello al 31 dicembre 2023. La strategia di gestione delle partecipazioni è tipicamente operativa concentrata sui ricavi e sull'internazionalizzazione per sostenere business plan nel medio periodo.

Performance decisamente interessanti da inizio gestione (IRR al 15,63% e TVPI a 1,98) seppure con una frenata nel 2023. Ottima la diversificazione sia in termini di area geografica che di settori; poche le partecipazioni con ritorni sotto le attese, i cui problemi sono legati soprattutto al rialzo dell'inflazione che ha condizionato i ricavi e dunque i margini (in particolare EyeCare - settore Health & Life, Schleich – settore Goods & Products e Curvature – settore Technology). Delle 21 partecipazioni originarie, 5 sono già state dismesse e altre 4 cessioni sono attese per il 2024 con un cash flows outlook che vede distribuzioni in crescita nel prossimo triennio per arrivare al 2027 con un tasso del 197%; per le modalità di dismissione sembrano ridursi i margini per IPO a favore di cessioni dirette verso nuovi investitori.

Fondo SEFEA SI Social Impact:

La strategia è quella di Venture Capital ad Impatto, selezionando investimenti in equity e/o quasi equity per la patrimonializzazione di imprese a impatto sociale, al fine di promuovere lo sviluppo dell'economia sociale in Italia. Le 31 aziende selezionate sono imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale e/o ambientale positivo misurabile. Gli investimenti del Fondo Sì sono quindi orientati interamente verso iniziative di "imprenditorialità sociale" costituite e operanti in Italia.

A fine 2023 è stato richiamato il 67,5% dell'importo sottoscritto. Il NAV utilizzato è quello al 30 giugno 2023 rettificato sulla base dei richiami effettuati. Negativi i ritorni con un TVPI di 0,77 e IRR di - 20,06%.

Quadrivio Silver Economy

Il NAV utilizzato è quello al 30 giugno 2023. I richiami dovrebbero concludersi nel 2024; a settembre 2023 sono stati perfezionati due investimenti tra i dieci previsti come obiettivo finale.

Il megatrend che caratterizza la selezione è la "longevity" con impatti su sanità, prevenzione e benessere.

In media il team ha esaminato 60 potenziali operazioni a trimestre; le due concluse sono: SIARE Engineering International Group (partecipazione del 70%) e The Private Clinic (partecipazione del 100%) entrambe ad un prezzo d'ingresso interessante e con un punto di forza costituito da un management professionale.

La pipeline da realizzare nel 2024 è focalizzata su sette aziende di cui cinque in fase di analisi e due in fase di perfezionamento (settori Healthcare Supply Chain e Healthcare consulting). In affiancamento ai trattamenti estetici, due settori strategici seguiti con attenzione sono oculistica e ortopedia. La performance è chiaramente condizionata dall'effetto j-curve.

INVESTIMENTI IN QUOTE DEL CAPITALE BANCA D'ITALIA

La partecipazione al capitale della Banca d'Italia, in continuità con gli anni precedenti, ha permesso di incassare nel 2023 un dividendo del 4,50% per euro 680.000 confermando una stabilità di valore dell'investimento effettuato. Per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato regolate dal 2015 e fino all'esercizio 2023; tali transazioni sono state ritenute significative in quanto hanno coinvolto diversi operatori di mercato. Il valore al 31 dicembre 2023 è coinciso con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il valore nominale.

MONITORAGGIO DELLO STATO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2023 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory) e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, nonché della "Procedura di controllo degli investimenti in FIA" e della "Procedura di controllo dei derivati e adempimenti normativa EMIR".

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza giornaliera il controllo sui limiti di legge e di convenzione sui mandati di gestione in essere oltre al controllo mensile sulla valorizzazione complessiva del patrimonio a fine mese per la verifica dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M 166/2014 e dal D.M 62/2007; monitorata anche la presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS).

Nel 2023, in seguito all'entrata in vigore della Legge 220/2021 sulle *Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo*, il Fondo ha deliberato una prima lista di società da escludere dal perimetro degli investimenti (c.d. Black list), aggiornata successivamente a giugno e a settembre, approvando anche uno specifico manuale dei controlli che struttura il processo di definizione della lista e l'iter dei controlli per evitare che titoli in black list possano essere acquistati dai gestori finanziari.

È proseguita la collaborazione con la società Moody's ESG Solutions per redigere un'analisi semestrale dell'esposizione dei portafogli a rischi di sostenibilità valutandone le caratteristiche ambientali, sociali e di governance; i risultati delle analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sui portafogli di fine giugno e fine dicembre 2023 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi, confermando in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati per il confronto.

In dettaglio il report al 31 dicembre mostra come gli investimenti diretti in Corporate (equity e corporate bond) focalizzati sui mercati europei e nord americani presentano uno score complessivo di 46 su 100 mentre gli investimenti tramite OICR sono a 57. L'analisi per singoli mandati evidenzia solo per Alliance Bernstein valori inferiori al benchmark di riferimento.

L'analisi del rischio ESG conferma come il mandato Alliance Bernstein mostri la percentuale più alta (13%) di aziende in portafoglio con ESG Score basso (< 30/100) mentre il benchmark di riferimento ha una percentuale al 9%. Le matrici sulle aree di sostenibilità debole e virtuosa e la risk mitigation KIPS che confermano come l'area di miglioramento si concentri soprattutto sulla tematica sociale.

Il coinvolgimento in controversie gravi e in settori controversi considera tre fattori (la gravità e la frequenza della controversia e la reazione dell'impresa); un livello weak identifica un approccio debole nel monitoraggio delle controversie e l'assenza di misure di rimedio, comportando rischi anche finanziari.

Il mandato Schroder ha la maggiore presenza di imprese caratterizzate da una gestione debole dei conflitti; tuttavia, il dato di Schroder (34%) è inferiore a quello del benchmark (38%) e in miglioramento rispetto al semestre precedente.

L'analisi sugli investimenti diretti in titoli governativi è relativa al solo mandato Eurizon in quanto il peso dei governativi sull'oicr di BNP Paribas in gestione diretta è molto limitato; i dati mostrano come i governativi, appartenenti a 5 paesi dell'OCSE, sono concentrati su Italia (51%) e Stati Uniti (30,8%). Lo score complessivo di 69 è in riduzione rispetto alle precedenti rilevazioni a causa dell'incremento dell'esposizione sui titoli USA passato in 18 mesi dall'11% al 31%.

La valutazione ESG dell'advisor sugli strumenti in gestione diretta è invece di natura qualitativa ma conferma per i FIA la sensibilità verso le tematiche ambientali, visto che la maggior parte degli investimenti sono focalizzati sulla green economy mentre due FIA sono classificati articolo 9 SFDR. I due fondi di private equity invece, seppure generalisti, sono dotati di politica ESG e sottoscrittori UNPRI.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Col supporto dell'advisor a marzo è stata condotta un'analisi per valutare l'impatto di specifici criteri di esclusione in ambito ESG sui mandati attuali e studiare le modalità di attuazione per i futuri mandati. Nell'ottica di graduale integrazione dei fattori ESG nelle scelte d'investimento dei gestori, volte ad indirizzare sempre più la politica di investimento verso un'allocazione sostenibile e responsabile, nel processo di selezione dei nuovi mandati che verrà deliberato ad inizio 2024 saranno integrati nella reportistica quei criteri attuativi approvati per dare concretezza alle linee guida in materia di sostenibilità, differenziandole in funzione delle caratteristiche dei mandati. Si rimanda al prossimo bilancio per un'illustrazione del nuovo approccio adottato e della relativa reportistica.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI E CONTRATTI DI GESTIONE FINANZIARIA

Si evidenziano le principali scelte deliberate dal Consiglio e attuate nel corso del 2023:

- nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre, analizzato il materiale presentato e discusso nella Commissione Finanza del 5 settembre, è stata deliberata la revoca del mandato gestito dalla società Oddo BHF assegnataria nell'aprile 2021 del mandato azionario small mid cap europa. Quanto disinvestito è stato conferito in parti uguali ai due mandati azionari di Schroder e Alliance Bernstein per un totale di euro 59,2 milioni mentre la liquidità residua, pari a 1,44 milioni alla chiusura del mandato, è stata versata sul conto operativo del Fondo;
- nell'adunanza del 14 novembre è stata approvata la nuova asset allocation strategica la cui revisione si è basata su due considerazioni fondamentali:
 - il peso dell'immobiliare, pur stimato in diminuzione con l'attuazione del piano di dismissioni approvato dal Consiglio, non potrà ragionevolmente riallinearsi alla percentuale fissata nella precedente AAS per cui è stato deciso di imporre un vincolo del 25% nel processo di ottimizzazione suddiviso tra il 19% in immobili diretti e il 6% in partecipazioni immobiliari, cui si è aggiunto l'altro importante vincolo pari al 13% negli investimenti alternativi (quote Banca d'Italia e FIA in portafoglio includendo i richiami attesi);
 - la matrice dei rendimenti attesi per le asset class dei mercati finanziari si è radicalmente modificata rispetto agli anni precedenti.

Analizzate le due proposte dell'advisor frutto del processo di ottimizzazione secondo il metodo Black-Litterman, il Consiglio ha deliberato l'adozione di quella più prudentiale le cui caratteristiche sono sotto riportate:

Obbligazionario	32,50%	Real Estate (inv. diretto)	19,0%
Governativo EMU BT	1,50%	Partecipazione in Immobili	6,0%
Governativo EMU	3,00%	Alternative Investments	13,0%
Globale	11,00%		
Corporate IG Globale	14,00%		
High Yield Globale	3,00%	Rendimento nominale annuo	5,10%
		Volatilità annua attesa	5,50%
Azionario	29,50%		
europa	5,00%		
Globale	7,50%		
Italia	3,50%		
europa MID Cap	5,50%		
USA	8,00%		

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Per dare concretezza alla nuova allocazione strategica, sempre nell'adunanza del 14 novembre è stato deliberato il nuovo assetto dei mandati articolato in tre mandati attivi ed uno passivo; il mandato passivo copre l'area azionario USA mentre i tre mandati attivi si concentrano rispettivamente su obbligazionario Globale, azionario Globale e azionario mid cap europa con focus sull'Italia.

Le novità rispetto all'attuale assetto riguardano:

- eliminazione dell'asset class convertibili e small cap europa;
- introduzione di un mandato passivo sull'azionario USA nella convinzione che l'area più importante per capitalizzazione e innovazione possa essere meglio coperta con una gestione indicizzata al benchmark (MSCI USA);
- focalizzazione del mandato obbligazionario su Corporate Investment Grade e riduzione del peso della componente High Yield in ottica di limitazione del rischio;
- mandato azionario europa orientato su azioni Italia e su mid cap europa alla luce del potenziale di rivalutazione offerto dall'evoluzione del mercato dell'ultimo anno.

Tenuto conto della scadenza di tre mandati di gestione nel 2024, nell'adunanza di dicembre sono state pianificate tutte le attività relative alla selezione, da approvare nella prima adunanza del 2024, in modo da rendere i nuovi mandati operativi nel primo semestre 2024. Ogni decisione assunta sugli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

Si richiamano innanzitutto le novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 che ha dato attuazione alla Direttiva europea n. 2019/1937, innovando la disciplina per la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing).

Con tale decreto è stato delineato un quadro di adempimenti minimi per la tutela del cd. "whistleblower", cioè la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

Legittimati a segnalare sono quindi i dipendenti, ma anche collaboratori, consulenti, tirocinanti, fornitori e figure simili.

La nuova disciplina, che mira a perseguire obiettivi di trasparenza, responsabilità e prevenzione degli illeciti, ha ampliato notevolmente l'ambito di applicazione della normativa in materia di tutela del segnalante che non è più circoscritto alle sole imprese dotate di modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, estendendola ai Fondi pensione.

In tema di resilienza operativa digitale del settore finanziario di fronte ai pericoli e minacce derivanti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si richiamano le norme adottate col Regolamento (UE) 2022/2554 – cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) che include norme relative alla governance delle entità finanziarie in relazione alla gestione del rischio relativo alle tecnologie ICT, alla segnalazione degli incidenti connessi a tali tecnologie, ai test di resilienza operativa digitale, al monitoraggio, da parte delle entità finanziarie, del rischio derivante dai fornitori terzi di tecnologie ICT e allo scambio di informazioni e dati sulle minacce informatiche tra le entità finanziarie.

Nel novero delle entità finanziarie cui si applica il Regolamento sono compresi anche gli IORP che gestiscono schemi pensionistici che contano congiuntamente più di 15 aderenti in totale.

Contestualmente al Regolamento DORA è stata adottata la Direttiva (UE) 2022/2556 che ha modificato alcune direttive, al fine di introdurre riferimenti incrociati al Regolamento DORA.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Una modifica ha riguardato anche la Direttiva (UE) 2016/2341, cosiddetta Direttiva IORP II, nell'ambito della quale è stato previsto che gli IORP istituiscano e gestiscano sistemi informatici e di rete conformemente al Regolamento DORA, ove applicabile. Tale modifica dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro il 17 gennaio 2025.

Con riferimento agli adempimenti connessi alla normativa antiriciclaggio, va segnalato il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 9 ottobre 2023, disciplinante la "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" per la comunicazione del titolare effettivo alla Camera di Commercio territorialmente competente, ai sensi del DM Mef n. 55 dell'11 marzo 2022, art. 3, comma 1.

I Titolari effettivi sono i soggetti individuati dall'articolo 20, comma 4, del D.lgs. 231/2007, vale a dire le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della persona giuridica privata.

La citata normativa è applicabile ai Fondi pensione in quanto dotati di personalità giuridica.

Successivamente il TAR del Lazio, con ordinanza del 6 dicembre 2023, depositata il giorno successivo, ha sospeso l'efficacia del Decreto in forza del quale occorreva effettuare la comunicazione. Pertanto, detto obbligo è ora sospeso almeno fino all'udienza di merito, fissata per il 27 marzo 2024.

In tema più strettamente previdenziale, va richiamato infine il Decreto Legislativo n. 145/2023 cd. "decreto Anticipi" (art.1), che ha stabilito con la mensilità di dicembre 2023 il riconoscimento, in favore dei pensionati, dell'anticipo del conguaglio relativo all'adeguamento delle pensioni sulla base degli indici perequativi definitivi determinati per il 2023 acquisiti dal Casellario centrale delle pensioni.

I RAPPORTI CON ISCRITTI E BENEFICIARI

Al 31 dicembre 2023 le posizioni di attivi (379), esodati (196) e differiti (358) sono 933 (959 al 31 dicembre 2022) e 6.508 i beneficiari (6.356 al 31 dicembre 2022), in leggero aumento rispetto all'anno precedente, per un totale di 7.441 posizioni (7.315 al 31 dicembre 2022), anche a seguito della integrazione del Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze intervenuta con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Per completezza si evidenzia che tale integrazione ha portato un aumento della platea complessiva di n. 431 posizioni, di cui 399 beneficiari di rendita integrativa, 25 in servizio, 4 in esodo e 3 differiti.

GESTIONE DEI RECLAMI

Nell'anno 2023 sono 9 le interlocuzioni con gli iscritti che presentano le caratteristiche stabilite dalla COVIP per la classificazione come reclamo, di cui due quali riapertura di segnalazioni precedenti, registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente in cui erano pervenuti in totale 6 reclami.

Le doglianze sono prevalentemente riconducibili alle offerte di capitalizzazione della neoconfluita platea del Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze e in un caso ad una presunta mancanza di trasparenza. Tutti i reclami sono stati riscontrati nel rispetto delle tempistiche stabilite da COVIP e la comunicazione all'Autorità di Vigilanza nell'ambito della trasmissione dei dati è avvenuta secondo lo schema e le modalità previste dalla normativa interna.

La gestione dei reclami evidenzia una adeguata formalizzazione delle attività di rendicontazione nei confronti dell'Organo Amministrativo del Fondo nei cui riguardi la relazione periodica del Direttore Generale fornisce un quadro esaustivo delle tematiche sollevate dagli iscritti e delle azioni intraprese dal Fondo a tutela della integrità patrimoniale.

PORTALE DEL PENSIONATO ORA PORTALE DELL'ISCRITTO

Al fine di rendere sempre più semplice e digitale la comunicazione nei confronti degli iscritti al Fondo e nel rispetto delle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) con Deliberazione del 22 dicembre 2020, il Portale del Pensionato è stato rinnovato trasformandolo in Portale dell'Isritto, mediante l'estensione agli iscritti in servizio, esodati e differiti della possibilità di effettuare la registrazione al sito web.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In particolare gli iscritti in servizio, esodati e differiti – registrandosi al Portale – possono interagire in modo semplice e immediato con il Fondo, presentando on line la domanda per l'erogazione del trattamento pensionistico integrativo, inviando richieste di chiarimento o di aggiornamento sulla posizione previdenziale, ovvero proponendo reclami.

Anche per i pensionati il Portale si arricchito di una serie di nuove funzionalità, quali ad esempio la possibilità di inviare segnalazioni, richieste di chiarimento, variazioni anagrafiche, variazioni del conto corrente di accredito della pensione integrativa o invio di documentazione per aggiornamento della propria posizione previdenziale e reclami, che si aggiungono alle funzionalità già presenti (consultazione cedolini, CU, prospetti di erogazione ecc.).

Gli iscritti possono, anche, consultare in modalità elettronica il "Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di erogazione" e il "Prospetto delle Prestazioni Pensionistiche – fase di accumulo", previsto dalla succitata Deliberazione del 22 dicembre 2020.

Il Portale dell'iscritto, gestito da Intesa Sanpaolo S.p.A., si conferma un efficace strumento di comunicazione con gli iscritti anche grazie alle nuove implementazioni.

Al 31 dicembre 2023 i pensionati del Fondo iscritti al Portale che hanno effettuato un accesso nell'anno risultano essere n. 2.955.

COMUNICAZIONE CON GLI ISCRITTI

In ottemperanza delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza previste dalla deliberazione COVIP del 22/12/2020, come modificata con Deliberazione del 25/2/2021 ed in linea con le tempistiche dettate dall'organo di vigilanza, si è provveduto alla spedizione nei termini agli attivi del "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo" ed alla pubblicazione sul Portale dell'iscritto del "Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di erogazione" relativo ai beneficiari ed alla spedizione in favore di coloro che non accedevano al portale da oltre 180 gg.

La comunicazione con gli iscritti e i beneficiari è anche garantita dal sito internet del Fondo su cui sono pubblicate tutte le informazioni di interesse, gli aggiornamenti, nonché la modulistica occorrente per chiedere la liquidazione delle prestazioni integrative dirette o di reversibilità ovvero per comunicare le eventuali variazioni anagrafiche e amministrative (ad es. modifiche del c/c).

La veste grafica del sito internet del Fondo è periodicamente aggiornata al fine di renderlo "user friendly", quindi di facile utilizzo anche per chi non è esperto, e compatibile non solo per l'accesso tramite computer ma anche alla visualizzazione da dispositivi mobili. A seguito dell'incorporazione del Fondo CR Firenze a gennaio 2023 è stata inserita nel sito internet una pagina dedicata alla "Vetrina Immobili" al fine di consentire la consultazione del patrimonio immobiliare del Fondo e di conoscere tempestivamente le unità poste in vendita in un'ottica di trasparenza.

Nel corso del 2023 è stata resa efficace l'interlocuzione con gli iscritti ed i beneficiari che hanno utilizzato la posta elettronica e la casella PEC del Fondo fornendo regolarmente riscontro ai quesiti di varia natura posti nel rispetto delle norme in materia di privacy.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Funzione fondamentale Revisione interna – Internal Auditing

La funzione di controllo interno con delibera del 19 dicembre 2019, in accordo con la Direttiva IORP II, è divenuta funzione fondamentale "Revisione interna – Internal Auditing" con assegnazione della qualità di "titolare" a una risorsa interna e affidamento del supporto operativo a un consulente esterno, identificato in una società di provata esperienza nel settore, individuata nella Bruni, Marino & C S.r.l..

Nel corso dell'anno la funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2023, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

La Funzione ha inoltre garantito la sua presenza alle riunioni delle Commissioni Consultive, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ha presidiato la progressiva evoluzione del processo di rilevazione e di gestione dei rischi svolto dalla Funzione di Gestione dei rischi e ne ha valutato la coerenza e adeguatezza rispetto alle caratteristiche specifiche del Fondo.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nell'esercizio la Funzione ha mantenuto continui contatti con il Collegio dei Sindaci per ricercare sinergie di controllo nelle rispettive attività di competenza.

Direttore Generale

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali che non hanno rilevato vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Alla luce dei numerosi aggiornamenti intervenuti nel contesto normativo di riferimento del D.Lgs. 231/2001 e in considerazione dell'avvenuto aggiornamento del Modello 231 che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato nella seduta del 29 luglio 2022, è stato dato incarico alla Società Protiviti della mappatura delle aree sensibili ai fini del suddetto Decreto e dell'aggiornamento del risk assessment.

A conclusione delle attività la Società incaricata ha elaborato le bozze del Modello 231 del Fondo e della controllata Sommariva 14 S.r.l., nonché, quale apposito allegato, dell'elenco dei reati, che successivamente alle verifiche di competenza dell'Organo di Vigilanza e della Funzione di Revisione Interna sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza dell'11 maggio 2023.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 è stata introdotta una disciplina per la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (Whistleblowing) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza nell'ambito di un contesto lavorativo pubblico o privato.

La nuova disciplina, che mira a perseguire obiettivi di trasparenza, responsabilità e prevenzione degli illeciti, ha ampliato notevolmente l'ambito di applicazione della normativa in materia di tutela del segnalante che non è più circoscritto alle sole imprese dotate di modello organizzativo o ai reati presupposto ai sensi del d.lgs. 231/2001 ed è applicabile ai Fondi pensione.

In ottemperanza della succitata normativa e nel rispetto del termine prefissato del 17 dicembre 2023 per l'adeguamento, il Consiglio di Amministrazione dell'adunanza del 14 dicembre 2023 ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 e della Procedura Whistleblowing del Fondo e della controllata Sommariva 14 S.r.l., predisposta con la consulenza della società Protiviti e di concerto con l'Organismo di Vigilanza del Fondo; ha nominato quale Responsabile per le segnalazioni Whistleblowing il Titolare della Funzione di Revisione interna - Internal Auditing e quale Gestore alternativo il Presidente del Collegio dei Sindaci, che subentra come Responsabile nel caso in cui il Titolare della Funzione Revisione Interna - Internal Audit sia egli stesso coinvolto quale soggetto segnalato ovvero possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse rispetto alla segnalazione.

Si è altresì provveduto a dare opportuna informativa all'adempimento mediante la pubblicazione di apposita news sul sito del Fondo e la creazione di una pagina dedicata alle segnalazioni Whistleblowing sia per il Fondo sia per la controllata Sommariva 14 S.r.l. con il rinvio ad un link per il collegamento all'applicativo software previsto per la gestione delle segnalazioni nella piena tutela del segnalante da eventuali azioni ritorsive.

ANALISI DEI COSTI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVI DEL FONDO

Nella seguente tabella si riepilogano i valori al 31 dicembre 2023 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	2023	2022	Variazione
	577.518.156	545.903.675	
Oneri di Gestione Finanziaria	892.836	1.067.576	-174.740
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	888.887	1.063.118	-174.231
- di cui per compensi a banca depositaria	3.949	4.458	-509
Oneri di gestione Amministrativa	250.722	40.593	210.129
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui Spese Generali ed Amministrative	250.722	40.593	210.129
Totale Oneri	1.143.558	1.108.169	35.389
Oneri di Gestione Finanziaria	0,155%	0,196%	-0,041%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,154%	0,195%	-0,041%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,043%	0,007%	0,036%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,043%	0,007%	0,036%
Totale Ter	0,198%	0,203%	-0,005%

L'incidenza degli oneri della gestione finanziaria sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni risulta diminuita, mentre quella degli oneri della gestione amministrativa risulta aumentata prevalentemente per effetto delle spese legali previdenziali ed immobiliari dell'ex Fondo CR Firenze (non coperte da precedenti accantonamenti) e delle spese generali relative alle pubblicazioni sui quotidiani nazionali inerenti la vendita di immobili, la ricerca di nuovi gestori finanziari e del nuovo service amministrativo; tali spese sono riportate alla voce 60.c) Spese generali ed amministrative del Conto Economico della gestione amministrativa e non sono oggetto di rimborso da parte della Banca.

Per le spese di natura amministrativa, rimborsate dalla Banca, il relativo ricavo è riportato alla voce di Conto Economico "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" nell'ambito della voce 60.g) Oneri e proventi diversi sempre della gestione amministrativa; per completezza si evidenzia, che i costi relativi ai servizi amministrativi acquistati da terzi sono interamente rimborsati dalla banca.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2023 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del Fondo è di euro 577.518.156 con una variazione in aumento di euro 31.614.481 rispetto al precedente esercizio (euro 545.903.675 al 31 dicembre 2022); tale aumento è comprensivo dell'apporto patrimoniale di euro 8.806.665, per effetto del conferimento del Fondo EX CR Firenze con decorrenza 01.01.2023.

Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

	2023	2022
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) Fondo Prestazione DEF.	545.903.675	630.319.848
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) Fondo EX CR Firenze	8.806.665	
ANDP Iniziale	554.710.340	630.319.848
Saldo della gestione previdenziale	-54.292.704	-13.058.717
Risultato della gestione finanziaria diretta	4.585.569	13.554.776
Risultato della gestione finanziaria indiretta	39.848.934	-86.812.737
Oneri di gestione	-892.836	-1.067.576
Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	43.541.667	-74.325.537
Saldo della gestione amministrativa	33.558.853	2.968.081
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte (+10 +50 +60)	22.807.816	-84.416.173
Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.807.816	-84.416.173
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)	577.518.156	545.903.675

Le variazioni in aumento del Attivo Netto è riconducibile a un saldo della gestione previdenziale negativo di euro 54.242.704 (euro 13.058.717 al 31 dicembre 2022) integrato da un margine positivo della gestione finanziaria di euro 43.541.667 (negativo per euro 74.325.537 al 31 dicembre 2022) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di euro 33.558.853 (euro 2.968.081 al 31 dicembre 2022).

Il saldo negativo della gestione previdenziale di euro 54.292.704 è dato da entrate per "contributi per le prestazioni" di euro 50.272 (euro 42.352.809 al 31 dicembre 2022, relativi a contributi di natura straordinaria riferiti all'incorporazione dei fondi EX UBI), da entrate per "Premi per prestazioni accessorie" di euro 676 (euro 1.474 al 31 dicembre 2022), da uscite per "trasferimenti e riscatti" per complessivi euro 3.096.546 (euro 6.885.030 al 31 dicembre 2022) e "prestazioni erogate" di euro 51.247.106 (euro 48.527.970 al 31 dicembre 2022).

Il margine della gestione finanziaria positivo per euro 43.541.667 (negativo per euro 74.325.537 al 31 dicembre 2022) è dato da un "Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare" positivo di euro 4.585.569 in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (euro 13.554.776), da un "risultato della gestione finanziaria indiretta" positivo di euro 39.848.934 in aumento rispetto al precedente esercizio (negativo per euro 86.812.737 al 31 dicembre 2022) e da "oneri di gestione" di euro 892.836 in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente di euro 1.067.576.

Il saldo della gestione amministrativa positivo di euro 33.558.853 risulta in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2022 di euro 2.968.081, per effetto prevalentemente dell'aumento della voce "Contribuzione straordinaria" di euro complessivi 33.404.987 che ha accolto le seguenti voci:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- quanto ad euro 23.695.177 per il ripianamento relativo al disavanzo per il Fondo ex CR Firenze;
- quanto ad euro 9.158.000 per i ripianamenti relativi ai disavanzi relativi alle altre sezioni;
- quanto ad euro 551.811 per il ripianamento da parte della Banca degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite.

Pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Con accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 9 giugno 2022 inerente all'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze è stato stabilito il trasferimento al Fondo con effetto dal 1° gennaio 2023 della dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non abbiano accettato l'offerta di capitalizzazione.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte di ISP e dei suoi futuri aventi causa, l'art. 4 prevede, altresì, che la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo CR Firenze, predisposto per il Fondo stesso in coerenza con quanto previsto dallo Statuto. Anche in questo caso, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per tutte le sezioni le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di ciascuna sezione. Le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25% che risulta invariato rispetto a quello ipotizzato nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2022.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Detto livello di tasso è stato definito sulla base dei rendimenti storici conseguiti, nonché delle analisi in termini prospettici effettuate dal Fondo sul rendimento atteso delle attività a copertura degli impegni e per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2023 ha registrato un risultato positivo del 7,69%.

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
FONDO EX BANCO DI NAPOLI (BDN, AIQ, BNC)	155.038	199.160	44.122
FONDO EX CARISBO	24.524	25.772	1.248
FONDO EX FINOPI	611	640	29
FONDO EXCRUP	4.712	4.836	124
FONDO EX CARIGO	902	1.938	1.036
FONDO EX BPDA	25.745	29.002	3.257
FONDO EX CARIFO	1.742	1.815	73
FONDO EX CARIVE	19.097	20.359	1.263
FONDO EX FIP CR FIRENZE	17.603	18.283	680
FONDO EX CR TERNI E NARNI	0	69	69
FONDO EX CR PISTOIA	506	1.702	1.196
FONDO EX API COMIT	7.584	8.598	1.014
FONDO EX CENTRO LEASING (SIL)	221	215	-6 *
FONDO EX CR ASCOLI PICENO	1.718	1.754	36
FONDO EX CR SPOLETO	452	540	88
FONDO EX CR FOLIGNO	815	913	98
FONDO EX CR CITTÀ DI CASTELLO	645	1.253	608
FONDO EX CR RIETI	3.625	3.732	107
FONDO EX CR VITERBO	77	155	78
FONDO EX CR CIVITAVECCHIA	91	128	37
FONDO SPIMI EX CARIPLO	6.650	6.602	-49 *
FONDO SPIMI EX MEDICREDITO	3.406	4.679	1.274
FONDO EX BANCA MONTE PARMA	181	203	22
FONDO EX CR MIRANDOLA	278	252	-26 *
FONDO EX CREDIOP	30.956	44.212	13.256
FONDO EX CARIFAC	80	270	190
FONDO EX CARIPRATO	1.285	1.990	705
FONDO EX CASSA DI PREVIDENZA TORINO	187.697	115.035	-72.662
FONDO EX CARIPARO - SEZ. FONDO	12.575	16.510	3.935
FONDO EX CARIPARO - SEZ. EX FIP	374	474	100
FONDO EX BML - BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA S.P.A.	1.467	2.088	621
FONDO EX CR PESARO (SETTORE CREDITO)	1.852	1.907	56
FONDO EX CARICAL - CR CALABRIA E LUCANIA S.P.A.	10.722	12.745	2.023
FONDO EX CARIMA - CR DI MACERATA (SETTORE CREDITO)	3.992	5.024	1.031
FONDO EX CARIPUGLIA - CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	2.438	2.566	129
FONDO EX CARISAL - CASSA DI RISPARMIO DI SALERNO	188	156	-32 *
FONDO EX CENTROBANCA	305	363	58
FONDO CRC - CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	3.457	4.312	855
FONDO EX CASSA DI RISPARMIO DI JESI	1.857	1.949	93
FONDO EX MEDIOCREDITO	1.051	1.059	8
FONDO EX SERIMA - CR MACERATA (SETTORE ESATTORIE)	195	193	-2 *
FONDO EX SERIT - CASSA DI RISPARMIO DI PESARO (SETTORE ESATTORIE)	58	111	53
FONDO EX BPB - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	174	158	-16 *
FONDO EX BPA - BANCA POPOLARE DI ANCONA	1.882	1.972	90
FONDO EX CREDITO VALTELLINESE	1.124	1.187	63
FONDO EX CR FIRENZE	30.818	30.637	-180 *
Totale Italian GAAP	570.768	577.518	6.750

* disavanzi oggetto di ripianamento

I calcoli sono stati effettuati sugli importi in unità di Euro, il risultato è stato arrotondato alle migliaia di Euro

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con riferimento alle sezioni in disavanzo (ad eccezione della Cassa di Previdenza Torino, dettagliata in seguito), in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi euro 311 migliaia.

Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

Per le sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano di seguito anche le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19.

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Funded status 31/12/2023
CASSA DI PREVIDENZA TORINO	179.374	115.035	-64.338
FONDO EX CARIPARO - SEZ. FONDO	12.453	16.510	4.057

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate (Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking e Compagnia di Sanpaolo) nella misura di euro 65.511 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. La differenza tra il Funded status al 31 dicembre 2023 di euro -64.338 e le riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate di euro 65.511 è dovuta al fatto che quest'ultime sono state determinate sulla base del confronto con il patrimonio stimato al 31.12.2023 di euro 113.863 trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 28 dicembre 2023.

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo euro 551.811 quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli importi pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino (cosiddetti "zainetti") nella misura del 40% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2022.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di euro 4.057 migliaia; per completezza, si rappresenta che per la sezione "ex FIP" del medesimo Fondo (anch'essa in avanzo di euro 100 migliaia), il Fondo garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi.

FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Integrazione Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (di seguito Fondo CR Firenze) nel Fondo, in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari.

Gli accordi hanno previsto l'inoltro da parte del Fondo CR Firenze entro il 15 settembre 2022 delle offerte di trasformazione della prestazione nei confronti dei pensionati, degli iscritti in servizio, esodati e differiti alla data del 31 dicembre 2021, da accettare entro 60 giorni dall'invio della proposta.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le offerte individuali sono state formulate, in via eccezionale ed irripetibile e sono state calcolate con riferimento alle "Valutazioni tecnico-attuariali al 31 dicembre 2021 secondo il principio contabile IAS 19 degli oneri relativi alle prestazioni per il trattamento pensionistico aziendale a prestazione definita del Fondo CR Firenze."

Con riferimento ai soli iscritti in servizio, esodati e differiti, le cui dotazioni sono state trasferite al Fondo, trova applicazione la previsione di cui all'articolo 47 bis, comma 4 dello Statuto del Fondo, in tema di facoltà di capitalizzazione successivamente al pensionamento.

Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte di Intesa Sanpaolo, la Banca dovrà effettuare annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo CR Firenze in coerenza con quanto previsto dallo Statuto del Fondo.

Il suddetto trasferimento è stato formalizzato con atto notarile sulla base di una situazione patrimoniale provvisoria al 30 novembre 2022 oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Fondo CR Firenze nella seduta del 14 dicembre 2022 e che successivamente è stato oggetto di ricognizione dopo l'approvazione da parte del Fondo CR Firenze in data 13 aprile 2023 dei dati definitivi di Bilancio al 31 dicembre 2022 che hanno evidenziato un totale attività di euro 76.094.960 e un totale passività di euro 67.288.295 e un attivo netto destinato alle prestazioni di euro 8.806.665.

È stata redatta, a cura dello Studio Attuariale Olivieri e Associati, la relazione sul bilancio tecnico al 31 dicembre 2022 le cui valutazioni tecnico-attuariali hanno evidenziato per la platea "residuale", al netto dell'importo riferito alle posizioni con adesione "tardiva" (complessivamente pari a 236.741 euro) una passività netta pari a euro 32.501.842. A fronte dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2022 di euro 8.806.665 è risultato pertanto un disavanzo di euro 23.695.177.

In data 24 aprile 2023 lo Studio attuariale Olivieri e Associati ha predisposto la nota sulla congruità della riserva matematica relativa agli iscritti al Fondo CR Firenze trasferita al Fondo ISP da cui si evince che la dotazione patrimoniale trasferita, pari a euro 8.806.665 euro, risulta essere inferiore rispetto al valore della passività accertata al 31 dicembre 2022 di euro 32.501.842 e, quindi, non congrua ai fini della garanzia dell'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto. Pertanto, come disciplinato dall'art 4. dell'Accordo, la Banca coobbligata dovrà effettuare annualmente l'adeguamento delle riserve e, dunque, il ripianamento del disavanzo tecnico accertato, al fine di garantire la sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico.

A seguito poi dell'approvazione del bilancio al 31/12/2022 da parte del Consiglio di Amministrazione del Fondo CR Firenze, è stato sottoscritto in data 16 maggio 2023 atto notarile ricognitivo in cui le parti hanno evidenziato che per la platea residuale degli iscritti confluiti nel Fondo a Prestazione sussiste una passività netta pari a 32.501.842 euro, per cui a fronte del patrimonio netto al 31/12/2022 di 8.806.665 euro, emerge un disavanzo pari a 23.695.177 euro. In base alle previsioni dell'accordo sindacale del 9/6/2022 secondo cui "la confluenza della dotazione patrimoniale relativa al Fondo CR Firenze determina il sorgere della garanzia solidale di ISP e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo a prestazione ISP, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi." al fine di ripristinare la situazione di equilibrio, tenuto altresì conto di quanto previsto dall'art. 12, commi II e III dello Statuto del Fondo, è stato chiesto alla Banca il versamento integrativo straordinario del citato importo di 23.695.177 euro a copertura del disavanzo tecnico, che Intesa Sanpaolo ha provveduto a versare nel mese di maggio 2023.

In data 8 giugno 2023 la COVIP, in accoglimento dell'istanza proposta dal Fondo CR Firenze, ne ha comunicato la cancellazione dalla Albo COVIP dei fondi pensione.

Nuovo organigramma e Poteri e deleghe

A seguito dell'integrazione con decorrenza dall'1/1/2023 del Fondo CR Firenze e del personale in forza allo stesso, è stata aggiornata la struttura organizzativa del Fondo, sotto la direzione di Francesco Vittimberga, che prevedeva complessivamente 21 risorse (5 sulla piazza di Torino, 8 sulla piazza di Firenze e 7 su quella di Napoli, oltre la risorsa avente funzioni di Internal Audit/Revisione interna).

E' stata confermata la struttura operativa suddivisa in due Aree, ciascuna affidata alla responsabilità di un Vice Direttore, Area Investimenti e Finanza, sotto la responsabilità di Roberto Mascagni, composta da due uffici: Immobili e Finanza, e Area Operativa e Compliance, sotto la responsabilità di Elisabetta Bombara, composta da due uffici: Legale - Rapporti con gli Iscritti - Processi Operativi e Amministrazione Bilancio.

In particolare l'Ufficio Immobili, è composto da 6 risorse dedicate alla gestione del patrimonio immobiliare, supportate dai service esterni già individuati: la Banca per le attività amministrative e tecniche, l'Advisor per la valutazione del patrimonio immobiliare, gli intermediari immobiliari presenti sulle varie piazze per le relative attività di ricerca dei conduttori e/o acquirenti. La struttura presidia anche gli immobili detenuti dalla controllata Sommariva S.r.l.. L'Ufficio Finanza composto da 2 risorse, già dedite a compiti e mansioni previsti dalla normativa COVIP e recepiti nel Documento sulla Politica di Investimento (DPI) del Fondo.

L'Ufficio Legale – Rapporti con gli iscritti e processi operativi, composto dalle 4 risorse già attualmente impegnate nella gestione delle tematiche previdenziali, con aggregazione delle conoscenze delle diverse platee di riferimento degli iscritti, nonché nell'espletamento di tutte le attività segretariali del Fondo. L'Area Amministrazione e Bilancio, con 4 risorse dedicate alle attività amministrative e di bilancio

Le titolarità delle funzioni fondamentali, ai sensi della Direttiva IORP 2, sono state così confermate:

- Funzione Internal Audit/Revisione Interna ad Adriano Fioretti;
- Funzione Attuariale a Lucia Cassol;
- Funzione Gestione dei rischi a Massimo Biglia fino al 31/03/2023; per la successiva nomina vedi paragrafo "Nomina del nuovo titolare della Funzione Fondamentale di Gestione Rischi".

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2023 è stato aggiornato il documento Poteri e deleghe.

Successivamente all'esito delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali per il triennio 2023/2025 nella seduta del 27 giugno 2023 del Consiglio di Amministrazione è stato confermato l'organigramma del Fondo ed è stato approvato il documento "Articolazione dei Poteri e delle Deleghe", leggermente revisionato rispetto al precedente ultimo in un'ottica di maggiore snellezza operativa.

Integrazione Fondo CR Firenze e superamento limite investimenti immobiliari diretti

A seguito della confluenza dall'1° gennaio 2023 del Fondo CR Firenze e dell'integrazione del patrimonio, si è evidenziato il superamento del limite di legge di cui al DM n. 62/2007 del 20% del patrimonio immobiliare rispetto al totale di circa il 5,7%, che sale al 11,1% includendo gli immobili della controllata Sommariva 14 s.r.l.

Gli immobili confluiti dal Fondo CR Firenze per euro 73,68 milioni hanno infatti portato il totale degli investimenti immobiliari a euro 139,52 milioni la cui incidenza sull'attivo netto destinato alle prestazioni supera il richiamato limite.

Nell'adunanza del 19 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di dismissione del patrimonio immobiliare che prevedeva di dar corso fin da subito all'alienazione di tutti gli immobili già deliberati come non strategici dai due Fondi. Di tanto è stata data comunicazione alla COVIP in data 1° marzo 2023, chiedendo la concessione di un periodo transitorio (di deroga) biennale entro il quale portare a termine il piano di dismissione, al fine di rientrare nei limiti di legge senza penalizzare l'equilibrio attuariale del Fondo ed evitando rapide vendite massive.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

In risposta alla richiesta di chiarimenti pervenuta dall'Organo di Vigilanza, in data 9 giugno 2023 è stato comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 ha deliberato nuove regole per la dismissione del patrimonio immobiliare che prevedono, nell'ottica di una maggiore trasparenza, la pubblicazione di un avviso di vendita a mezzo manifestazione libera per gli immobili cielo-terra e per le unità immobiliari il cui valore di bilancio è superiore a 300 mila euro e, in caso del mancato pervenimento di manifestazioni di interesse adeguate, la vendita diretta tramite intermediari o mediante la pubblicazione di un annuncio sulla vetrina immobiliare del sito web del Fondo. È stato altresì esposto il dettaglio semestrale delle dismissioni programmate nel biennio 2023/2024, elencando le unità da dismettere con la relativa tempistica, con riserva di deliberare la vendita anche degli immobili strategici, qualora il piano non dovesse dare i risultati sperati.

In data 28 luglio 2023 la COVIP ha comunicato al Fondo che sussistono i presupposti per poter accogliere l'istanza di deroga fino al 31/12/2024.

Rispetto al piano delle dismissioni programmate nel biennio 2023/2024 approvato dalla COVIP, i risultati del 2023 sono stati di poco inferiori alle previsioni, pertanto l'Organo consiliare, nell'adunanza del 25 gennaio 2024, ha deciso l'ampliamento del perimetro di alienazione, stabilendo i relativi prezzi di vendita.

Nomina del nuovo titolare della Funzione Fondamentale di Gestione Rischi

Nella seduta del 20 marzo 2023 è stata approvata la nomina con decorrenza 1° aprile 2023 del nuovo Titolare della Funzione Gestione dei Rischi del Fondo nella persona di Massimiliano Pacciatti in sostituzione di Massimo Biglia, in vista della cessazione per pensionamento del suo rapporto di lavoro con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 31 marzo 2023.

Con riferimento a tale nomina il Collegio dei Sindaci si è preventivamente espresso in maniera favorevole a seguito della verifica, sulla base della documentazione fornita, della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e situazioni impeditive, avendo presenti le disposizioni contenute nella normativa in materia dal Decreto Ministeriale n. 108/2020.

Elezioni dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari per il triennio 2023/2025

Secondo quanto stabilito dalle Fonti Istitutive con gli accordi sindacali del 14/9/2021, gli Organi collegiali sono stati prorogati oltre la loro naturale scadenza sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 da attuare entro il 30 giugno 2023 ai sensi dell'art.35, comma III dello Statuto.

Nella seduta del 19 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha indetto per il periodo dal 5 al 15 maggio 2023 le elezioni dei componenti elettivi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Il Corpo Elettorale è stato composto dagli iscritti (in servizio e aderenti al Fondo di Solidarietà) e dai beneficiari delle prestazioni in forma diretta del Fondo, tali il primo giorno del mese di indizione delle elezioni e cioè all'1/1/2023, secondo le previsioni dell'art.2, lettera a), dell'Accordo sindacale dell'11/11/2022 che ha introdotto alcune modifiche al vigente "Regolamento per l'elezione dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci in rappresentanza degli iscritti e dei beneficiari" – Appendice n.1 dello Statuto, per le elezioni degli Organi sociali relative al triennio 2023/2025, garantendo il diritto di voto anche agli iscritti provenienti dal Fondo CR Firenze la cui confluenza nel Fondo a prestazione ISP si è realizzata con decorrenza dall'1/1/2023.

All'1/1/2023 gli aventi diritto al voto sono risultati in totale n. 5.029, di cui n. 618 iscritti in servizio e aderenti al Fondo di Solidarietà e n. 4.411 beneficiari diretti.

Dal punto di vista operativo è stato utilizzato un applicativo informatico per consentire il voto elettronico sia agli Iscritti in servizio sia ai Pensionati diretti ai quali è stato permesso di votare anche con la scheda cartacea.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella seduta del 15 giugno 2023, in ottemperanza agli artt. 15 e 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che all'esito delle votazioni sono risultati eletti per il triennio 2023-2025, in qualità di Consiglieri in rappresentanza degli iscritti in servizio e aderenti al fondo di solidarietà, i signori Angela Rosso, Guido Napoli, Carlo Sabetta, Francesco Spadavecchia, Claudia Tolomei e Cesare Moriggi e in qualità di Consiglieri in rappresentanza dei beneficiari i signori Carlo Della Ragione, Fabrizio Falsetti e Franco Revello, nonché in qualità di sindaci effettivi Roberto Boninsegni e Paolo Chiumenti e in qualità di supplenti Pierluigi Mazzotta e Riccardo Pecchio.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della nota del 3 aprile 2023 con cui Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi degli articoli 15 e 20 dello Statuto del Fondo, ha designato per il triennio 2023-2025 in qualità di consiglieri i signori Claudio Angelo Graziano, indicato quale Presidente, Massimo Corsini, Giancarlo Ferraris, Angela Gallo, Guido Giannetta, Sergio Puggioni, Giovanni Solaro, Franco Toso, Riccardo Volpi, nonché in qualità di sindaci effettivi i signori Fabrizio Convalle e Luigi Noviello e in qualità di supplenti Carlo Parodi e Vincenzo Valentini.

Nella successiva adunanza del 27 giugno 2023 con consenso unanime il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'elezione a Presidente di Claudio Angelo Graziano, a Vicepresidente di Francesco Spadavecchia e ha confermato la nomina nella carica di Direttore Generale a Francesco Vittimberga, nonché di Referente privacy, Responsabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n.81/2008 e di Delegato in materia ambientale" ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006.

Nella medesima seduta sono state confermate le nomine dei titolari delle Funzioni Fondamentali rispettivamente a Adriano Fioretti, per la carica di Titolare della Funzione di Revisione Interna – Internal Audit, a Massimiliano Pacciatti per la carica di Titolare della Funzione di Gestione dei Rischi, entrambi con il supporto di Fabrizio Marino della Società esterna Bruni Marino & C, e a Lucia Cassol per la carica di Titolare della Funzione Attuariale.

Contestualmente nella seduta del 27 giugno 2023 sono stati nominati dei seguenti membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) del Fondo: Franco Revello quale Presidente dell'ODV, Paolo Chiumenti, Fabrizio Marino dello Studio Bruni Marino & C, membro supplente Adriano Fioretti.

Considerato che in seno al Consiglio di Amministrazione sono costituite tre Commissioni Consultive paritetiche, formate da 6 Consiglieri ciascuna, con funzioni meramente consultive per l'approfondimento di particolari ambiti di attività del Fondo, sono stati altresì nominati i componenti. Per la Commissione Amministrativa: Carlo Della Ragione - Cesare Moriggi - Claudia Tolomei Per la parte elettiva e Sergio Puggioni – Giovanni Solaro – Franco Toso per la parte aziendale.

Per la Commissione Finanza: Guido Napoli – Franco Revello - Francesco Spadavecchia per la parte elettiva e Massimo Corsini - Angela Gallo – Riccardo Volpi Per la parte aziendale.

Per la Commissione Immobiliare: Fabrizio Falsetti – Angela Rosso – Carlo Sabetta per la parte elettiva e Giancarlo Ferraris – Guido Giannetta – Riccardo Volpi per la parte aziendale.

Verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità per i componenti degli

Organi Collegiali e per il Direttore Generale

Nella seduta del 27 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'assenza di situazioni impeditive in capo ai componenti degli Organi Collegiali, al Direttore Generale ed ai titolari delle Funzioni fondamentali sulla base del Decreto Ministeriale dell'11 giugno 2020, n. 108, recante il Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 5-sexies del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Nomina organi della società controllata Sommariva 14 S.r.l.

In occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del Fondo il 27 giugno 2023 sono state proposte le cariche concernenti gli organi statutari della Società SOMMARIVA 14 S.r.l. – Società immobiliare di cui il Fondo è socio unico – dei quali si riporta la composizione con scadenza del mandato con l'approvazione del Bilancio 2022: Consiglieri Enzo Romani, Presidente, Franco Toso Vice Presidente, Fabrizio Falsetti e Riccardo Volpi; Collegio dei Sindaci: Silvia Rinaldi, Presidente, Roberto Boninsegni e Bruno Mazzola.

Sono state, pertanto, rinnovate le cariche che sono state oggetto di nomina in sede di Assemblea di Sommariva secondo la seguente proposta: per il Consiglio di Amministrazione, Carlo Sabetta (Presidente), Giancarlo Ferraris (Vice Presidente), Fabrizio Falsetti (Consigliere) e Riccardo Volpi (Consigliere); per il Collegio dei Sindaci, Ezio Busato (Presidente), Roberto Boninsegni (Sindaco effettivo), Paolo Chiumenti (Sindaco effettivo), Pierluigi Mazzotta e Riccardo Pecchio (Sindaci supplenti); Francesco Vittimberga per la carica di Direttore Operativo.

Tematiche previdenziali

L'attività di definizione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli è stata completata e non esistono più posizioni erogate dal Fondo per conto di INPS.

Residua allo stato solo una ristretta platea di pensioni sostitutive, i cui trattamenti restano interamente a carico del Fondo sino alla maturazione del requisito pensionistico, che viene attentamente monitorata per agevolarne il passaggio all'INPS, procedendo all'attività di sollecito agli interessati a richiedere all'Ente Previdenziale la liquidazione della pensione di vecchiaia all'atto della maturazione dei relativi requisiti.

Prosegue l'attività di recupero nei confronti dei pensionati ex sostitutivi BdN delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS, con l'avvio di apposite procedure giudiziarie concluse con il rilascio di decreti ingiuntivi in favore del Fondo e le conseguenti procedure esecutive. Proseguono, inoltre, le attività di recupero dei crediti verso pensionati di pertinenza della ex Cassa di Previdenza San Paolo e della Cassa di Risparmio di Bologna, che comprendono prevalentemente i crediti scaturenti da conguagli di pensioni per disallineamenti con INPS sorti dopo il passaggio al suddetto Ente previdenziale da gennaio 2013 e da conguagli per rideterminazione della pensione di reversibilità (aggiornamento della trattenuta ex L.335/95 e della relativa voce "Integrazione Fondo").

Nel 2023 non sono state notificate dall'INPS ulteriori richieste di restituzione delle somme versate alla ex Cassa di Previdenza San Paolo a titolo di ricongiunzione ex lege 29/1979 a decorrere dal 2010 relativamente a pratiche che, seppure presentate in data anteriore al 1° gennaio 1991, si sono perfezionate successivamente a tale data.

Considerato che a tutt'oggi l'INPS non ha avanzato istanza in sede giudiziaria e anche sulla base del parere reso dal consulente previdenziale del Fondo è stato valutato - non essendovi stati aggiornamenti in merito alle posizioni dell'INPS, che sino ad ora non ha accolto l'invito formulato nel 2020 a un incontro per la discussione della tematica - che non si rilevano allo stato elementi per l'accantonamento in Bilancio di un possibile rischio di soccombenza nei confronti dell'INPS e si ritiene che ogni valutazione possa essere rinviata all'esito di eventuali approfondimenti, che al momento non sembrano profilarsi, con l'Ente previdenziale.

In ottemperanza alle previsioni del Decreto Legislativo n. 145/2023 cd. "decreto Anticipi" (art.1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2023), con la mensilità di dicembre 2023 è stato riconosciuto ai pensionati l'anticipo del conguaglio relativo all'adeguamento delle pensioni sulla base degli indici perequativi definitivi determinati per il 2023 acquisiti dal Casellario centrale delle pensioni, in analogia a quanto effettuato dall'INPS. Di tanto è stata fornita opportuna informativa agli interessati mediante la pubblicazione di una news sul sito internet del Fondo e sul Portale dell'iscritto.

Gara service amministrativo

Stante la scadenza il 31 dicembre 2023 del contratto di service amministrativo con la Kirey S.r.l. e considerato che detta attività è stata affidata sin dall'origine del Fondo al medesimo fornitore, in un'ottica di efficientamento delle attività il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 settembre 2023 ha deliberato di procedere a una gara per la selezione del service amministrativo e contabile.

A seguito di tale delibera si è provveduto alla pubblicazione del bando di gara e all'esito della selezione il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14/11/2023, ha deliberato di affidare l'incarico per lo svolgimento delle attività di Service Amministrativo del Fondo a decorrere dal 1° gennaio 2024 al fornitore Previnet S.p.A., con sede legale in Via Enrico Forlanini, 24 – Località Borgo Verde - 31022 Preganziol (TV). In conformità all'articolo 5-septies del D. Lgs. 252/2005, il contratto stipulato col service amministrativo prevede il nulla osta all'accesso effettivo del Fondo e della COVIP ai locali del Service, ai dati relativi alle attività esternalizzate per verificare ogni elemento utile ai fini dell'esercizio dell'attività di vigilanza sulle attività esternalizzate dal Fondo.

Autovalutazione 2022

Con la Circolare prot. n. 2604 del 17 maggio 2011, la COVIP ha condiviso con i fondi pensione il patrimonio informativo acquisito nel corso delle proprie attività ispettive, enucleando un dettagliato elenco delle principali criticità riscontrate che rappresentasse i per i singoli fondi un utile strumento per valutare in autonomia l'eventuale presenza di punti di debolezza al proprio interno.

Il Fondo alla luce delle modifiche introdotte nella normativa dei fondi pensione (direttiva IORP II) ha deciso a partire dal 2020 di integrare il processo di autovalutazione con un questionario di risk assessment, predisposto dal consulente Bruni, Marino & C. e condiviso dalla Funzione Revisione Interna del Fondo, con incarico al Direttore Generale ed alle Strutture del Fondo di avviare i necessari approfondimenti in modo da recepire tale impostazione nel documento finale da sottoporre alla disamina della Commissione.

Nel corso del 2023 gli Uffici del Fondo hanno avviato le attività prodromiche all'aggiornamento del documento unitario di autovalutazione riferito all'anno 2022 e, a supporto del processo di autovalutazione, è stato nuovamente compilato il suddetto questionario di risk assessment.

Nella riunione del 26 febbraio 2024 la Commissione Amministrativa e di Autovalutazione ha preso atto del documento unitario 2022 opportunamente aggiornato per tenere conto delle attività già concluse o in corso per la sistemazione delle criticità emerse dal suddetto questionario e il suddetto documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza consiliare del 18 marzo 2024.

Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva

In ottemperanza del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy disciplinante la "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 9 ottobre 2023, il Fondo e la controllata Sommariva 14 S.r.l. hanno provveduto nel termine previsto dell'11/12/2023 a comunicare alla Camera di Commercio territorialmente competente i Titolari effettivi, ossia le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della persona giuridica privata, indicando quale Titolare effettivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione proprio di ciascun ente.

Trasferimento della sede legale del Fondo

In conseguenza del trasferimento degli Uffici del Fondo siti a Torino da Piazza San Carlo 156 a Via Monte di Pietà 34, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 14 dicembre 2023, ha deliberato il trasferimento della sede legale del Fondo nell'ambito dello stesso Comune di Torino a Via Monte di Pietà 34. Di tanto è stata data opportuna informativa agli organi competenti (COVIP, Agenzia delle Entrate)

Relazione della Funzione Revisione interna – Internal Auditing sulle attività svolte

Nel corso del 2023 la Funzione ha completato i seguenti interventi di audit previsti nel Piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione:

Presidio dei processi attuari, Piano di emergenza del Service Amministrativo Kirey S.r.l., Follow up delle raccomandazioni fatte nelle verifiche dell'anno precedente, Attività esternalizzate al service amministrativo Kirey S.r.l., Processo di formazione del Bilancio, Processi previdenziali, Trasparenza e Piano di emergenza del Fondo.

Dalle verifiche svolte, i cui risultati sono stati esposti in specifiche relazioni, non sono emerse criticità significative ma talune raccomandazioni per le quali le strutture del Fondo, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, hanno attuato ogni iniziativa necessaria alla risoluzione delle stesse.

La relazione conclusiva del Piano di Audit è stata presentata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2024.

Relazione Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale ha illustrato al Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2024 la relazione sulle attività di controllo svolte nel periodo giugno – novembre 2023 con riferimento alle quali non sono emerse criticità.

Relazione Funzione Gestione e Controllo Rischi

La Funzione Gestione dei Rischi ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2024 la relazione annuale dei controlli svolti e dei relativi esiti. La relazione contempla l'esame delle attività svolte dal Fondo in relazione ai rischi dell'Area Operativa e Compliance e a quelli dell'Area Investimenti e Finanza con la finalità di verificare se, attraverso processi e procedure, i rischi ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto sono stati puntualmente monitorati e se, nel caso di insorgenza di soglie di attenzione, gli interventi posti in essere siano stati esaustivi. All'esito dei controlli effettuati non sono emerse anomalie.

Relazione della Funzione Compliance

Il Responsabile della Funzione Compliance ha il compito di garantire il rispetto delle Policy della stessa Funzione, segnalare con urgenza al Direttore Generale le situazioni di particolare gravità accertate e presentare al Collegio dei Sindaci, almeno una volta l'anno, la relazione periodica di conformità con evidenza di eventuali situazioni di non conformità con carattere di rilevanza.

Nella seduta del 18 marzo 2024 la Funzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione con gli esiti delle attività di verifica di conformità della documentazione del Fondo (Statuto, Documento sulla Politica di Investimento, Documenti rivenienti dalla normativa IORP II, Circolari, Procedure, Informativa sulla privacy, Modulistica verso gli aderenti, Modello 231) rispetto alla legislazione nazionale ed europea, alla normativa secondaria, agli atti generali della COVIP e ai provvedimenti e alle risposte a quesiti della COVIP nell'ottica di prevenire i rischi legali e reputazionali derivanti dalla corretta applicazione delle suddette normative. La Responsabile della Funzione Compliance ha evidenziato nella suddetta relazione che non sono emerse nel corso dell'anno 2023 situazioni di non conformità aventi carattere di rilevanza ed ha esposto il programma di attività per l'anno 2024 che sarà comunque, all'occorrenza, oggetto di integrazione.

Contratti in scadenza e Albo Fornitori

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del mese di dicembre ha approvato la formalizzazione dei rinnovi contrattuali con i fornitori: Bruni, Marino & C., DPO – Stefano Castrignanò, Elena Oggero e la stipula dei contratti con N2H4 di Marco Sacco, ABACO e PREVINET, nuovo service amministrativo all'esito della selezione. Nel mese di gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento dell'Albo fornitori in che un'ottica di efficientamento è stato opportunamente revisionato.

Normativa Emir - Regolamento EU 648/2012

Il 18 giugno 2023 ha avuto termine il periodo transitorio in forza del quale i fondi pensione sono stati esentati dall'obbligo di compensazione dei derivati OTC (art. 4 e seguenti del regolamento EU 648/2012), determinando anche per i fondi pensione (equiparati a controparti finanziarie) una serie di attività, in corrispondenza delle quali o in assenza delle quali scattano le conseguenze di seguito sintetizzate.

L'art. 4bis prevede che ogni 12 mesi il soggetto interessato che assuma posizioni in contratti derivati OTC possa calcolare la propria posizione media a fine mese aggregata per i 12 mesi precedenti; in base alla decisione di procedere o meno al calcolo scattano differenti conseguenze operative.

A. Se il fondo opta per non calcolare le posizioni in contratti derivati OTC trovano applicazione le seguenti obbligazioni (le stesse che si determinano nel caso in cui il calcolo abbia determinato il superamento di una qualsiasi delle soglie di compensazione stabilite dal Regolamento Delegato 2013/149 (art. 11) e sotto elencate):

- stipulare accordi di compensazione entro quattro mesi dalla notifica a ESMA e COVIP del periodo di partenza del conteggio;
- adempiere all'obbligo di compensazione per tutti i contratti derivati OTC appartenenti a qualsiasi categoria di derivati OTC soggetta all'obbligo di compensazione stipulati o novati dopo più di quattro mesi dalla predetta notifica.

B. Sono esentati i fondi pensione che, avendo deciso di effettuare il calcolo delle posizioni medie aggregate, verifichino che le proprie posizioni in derivati OTC non superano alcuna delle soglie sotto indicate:

- a) 1 miliardo di EUR in valore nozionale lordo per i contratti derivati OTC su crediti;
- b) 1 miliardo di EUR in valore nozionale lordo per i contratti derivati OTC su azioni;
- c) 3 miliardi di EUR in valore nozionale lordo per i contratti derivati OTC su tassi d'interesse;
- d) 3 miliardi di EUR in valore nozionale lordo per i contratti derivati OTC su tassi di cambio;
- e) 4 miliardi di EUR in valore nozionale lordo per i contratti derivati OTC su materie prime e per altri contratti derivati OTC non contemplati alle lettere da a) a d).

Per valore nozionale lordo si intende il risultato della posizione media aggregata di fine mese dei 12 mesi precedenti per classe di attività.

Il Fondo, preso atto di non superare le predette soglie, ha affidato al service amministrativo la certificazione mensile del mancato superamento della soglia d.

La "certificazione" formale del non superamento delle soglie viene prodotta pur riconoscendo che la dimensione del portafoglio esclude di fatto la possibilità del raggiungimento di una delle soglie indicate, ma rappresenta l'attestazione della presa in carico e della verifica da parte del fondo pensione di quanto previsto dalla legge.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Selezione di Gestori finanziari

A seguito dell'approvazione della revisione dell'asset allocation strategica del Fondo che prevede un nuovo assetto con tre mandati attivi e uno passivo, nell'adunanza del 25 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla selezione di: un gestore finanziario per un mandato Obbligazionario Globale; un gestore finanziario per un mandato Azionario Globale; un gestore finanziario per un mandato Azionario specializzato europa (Italia - europa mid cap); un gestore finanziario per un mandato Azionario USA (stile di gestione passivo).

Nella medesima seduta è stato approvato il materiale della selezione (Bando di selezione e relativo estratto da pubblicare, Criteri di sostenibilità ESG, Griglie di valutazione, Schede mandati di gestione, Sintesi questionari e relativi punteggi).

L'esito della selezione è previsto per metà aprile 2024.

Revisione Legale: scadenza incarico e gara per il triennio 2024/2026

In considerazione della scadenza, prevista con l'approvazione al bilancio del 31/12/2023, dell'incarico affidato alla società di revisione Ernst&Young S.p.A., il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2024, su proposta del Collegio dei Sindaci, ha deliberato di avviare l'iter per la selezione della società di revisione per il triennio 2024-2026.

La selezione è stata adeguatamente divulgata mediante la pubblicazione di apposita la news ed informativa sul sito istituzionale del Fondo e sui siti delle associazioni di categoria e l'invio a mezzo PEC dell'invito a presentare offerte alle quattro big del settore (Pwc, Ernst & Young, Kpmg, Deloitte).

La selezione si concluderà entro la fine del mese di maggio 2024.

Nomina Titolare della Funzione di Gestione dei rischi e nuovo organigramma

Nella adunanza del 18 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Roberto Sbrizzi per la carica di Titolare della Funzione di Gestione dei Rischi del Fondo Pensione a decorrere dal 1° aprile 2024 e ha aggiornato l'organigramma, per cui il personale del Fondo si attesta complessivamente in 18 risorse (1 sulla piazza di Milano, 3 sulla piazza di Torino, 8 sulla piazza di Firenze e 6 su quella di Napoli), oltre la risorsa avente Funzioni di Internal Audit/Revisione interna.

Proroga del contratto con l'Advisor Finanziario

Nella adunanza del 18 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato di un anno il contratto con l'Advisor finanziario Link Institutional Advisory SAGL in scadenza al 2 luglio 2024, tenuto conto delle attività in corso e di prossima realizzazione legati alla selezione e alle attività conseguenti all'affidamento dei quattro mandati di gestione.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In continuità con il passato, il Fondo garantisce l'erogazione e la gestione delle prestazioni relative alle forme pensionistiche a prestazione definita residuali sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., svolgendo il ruolo di "collettore" nel rispetto della normativa, dello Statuto e dei regolamenti dei fondi di provenienza.

Garantisce una costante attenzione nel presidio delle evoluzioni della normativa e dell'adeguamento delle procedure interne, nonché nella verifica della conformità dei processi.

Il Fondo si impegnerà a portare a completamento nel corso del 2024 l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare per rientrare nel limite di legge del 20% in ottemperanza agli impegni assunti con l'Organo di Vigilanza.

Nel contempo, sotto il profilo finanziario, tenuto conto della natura del patrimonio conferito e delle esigenze istituzionali volte a garantire l'erogazione delle prestazioni agli iscritti ed ai beneficiari, il Fondo continuerà a seguire costantemente l'andamento dei mercati e a implementare l'asset strategica deliberata dal Consiglio a fine 2023, al fine di realizzare un processo di derisking e perseguire quel rendimento atteso in linea con gli impegni finanziari futuri, con una sempre maggior attenzione alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governo.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

Parte seconda: nota integrativa e commento alle voci



Bilancio al 31 dicembre 2023

Parte seconda: nota integrativa e commento alle voci

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2024

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2024

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino

Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

INDICE

BILANCIO D'ESERCIZIO	4
STATO PATRIMONIALE	4
CONTO ECONOMICO	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	6
CARATTERISTICHE STRUTTURALI	6
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	10
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	10
RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI	14
STATO PATRIMONIALE	15
CONTO ECONOMICO	16
COMMENTO ALLE VOCI	17
STATO PATRIMONIALE	18
ATTIVITÀ.....	18
10. Investimenti diretti.....	18
20. Investimenti in gestione.....	20
Informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP.....	24
40. Attività della gestione amministrativa.....	28
45. Attività della gestione previdenziale.....	29
PASSIVITÀ.....	30
10. Passività Gestione Previdenziale.....	30
20. Passività della gestione finanziaria ed immobiliare.....	30
40. Passività della gestione amministrativa	32
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	33
CONTI DI ORDINE	33
BILANCIO TECNICO E RIPIANAMENTO BANCHE GARANTI	33
CONTO ECONOMICO	37
10. Saldo della gestione previdenziale.....	37
20. Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare.....	38
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	44
40. Oneri di gestione.....	45
50. Margine della gestione finanziaria (20) +(30) + (40)	46
60. Saldo della gestione amministrativa.....	46
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	48

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Attività		31/12/2023	31/12/2022
10.	Investimenti diretti	221.641.958	188.399.616
20.	Investimenti in gestione	346.075.598	344.895.152
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	21.968.661	19.768.999
45.	Attività della gestione previdenziale	1.757.469	1.799.455
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		591.443.686	554.863.222

Passività		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività Gestione Previdenziale	5.994.096	5.858.682
20.	Passività Gestione Finanziaria	5.494.188	768.225
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	2.437.246	2.332.640
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		13.925.530	8.959.547

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	577.518.156	545.903.675
--	--------------------	--------------------

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto Economico

		31/12/2023	31/12/2022
10.	Saldo della gestione previdenziale	-54.292.704	-13.058.717
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	4.585.569	13.554.776
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	39.848.934	-86.812.737
40.	Oneri di Gestione	-892.836	-1.067.576
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	43.541.667	-74.325.537
60.	Saldo della gestione amministrativa	33.558.853	2.968.081
70.	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.807.816	-84.416.173
80.	Imposta sostitutiva	-	-
	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.807.816	-84.416.173

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Caratteristiche strutturali

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000. Risulta iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la COVIP con il n. 1638.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse. Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" a prestazione definita deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza San Paolo) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo.

Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza San Paolo.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso la Capogruppo e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Le suddette confluenze hanno fatto sorgere la garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. che per il Fondo ex Cariparo effettuerà annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base del bilancio tecnico attuariale di detta sezione, mentre per la ex Cassa di Previdenza San Paolo non è prevista la richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca (calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19) nel momento in cui se ne ravvisi la necessità.

Con accordo 14 aprile 2021, nell'ambito del percorso di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata condivisa dalle Fonti Istitutive la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti. Al riguardo, con gli accordi del 7 ottobre 2021 sono state regolate le modalità di confluenza rispettivamente degli Iscritti dei seguenti Fondi:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;

per continuare ad assicurare agli stessi il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, procedendo al trasferimento delle posizioni degli iscritti o a formulare l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale secondo le regole individuate dalle Fonti Istitutive.

In data 1° luglio 2022 sono state trasferite al Fondo le riserve residue al 31 dicembre 2021 inerenti ai beneficiari dei 12 Fondi interni ex UBI che non hanno accettato l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale e in data 1° settembre 2022 sono state trasferite le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate e le riserve relative ai beneficiari della Sezione a prestazione definita del Fondo Pensioni della Banca Popolare di Ancona e delle altre Società Controllate.

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo CR Firenze, in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari. Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Al 31 dicembre 2023, il Fondo si compone della sola sezione a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") è solidalmente responsabile, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della sezione è statutariamente previsto siano offerte opzioni volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà nei casi previsti dall'art. 47 bis dello Statuto di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il Fondo;
- gli "iscritti", ad eccezione degli iscritti in servizio, esodati e differiti provenienti dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino o confluiti in virtù di operazioni di accorpamento contemplate dall'art. 12 comma I dello Statuto, secondo le previsioni delle Fonti Istitutive, hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla sezione (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del FOPIC.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 12, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2023 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi ex:
 - Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza;
 - Cassa di Risparmio di Venezia;
 - Mediocredito;
 - FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO;
 - API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana;
 - Centro Leasing;
 - Banca Popolare dell'Adriatico;
 - Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno;
 - Cassa di Risparmio di Città di Castello;
 - Cassa di Risparmio di Foligno;
 - Cassa di Risparmio di Spoleto;
 - Banca Monte Parma S.p.A.,
 - Finopi (Equiter);
 - Cassa di Risparmio di Rieti;
 - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo;
 - Cassa di Risparmio di Civitavecchia;
 - Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
 - Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
 - Cassa di Risparmio di Prato;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
 - Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna;
 - Cassa dei Risparmi in Bologna;
 - Cassa di Risparmio di Firenze ed ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
 - Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
 - Cassa di Previdenza San Paolo di Torino;
 - Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.
 - Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
 - Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
 - Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro - Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
 - Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
 - Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114;
 - Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze - n. 1520.
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989;

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Credito Valtellinese S.p.A. per la platea di competenza della ex Cassa di Risparmio di Fano iscritta alla Sezione I del Fondo ex BPA;

Le prestazioni del Fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del Fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O."

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo.

È stato redatto in unità di euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di euro in un'apposita voce denominata "arrotondamenti da euro". Queste voci sono state imputate extra contabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla COVIP riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché non vincolanti per il Fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa presa a riferimento, per quanto applicabile al Fondo, è la Deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banche già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il Fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2023 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

A) PATRIMONIO MOBILIARE

Strumenti finanziari: la valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Refinitiv e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto attualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono determinati tenendo conto di tutti gli elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- per la valutazione del titolo Banca d'Italia ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al metodo di valutazione delle transazioni dirette in considerazione delle compravendite intervenute a partire dal 2015 e proseguite negli esercizi seguenti, compreso il 2023; considerato che tutte le principali transazioni sono state perfezionate al valore nominale, l'utilizzo di tale approccio consente di confermare il valore di iscrizione nel bilancio delle quote detenute pari a euro 25.000 per quota.

Contratti forward: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future: le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere effettuate per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta: valutazione al tasso di cambio a pronti o corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Organismi di investimento collettivo di risparmio: valutazione sulla base del valore della quota riferita all'ultimo giorno dell'anno di mercato aperto.

Fondi Investimento Alternativi: valutazione sulla base dell'ultima valorizzazione dell'investimento (Net Asset Value) prodotta dal Fund Administrator del FIA. Si informa che per i suddetti FIA, i cui Financial Statements sono redatti e pubblicati a cadenze diverse (mensili, trimestrali o semestrali), la valorizzazione ai fini del Bilancio del Fondo tiene conto dell'ultimo NAV comunicato dalla Società di Gestione entro il 31 marzo 2024; in diversi casi il NAV inserito in bilancio è precedente a quello del 31 dicembre per cui è stato opportunamente rettificato in funzione di eventuali richiami o distribuzioni intervenute tra l'ultima data NAV utile per la redazione e il 31 dicembre 2023.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento.

B) PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le valutazioni degli immobili sono affidate ad esperti del settore. Si precisa che, a seguito della integrazione del Fondo di Previdenza CR Firenze con decorrenza 1/1/2023, il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 19 gennaio 2023, in relazione al patrimonio immobiliare proveniente dal Fondo incorporato, ne ha deliberato in via prudenziale l'iscrizione al valore di bilancio al 31/12/2022 del Fondo CR Firenze dall'advisor BNP Paribas Real Estate. Il Consiglio, nella medesima adunanza, ha altresì approvato un piano di dismissione immobiliare di durata biennale, passibile di estensione, al fine di ricondurre gli investimenti immobiliari sotto la soglia del 20% prevista per legge.

I valori degli immobili che non rientrano nel piano di dismissione sono adeguati seguendo i principi già deliberati negli anni scorsi dal Consiglio di Amministrazione, consistenti nel confronto tra la stima effettuata dagli esperti del settore abbattuta in via prudenziale del 10% con i valori di bilancio dell'anno precedente.

Si elencano le tre possibili casistiche:

- se la stima prudenziale è maggiore del 105% del valore di bilancio, in tal caso sarà iscritta al bilancio la stima prudenziale ridotta del 5% del valore di bilancio dell'anno precedente;
- se il 95% del valore di bilancio dell'anno precedente è maggiore della stima prudenziale, in tal caso sarà iscritto al bilancio l'importo della STIMA prudenziale incrementato del 5% del valore di bilancio anno precedente
- in tutti gli altri casi viene mantenuto il valore di bilancio dell'anno precedente.

Per gli immobili inseriti nel piano vendite è previsto un abbattimento dei valori di stima di una prudenziale percentuale del 12,5% e l'inclusione di un fondo svalutazione pari ad euro 2.743.750, creato a fronte della delibera assunta dal Consiglio del 16 aprile 2020, che si ritiene opportuno mantenere e imputare in maniera proporzionale a tutti gli immobili del piano di vendite con l'obiettivo di rispettare i relativi limiti normativi in materia di asset allocation. Qualora all'esito di tale operazione il valore di bilancio dell'anno precedente relativo agli immobili risulti comunque inferiore si reputa opportuno mantenere il valore di bilancio dell'anno precedente.

Partecipazioni: valutazione della società immobiliare controllata al valore di presunto realizzo della quota rappresentante il capitale sociale, sulla base di specifica perizia, realizzata da un professionista del settore. Il valore della società è strettamente connesso alla valutazione dei singoli cespiti immobiliari di proprietà, per ciascuno dei quali si utilizza un'aggiornata perizia estimativa prodotta da esperti del settore.

C) MOBILI

I beni, valutati al criterio del costo, sono interamente ammortizzati.

D) CREDITI

Valutazione al valore nominale per i crediti della gestione amministrativa; i crediti della gestione previdenziale e della gestione immobiliare sono valutati al presumibile valore di realizzo.

E) DEBITI

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

I debiti sono iscritti al valore nominale.

F) RATEI E RISCONTI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale ed economica.

G) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Rilevazione al momento dell'incasso, in deroga al principio di competenza.

H) CONCENTRAZIONI DI ALTRE FORME PENSIONISTICHE

La confluenza di altre forme pensionistiche nel Fondo può avvenire, in base a quanto stabilito dagli accordi sindacali, secondo due modalità:

- successione a titolo particolare: è previsto il trasferimento al fondo delle dotazioni patrimoniali relative alle posizioni trasferite e necessarie per garantire il pagamento delle prestazioni previdenziali ad esse relative; contabilmente comporta la rilevazione, in contropartita dell'entrata di tesoreria, nel conto economico alla voce "Trasferimenti in ingresso" della Gestione Previdenziale;
- successione a titolo universale: è previsto il passaggio di tutte le attività e le passività dal fondo incorporato all'incorporante, senza soluzione di continuità di un fondo nell'altro; contabilmente i dati della attività e delle passività del fondo incorporato sono integrati nei dati del fondo incorporante, confluendo conseguentemente direttamente nel saldo dell'"Attivo Netto Destinato alle Prestazioni" senza alcun transito dal conto economico.

La confluenza del Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze avvenuta nel corso del 2023 nel Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo rientra nella seconda fattispecie sopra esposta.

I) INTERESSI, ALTRI PROVENTI ED ONERI

Rilevazione secondo il principio della competenza temporale.

L) DIVIDENDI

Rilevazione al momento dello stacco del dividendo.

Informazioni riguardanti altri criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi.

I proventi del Fondo sono costituiti da:

- contributi versati dai datori di lavoro e dagli Iscritti secondo le specifiche previsioni;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Le poste del conto economico sono valutate in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica. In particolare, con riferimento alle contribuzioni volontarie i relativi proventi sono rilevati al completamento in definitiva della pratica pensionistica.

Conti d'ordine: la sezione accoglie le poste che non rientrano tra le attività o tra le passività del Fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. In particolare trovano rappresentazione la garanzia prestata dalla Banca e dalle obbligazioni poste all'art. 12 dello Statuto, le garanzie di tipo immobiliare prestate a favore del Fondo e l'ammontare delle posizioni in valuta a copertura del rischio di cambio.

Rapporti bancari: a titolo informativo si rammenta che i rapporti bancari di conto corrente utilizzati dal Fondo per lo svolgimento delle proprie attività sono intrattenuti presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e presso State Street Bank S.p.A.

Compensi Amministratori: si evidenzia che l'attività degli Amministratori è prestata a titolo gratuito.

Compensi Sindaci: ai sensi dello Statuto ai Sindaci viene corrisposto un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, il cui onere è rimborsato dalla Banca.

Spese generali di gestione: ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, la Banca assume a proprio carico le spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione, ivi comprese quelle per perizie, e per consulenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RENDICONTO E NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI

Al fine di fornire una più adeguata rappresentazione dei dati, nella colonna "31/12/2022 Proforma" sono stati sommati ai saldi dello Stato Patrimoniale del Fondo pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (per brevità Fondo PPD) al 31 dicembre 2022, i saldi alla stessa data del Fondo di Previdenza per il personale della CR Firenze (per brevità Fondo CRF), opportunamente riclassificati secondo gli schemi del Fondo PPD, per rendere il confronto omogeneo; per completezza si evidenzia che l'incarico di revisione contabile del bilancio 2022 del Fondo CRF è stato svolto da PriceWaterhouseCoopers S.p.A., mentre la revisione contabile del bilancio 2022 e 2023 del Fondo PPD è stata svolta da EY S.p.A.

Note di riclassificazione dello Stato Patrimoniale 2022 del Fondo CR Firenze

- Per le attività, la sezione 10.h Altre attività della gestione immobiliare, accoglie gli importi della sezione 10.q.
- Per le attività, la sezione 40.d Altre attività della gestione amministrativa, accoglie gli importi della sezione 40.d per euro 132.041.
- Per le attività, la sezione 45.a Attività della gestione previdenziale, accoglie gli importi della sezione 40.d per euro 44.834
- Per le passività, la sezione 20.f Debiti gestione immobiliare, accoglie gli importi della sezione 21.a.
- Per le passività, la sezione 40.a Passività di gestione amministrative, accoglie gli importi della sezione 40.b.

Per completezza si evidenzia che le singole voci, rivenienti dallo Stato Patrimoniale 2022 del Fondo CR Firenze, sono state riportate nella parte descrittiva di dettaglio del commento delle partite di riferimento.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2023	31/12/2022 Proforma	31/12/2022 FPD
10. Investimenti diretti	221.641.958	262.407.937	188.399.617
a) Azioni e quote di società immobiliari	32.198.000	30.300.000	30.300.000
b) Immobili	120.815.588	139.521.058	65.833.058
c) Quote di O.I.C.R.	1.752.733	9.670.949	9.670.949
d) Titoli di capitale	15.000.001	15.000.001	15.000.001
f) Altri investimenti diretti	50.388.832	53.470.531	53.470.531
g) Altre Attività di gestione finanziaria	1.017.450	13.483.517	13.483.517
h) Altre attività della gestione immobiliare	469.354	961.881	641.561
20. Investimenti in gestione	346.075.598	344.896.514	344.895.152
a) Depositi bancari	17.869.898	12.117.327	12.116.100
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi int.	37.531.563	60.798.911	60.798.911
d) Titoli di debito quotati	61.184.943	51.567.108	51.567.108
e) Titoli di capitale quotati	206.574.412	196.651.964	196.651.964
h) Quote di O.I.C.R.	16.002.076	20.449.890	20.449.890
l) Ratei e risconti attivi	548.516	380.527	380.527
n) Altre Attività di gestione finanziaria	3.941.855	1.382.437	1.382.302
o) Margini future	2.422.335	1.548.350	1.548.350
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind	-	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	21.968.661	21.809.443	19.768.999
a) Cassa e depositi bancari	21.453.150	21.298.737	19.390.334
b) Immobilizzazioni materiali	3	3	3
d) Altre attività della gestione amministrativa	515.508	510.703	378.662
45. Attività della gestione previdenziale	1.757.469	1.844.289	1.799.455
a) Attività della gestione previdenziale	1.757.469	1.844.289	1.799.455
50. Crediti d'imposta	-	-	-
Totale Attività	591.443.686	630.958.183	554.863.223
		31/12/2022	31/12/2022
		Proforma	FPD
10. Passività Gestione Previdenziale	5.994.096	72.369.690	5.858.683
a) Debiti della gestione previdenziale	5.994.096	72.369.690	5.858.683
20. Passività Gestione Finanziaria e immobiliare	5.494.188	1.411.323	768.225
d) Risconti passivi	257.766	239.477	239.477
e) Altre passività della gestione finanziaria	4.599.184	430.581	430.581
f) Debiti gestione immobiliare	637.238	741.265	98.167
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni	-	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	2.437.246	2.466.830	2.332.640
a) Passività di gestione amministrativa	2.437.246	2.466.830	2.332.640
50. Debiti di imposta	-	-	-
Totale Passività	13.925.530	76.247.842	8.959.547
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	577.518.156	554.710.340	545.903.675
Conti d'ordine	-121.124.343	-59.177.356	-59.673.472
Garanzia DBO Banca	65.511.000	78.836.000	78.836.000
Fidejussioni	1.156.091	1.392.566	896.450
Sottoscrizione quote FIA	-5.491.486	-6.996.001	-6.996.001
Valute da regolare posizioni "lunghe"	362.444	6.808.721	6.808.721
Valute da regolare posizioni "corte"	-182.662.392	-139.218.642	-139.218.642

Il Presidente

Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
10. Saldo della gestione previdenziale	-54.292.704	-13.058.717
a) Contributi per le prestazioni	50.272	42.352.809
c) Trasferimenti e riscatti	-3.096.546	-6.885.030
f) Premi per prestazioni accessorie	676	1.474
g) Prestazioni erogate	-51.247.106	-48.527.970
h) Altre entrate previdenziali	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	4.585.569	13.554.776
a) Proventi netti su azioni e quote di società imm.	1.898.000	400.000
b) Proventi netti su immobili	-1.138.659	1.536.495
b.1) Proventi da locazioni	5.930.172	2.667.217
b.2) Proventi diversi	385.599	240.704
b.3) Costi della gestione immobiliare	-1.388.203	-644.971
b.4) Imposte e tasse	-848.502	-497.753
b.5) Plusvalenze/Minusvalenze	-6.021.685	-643.529
b.6) Proventi e oneri straordinari	803.960	414.827
c) Dividendi e interessi	2.562.481	10.608.546
d) Utili e perdite	1.263.747	1.009.735
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	39.848.934	-86.812.737
a) Dividendi e interessi	5.211.288	5.906.106
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	34.637.646	-92.718.843
40. Oneri di Gestione	-892.836	-1.067.576
a) Società di gestione	-888.887	-1.063.118
b) Banca depositaria	-3.949	-4.458
c) Altri oneri di gestione	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	43.541.667	-74.325.537
60. Saldo della gestione amministrativa	33.558.853	2.968.081
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-456.426	-297.063
c) Spese generali ed amministrative	-601.780	-499.146
g) Oneri e proventi diversi	34.617.059	3.764.290
h) Arrotondamenti da euro	-	-
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.807.816	-84.416.173
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.807.816	-84.416.173

Il Presidente
Claudio Angelo Graziano

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

STATO PATRIMONIALE

Attività

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2023 di euro 221.641.958 (euro 188.399.616 al 31 dicembre 2022) e risulta composta come di seguito:

a) Azioni e quote di società immobiliari

Tale voce pari a euro 32.198.000 al 31 dicembre 2023 (euro 30.300.000 al 31 dicembre 2022) comprende la partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l., proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile, locato a uso albergo, sito in Milano - Via Mecenate 121;
- un'area sita in Torino tra le Vie Genova e Frabosa, ove sono presenti edifici a destinazione commerciale e box interrati;
- un immobile locato a uso albergo sito in Firenze - Viale Lavagnini 31.

Società	% partecipazione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Sommariva 14 S.r.l.	100%	32.198.000	30.300.000
Totale		32.198.000	30.300.000

La partecipazione è iscritta in bilancio al presumibile valore di realizzo risultante da apposita perizia redatta dal consulente incaricato, Studio Oggero, in data 11 marzo 2024; la valutazione effettuata dallo Studio, per il valore degli immobili, tiene conto della valutazione dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A. abbattuta secondo gli stessi criteri prudenziali utilizzati nella valutazione degli immobili in gestione diretta.

L'iscrizione nel bilancio della partecipazione nella Sommariva 14 S.r.l. al suddetto valore è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella riunione del 18 marzo 2024.

b) Immobili

La voce di euro 120.815.588 al 31 dicembre 2023 (euro 65.833.058 al 31 dicembre 2022) è riferita agli immobili di proprietà diretta del Fondo valutati in base alle stime dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A. e ai criteri esposti in nota integrativa.

Immobili	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Immobili	123.559.338	69.492.058
Svalutazione in conto immobili	- 2.743.750	- 3.659.000
Totale	120.815.588	65.833.058

La voce "Immobili" ha registrato un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito del trasferimento del patrimonio del Fondo CR Firenze che aveva nel suo asset un valore rilevante di immobili pari ad euro 73.688.000 (al 01.01.2023).

Il dettaglio delle svalutazioni registrate a seguito della valutazione fatta dall'Advisor immobiliare al 31.12.23 è riportato nel Conto Economico alla sezione 20.b Plusvalenze/Minusvalenze.

Per la rappresentazione del patrimonio immobiliare detenuto in proprietà dal Fondo si rimanda alla ripartizione di cui all'allegato al presente Bilancio.

La voce "Svalutazione in conto immobili" è passata da euro 3.659.000 al 31 dicembre 2022 a euro 2.743.750 al 31 dicembre 2023 per effetto delle vendite in corso d'anno.

Si ricorda che la suddetta svalutazione era stata determinata al 31 dicembre 2019 in quanto, nel processo di vendita, alcuni cespiti avevano evidenziato forti debolezze su talune piazze e l'Advisor immobiliare incaricato aveva suggerito l'adozione di ipotesi di valutazione degli immobili più sfavorevoli che tenessero conto anche del successivo mutato e aggravato contesto e scenario di riferimento dell'economia e del mercato dovuto alla pandemia di COVID-19; è stato deciso, per motivi prudenziali, di conservare tale posta per gli esercizi successivi suddividendola proporzionalmente fra tutti gli immobili deliberati per la vendita.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Quote di OICR

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare degli investimenti diretti in Quote di OICR è pari ad euro 1.752.733 (euro 9.670.949 al 31 dicembre 2022) e risulta così composto:

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
LU1596575826	EUR	BNPP ENHANCED BD 6M I+C	1.752.733	9.670.949
Totale			1.752.733	9.670.949

d) Titoli di capitale

La voce "Titoli di Capitale" al 31 dicembre 2023 è di euro 15.000.001 (euro 15.000.001 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Nominale al 31/12/23	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
IT0004991763	BANCA D'ITALIA	600	15.000.000	15.000.000
IT0003096879	MEFOP ORD	900	1	1
Totale			15.000.001	15.000.001

La voce si compone di n. 600 quote del capitale di Banca d'Italia per la cui valutazione ai fini della verifica del valore di mercato si è fatto riferimento al valore espresso dalle transazioni di mercato. Il valore al 31 dicembre 2023 coincide con il prezzo di acquisto, pari a euro 25.000 per quota, coincidente con il relativo valore nominale.

E' composta altresì dalle azioni (n. 900) di partecipazione alla MEFOP, valutate al valore simbolico di euro 1.

f) Altri investimenti diretti

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare degli Altri investimenti diretti è pari a euro 50.388.832 (euro 53.470.531 al 31 dicembre 2022) ed è relativo ai seguenti investimenti in FIA:

Divisa	Descrizione Titolo	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
EUR	COIMA Italian Logistic Fund	7.504.473	7.482.763
EUR	Finint Smart Energy Fund	3.752.894	3.769.797
EUR	Green Arrow Energy Fund	5.425.780	5.502.695
EUR	DWS Pan European Infrastructur	6.593.660	10.671.835
EUR	Partners Group Direct Equity 201	7.170.369	8.078.885
EUR	Green Arrow European Renewa	18.127.774	17.404.484
EUR	Quadrivio Silver Economy Fund	1.552.573	354.640
EUR	Fondo SEFEA SI Social Impact	261.309	205.432
Totale		50.388.832	53.470.531

g) Altre attività della gestione finanziaria

La voce ammonta a euro 1.017.450 (euro 13.483.517 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
C/c gestione diretta	EUR	1.017.450	13.479.690
Accreditati da pervenire gestione diretta	EUR	0	3.827
Totale		1.017.450	13.483.517

L'importo di euro 1.017.450 è relativo al conto corrente dedicato alla movimentazione inerente alla gestione diretta.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Accrediti da pervenire gestione diretta" non è valorizzata perché gli interessi attivi di conto corrente della gestione diretta da pervenire relativi all'esercizio 2023, in considerazione dell'esiguo importo, sono stati accorpatisi nella sezione 40.d delle Attività, insieme agli altri interessi attivi del conto corrente amministrativi; tali interessi sono stati accreditati i primi giorni del 2024.

h) Altre attività della gestione immobiliare

La voce ammonta a euro 469.354 (euro 641.561 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Descrizione	Divisa	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Risconti attivi della gestione immobiliare	EUR	21.002	18.546
Crediti verso inquilini morosi	EUR	651.266	639.746
F.do sval.crediti verso inquilini morosi	EUR	-202.914	-18.873
Ratei attivi della gestione immobiliare	EUR	0	2.020
Crediti diversi	EUR	0	122
Totale		469.354	641.561

I "Risconti attivi della gestione immobiliare" di euro 21.002 si riferiscono alla quota di premio assicurativo sui fabbricati di competenza del successivo.

I "Crediti verso inquilini morosi" di euro 651.266 si riferiscono ai crediti verso gli inquilini in essere alla data del 31 dicembre 2023 derivanti in parte da un temporaneo ritardo nei pagamenti dei canoni di locazione e incassati nei primi mesi del 2024 ed in parte da effettive morosità su cui il Fondo si sta adoperando per il recupero del credito sia in via giudiziale che stragiudiziale; nella voce sono inserite anche le spese condominiali (riscaldamento, energia elettrica, gas, etc.) pari ad euro 108.354, sostenute dal Fondo CR Firenze per il periodo 01/07/2022 – 31/12/2022 in attesa del conguaglio spese; a fronte di tali crediti nel passivo, nella voce 20.f, sono presenti debiti per euro 70.318 relativi alle somme già fatturate ai conduttori degli immobili a titolo di anticipo per le spese di loro competenza; il conguaglio di tale spese sarà completato entro il primo semestre 2024. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 471.092 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

Il "Fondo svalutazione crediti verso inquilini morosi" di euro 202.914 rappresenta la stima di mancato recupero di quanto dovuto da taluni conduttori, a copertura di un credito complessivo di euro 273.516. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro -153.471 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

Per la voce "Crediti diversi" si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 2.699 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2023 di euro 346.075.598 (euro 344.895.152 al 31 dicembre 2022). Il valore di tali investimenti al lordo della voce passività della gestione finanziaria rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2023.

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	103.529.931	29,92%
UBP SA	Convertible Bonds	26.363.258	7,62%
Alliance Bernstein	U.S. Equities	111.296.334	32,16%
Schroder	Equities	104.773.540	30,27%
	Disponibilità liquida extra mandati	112.535	0,03%
	Totale attivo affidato in gestione	346.075.598	100%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti valorizzati in essere presso la banca depositaria, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di euro 17.869.898 (euro 12.116.100 al 31 dicembre 2022) e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
SS 1066462 Spese	70.815	516.489
SS EURIZON EUR	9.372.109	1.169.489
SS EURIZON GBP	30.386	19.658
SS EURIZON USD	61.380	31.455
SS EURIZON DKK	443	468
SS EURIZON AUD	19.739	20.400
SS EURIZON CAD	15.933	25.448
SS EURIZON ILS	683	10.605
SS EURIZON JPY	44.162	49.282
SS EURIZONR NOK	169	207
SS EURIZON SEK	148	172
SS UBP CHF	15.484	9.502
SS UBP EUR	995.125	428.498
SS UBP GBP	2.890	1.081
SS UBP USD	468	4.006
SS ALLIANCE BERNSTEIN EUR	2.140.125	2.654.685
SS ALLIANCE BERNSTEIN USD	2.698.282	169.676
SS MIRABAUD (CONTI CHIUSI)		6.250.274
SS ODDO CHF		42.744
SS ODDO DKK		5.767
SS ODDO EUR	43.698	673.384
SS ODDO GBP		23.747
SS ODDO NOK		4.038
SS ODDO SEK		4.187
SS ODDO USD		836
SS SCHRODER AUD	76	
SS SCHRODER CAD	77	
SS SCHRODER CHF	85	
SS SCHRODER DKK	97	
SS SCHRODER EUR	2.330.338	
SS SCHRODER GBP	129	
SS SCHRODER HKD	86	
SS SCHRODER JPY	75	
SS SCHRODER NOK	78	
SS SCHRODER SEK	78	
SS SCHRODER SGD	78	
SS SCHRODER USD	16.721	
SS SCHRODER CNY	9.935	
SS Altri	6	2
Totale	17.869.898	12.116.100

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Per la presente voce si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 1.227 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze relativo ad interessi passivi addebitati sul conto corrente, per i quali il gestore ha provveduto al rimborso Fondo Pensione a Prestazione definita ISP nell'anno 2023.

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente a euro 37.531.563 (euro 60.798.911 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Titoli di Stato Italiani	19.115.813	45.759.395
Titoli di Stato Altri UE	5.465.605	6.694.374
Titoli di Stato USA	11.588.869	7.012.718
Titoli di Stato OCSE	-	-
Titoli di Stato altri OCSE	1.361.276	1.332.424
Totale	37.531.563	60.798.911

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 61.184.943 (euro 51.567.108 al 31 dicembre 2022) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Titoli di debito Italia	4.295.811	2.842.793
Titoli di debito altri UE	53.379.335	43.719.093
Titoli di debito USA	2.916.622	3.453.671
Titoli di debito Giappone	189.655	280.581
Titoli di debito altri OCSE	403.520	1.270.971
Titoli di debito altri no OCSE	-	-
Totale	61.184.943	51.567.108

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 206.574.412 (euro 196.651.964 al 31 dicembre 2022) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Titoli di capitale Italiani	3.474.758	16.398.941
Titoli di capitale altri UE	43.679.544	81.087.444
Titoli di capitale USA	141.792.514	89.524.273
Titoli di capitale Giappone	3.941.329	798.815
Titoli di capitale altri OCSE	10.802.242	5.416.957
Titoli di capitale altri no OCSE	2.884.025	3.425.533
Totale	206.574.412	196.651.964

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

h) Quote di OICR

Le Quote di OICR al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad euro 16.002.076 (euro 20.449.890 al 31 dicembre 2022), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	16.002.076	9.820.481
Quote di OICR - titoli di debito no OCSE	-	10.629.409
Totale	16.002.076	20.449.890

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2023 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio il cui importo è pari ad euro 548.516 (euro 380.527 al 31 dicembre 2022) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Ratei attivi su titoli obbligazionari	548.516	380.527
Totale	548.516	380.527

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di euro 3.941.855 (euro 1.382.302 al 31 dicembre 2022) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Crediti v/gestore per retrocessione commissioni	15.493	26.488
Crediti per operazioni da regolare	1.684.440	99.662
Contratti Forward	2.241.922	1.256.152
Totale	3.941.855	1.382.302

I "Crediti v/gestore per Retrocessione Commissioni" di euro 15.493 sono riferiti a crediti per retrocessione di commissioni su OICR che il gestore Eurizon ha liquidato nei primi mesi del 2024.

I "Crediti per operazioni da regolare" di euro 1.684.440 sono riferiti principalmente a delle vendite di titoli che si regolarizzeranno nell'anno 2024.

La voce "Contratti Forward" di euro 2.241.922 è riferita all'operatività in contratti Forward accesi nel 2023 ma con data regolamento nel 2024.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a euro 2.422.335 (euro 1.548.350 al 31 dicembre 2022) ed è composta da somme stanziata a garanzia *collateral* su operazioni a termine indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
EURIZON - Margini iniziali	176.652	111.043
EURIZON - Margini variazione (pos EUR)	1.461.887	1.343.585
EURIZON - Margini variazione (pos USD)	478.658	43.879
EURIZON - Margini variazione (pos JPY)	41.974	46.865
EURIZON - Collateral (EUR)	260.108	0
UBP - Collateral (EUR)	3.056	2.998
UBP - Collateral 2 (EUR)	0	-20
	2.422.334	1.548.350

Informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività:

N.	Descrizione titolo	Categoria Bilancio	Valore al 31/12/2023	%
1	Green Arrow European Renewables	FIA	18.127.774	3,07%
2	MICROSOFT CORP	Titoli di capitale quotati	15.035.134	2,54%
3	BANCA D'ITALIA	Titoli di capitale non quotati	15.000.000	2,54%
4	ALPHABET INC	Titoli di capitale quotati	9.511.804	1,61%
5	EURIZON FUND - BOND CORPORATE	Quote di OICR	8.772.677	1,48%
6	AMAZON.COM INC	Titoli di capitale quotati	8.005.244	1,35%
7	COIMA Italian Logistic Fund	FIA	7.504.473	1,27%
8	EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	Quote di OICR	7.229.400	1,22%
9	Partners Group Direct Equity 2016 Fund	FIA	7.170.369	1,21%
10	ITGV 3.500 01/15/26	Titoli di Stato o Org. int	7.115.933	1,20%
11	UNITEDHEALTH GROUP INC	Titoli di capitale quotati	7.084.237	1,20%
12	VISA INC	Titoli di capitale quotati	7.073.509	1,20%
13	DWS Pan European Infrastructure II	FIA	6.593.660	1,11%
14	KFW 06/15/26	Titoli di debito quotati	6.136.762	1,04%
15	Green Arrow Energy Fund	FIA	5.425.780	0,92%
16	NVIDIA CORP	Titoli di capitale quotati	6.510.462	1,10%
17	UST 1.5% 08/15/26	Titoli di Stato o Org. int	4.555.178	0,77%
18	COSTCO WHOLESALE CORP	Titoli di capitale quotati	4.459.871	0,75%
19	ELI LILLY & CO	Titoli di capitale quotati	3.907.410	0,66%
20	UST 2.25% 04/30/24	Titoli di Stato o Org. int	3.882.950	0,66%
21	Finint Smart Energy Fund	FIA	3.752.894	0,63%
22	MONSTER BEVERAGE CORP	Titoli di capitale quotati	3.586.209	0,61%
23	VERTEX PHARMACEUTICALS INC	Titoli di capitale quotati	3.157.908	0,53%
24	UST 2.875% 04/30/25	Titoli di Stato o Org. int	3.150.741	0,53%
25	INTUITIVE SURGICAL INC	Titoli di capitale quotati	3.144.012	0,53%
26	NETFLIX INC	Titoli di capitale quotati	3.086.951	0,52%
27	NOVO NORDISK ORD SHS CLASS B	Titoli di capitale quotati	3.086.275	0,52%
28	KFW 0.010% 03/31/25	Titoli di debito quotati	3.083.096	0,52%
29	ADOBE INC	Titoli di capitale quotati	3.019.174	0,51%
30	BTPS 1.4 05/26/25	Titoli di Stato o Org. int	2.951.055	0,50%
31	BTPS 2.8 12/01/28	Titoli di Stato o Org. int	2.916.869	0,49%
32	META PLATFORMS INC	Titoli di capitale quotati	2.848.657	0,48%
33	SHELL ORD SHS	Titoli di capitale quotati	2.695.321	0,46%
34	JPMORGAN CHASE & CO	Titoli di capitale quotati	2.664.336	0,45%
35	APPLE INC	Titoli di capitale quotati	2.462.990	0,42%
36	QUALCOMM INC	Titoli di capitale quotati	2.448.108	0,41%
37	ATLAS COPCO AB	Titoli di capitale quotati	2.435.068	0,41%
38	COPART INC	Titoli di capitale quotati	2.413.062	0,41%
39	ZOETIS INC	Titoli di capitale quotati	2.410.772	0,41%
40	KFW 0.625% 01/15/25	Titoli di debito quotati	2.368.324	0,40%
41	ARISTA NETWORKS INC	Titoli di capitale quotati	2.358.510	0,40%
42	HOME DEPOT INC	Titoli di capitale quotati	2.344.309	0,40%
43	ASML HOLDING NV	Titoli di capitale quotati	2.325.304	0,39%
44	IDEXX LABORATORIES INC	Titoli di capitale quotati	2.115.218	0,36%
45	FORTINET INC	Titoli di capitale quotati	2.109.411	0,36%
46	LULULEMON ATHLETICA INC	Titoli di capitale quotati	2.064.131	0,35%
47	FRTR 0,5% 05/25/25	Titoli di Stato o Org. int	1.987.202	0,34%
48	ROPER TECHNOLOGIES INC	Titoli di capitale quotati	1.959.158	0,33%
49	TAIWAN SEMICONDUCTOR MAN	Titoli di capitale quotati	1.788.518	0,30%
50	LINDE ORD SHS	Titoli di capitale quotati	1.782.178	0,30%
	Altri Titoli in gestione		84.223.124	14,24%
	Totale attivo in gestione		346.075.598	58,51%
	Totale Attività		591.443.686	100,00%

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2023 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	24.581.418	11.588.869	-	1.361.276	37.531.563
Titoli di debito quotati	58.035.708	1.790.901	954.814	403.521	61.184.943
Titoli di capitale quotati	25.830.583	150.254.864	8.000.540	22.488.425	206.574.412
Quote di OICR	16.002.076	-	-	-	16.002.076
Totale	124.449.785	163.634.635	8.955.354	24.253.221	321.292.995

La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 2,59 anni (4,95 anni al 31 dicembre 2022). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/23	Percentuale 31/12/22
AAA	16,71%	5,52%
AA+	11,79%	6,52%
AA-	1,10%	1,11%
AA	3,36%	2,93%
A+	1,62%	1,80%
A-	7,41%	6,14%
A	2,09%	3,35%
B	0,60%	0,57%
BBB+	8,18%	6,31%
BBB-	8,32%	5,98%
BBB	32,68%	52,79%
BB+	2,81%	2,52%
BB-	0,32%	0,49%
BB	2,49%	3,42%
B+	0,52%	0,00%
NR	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%

Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2023 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. con indicazione della quantità detenuta e relativo controvalore di mercato al 31 dicembre 2023:

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/23	Valore di Mercato al 31/12/23
AZIONI INTESA SANPAOLO	465.912	1.231.638
EURIZON FUND - BOND HIGH YIELD	65.136	7.229.400
EURIZON FUND - BOND CORPORATE	86.362	8.772.677
TOTALE		17.233.715

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2023 con data regolamento nel 2024:

Tipo op.	Descrizione	div.	Quantita'	CTV Operazione	Dat op.	Data regolamento
EURIZON						
Vendite	DBR 1 1/4 08/15/48	EUR	336.000	279.569	28/12/2023	02/01/2024
Vendite	EUUNI 3.000 03/04/53	EUR	577.000	593.497	28/12/2023	02/01/2024
Vendite	UST 0.125 02/15/52	USD	1.018.600	646.520	28/12/2023	02/01/2024
Acquisti	FRTR 0 1/2 05/25/25	EUR	2.049.000 -	1.994.359	28/12/2023	02/01/2024
Acquisti	UST 1.500 08/15/26	USD	2.378.000 -	2.027.209	28/12/2023	02/01/2024
ALLIANCE BERNSTEIN						
Acquisti	META PLATFORMS IN	USD	370 -	119.572	29/12/2023	03/01/2024

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano i seguenti contratti forward utilizzati a copertura del rischio di cambio effettuati a seguito dei significativi investimenti in valuta estera avviati nel 2023:

DIVISA	Tipo Operazione	Nominale	Numero Operazioni	Controvalore in euro
CAD	Corta	4.005.076	2	2.697.485
CHF	Corta	4.357.666	3	4.539.729
GBP	Corta	7.678.368	6	8.796.199
HKD	Corta	8.040.000	2	939.261
JPY	Corta	609.302.090	2	3.799.032
NOK	Corta	21.293.444	1	1.824.848
SEK	Corta	39.218.195	2	3.458.995
SGD	Corta	700.000	1	478.273
USD	Corta	169.673.676	11	156.128.569
Totale				182.662.392
HKD	Lunga	617.400	1	73.177
JPY	Lunga	23.000.000	1	147.993
NOK	Lunga	1.670.004	1	141.274
Totale				362.444

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti i seguenti contratti futures:

Strumento	Posizione	Controparte	Divisa	Importo EUR
CBOT ULTRA T10YB USD FUT03	LUNGA	INTESA SANPAOLO	USD	3.738.051
CBOT TREASURY NOTE 10Y 03	LUNGA	INTESA SANPAOLO	USD	2.451.923
CBOT TREASURY NOTE 5Y 03	LUNGA	INTESA SANPAOLO	USD	2.756.250
Totale				8.946.224

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse.

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	48.686.614	-	17%
Titoli di debito quotati	16.217.935	-	6%
Titoli di capitale	203.214.209	105.534	70%
Quote di OICR	20.878.608	-	7%
Totale	288.997.365	105.534	100%
VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	25.523.065	-	11%
Titoli di debito quotati	23.844.081	-	10%
Titoli di capitale	183.609.050	91.997	77%
Quote di OICR	6.752.722	-	3%
Totale	239.728.917	91.997	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di euro 21.968.661 al 31 dicembre 2023 (euro 19.768.999 al 31 dicembre 2022) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi euro 21.453.150 al 31 dicembre 2023 (euro 19.390.334 al 31 dicembre 2022) è così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
c/c 522 Tesoreria	247.531	17.350.051
c/c 12805 INPS	-	199.988
c/c 12806 Affitti attivi	1.122.607	1.810.444
c/c 6745 ex CRF	20.081.604	-
Valori bollati	1.408	-
c/c 12807 Affitti spese	-	29.851
Totale	21.453.150	19.390.334

Si evidenzia che nel corso del mese di luglio sono stati estinti i conti correnti 12805 e 12807, non essendo più necessari all'operatività del Fondo.

Per la presente voce si evidenzia che al saldo 2022 indicato, per il conto 6745 ex Fondo CR Firenze, va aggiunto l'importo di euro 1.908.403 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

Il significativo saldo del conto 6745 ex Fondo CR Firenze è dovuto principalmente alle operazioni di ripianamento dei disavanzi del 2022 da parte di Intesa Sanpaolo; si evidenzia inoltre che tale conto è utilizzato come collettore di liquidità in considerazione della maggiore remunerazione.

b) Immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 3 (euro 3 al 31 dicembre 2022) ed è rappresentata da hardware e software per la gestione dei pensionati del Fondo ex Cariparo.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Hardware ex Cariparo pensionati fondo	1	1
Software ex Cariparo pensionati fondo	1	1
Mobili d'epoca	1	1
	3	3

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate negli anni precedenti ed è stato lasciato per ciascuna di esse il valore simbolico di euro 1 per tenere evidenza della presenza di beni durevoli nel patrimonio del Fondo.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 è di euro 515.508 (euro 378.662 al 31 dicembre 2022) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Crediti vari	2.660	30.131
Risconti attivi	2.565	2.156
Crediti vs Intesa Sanpaolo	221.080	330.588
Ratei attivi della gestione amministrativa	167.203	15.787
Crediti da vendite immobili	122.000	-
Totale	515.508	378.662

La voce "Crediti vari" di euro 2.660 è riferita al credito relativo alla fatturazione A2A.

I "Risconti attivi" di euro 2.565 si riferiscono prevalentemente alla quota della fattura MEFOP di competenza del 2024. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 5.974 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

I "Crediti verso Intesa Sanpaolo" di euro 221.080 si riferiscono ai ratei per spese generali di gestione e di ordinaria amministrazione anticipate dal Fondo ma oggetto di rimborso da parte della Banca nel 2024.

La voce "Ratei attivi della gestione amministrativa" di euro 167.203 si riferisce agli interessi attivi sui conti correnti maturati nel 2023 e accreditati nei primi giorni del 2024; vista la modesta entità, sono stati inseriti nella voce anche gli interessi liquidati i primi di gennaio 2024 relativi al conto di gestione diretta. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 126.067 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

La voce "Crediti da vendite immobili" di euro 122.000 è composta da assegni circolari custoditi in cassaforte relativi a rogiti di vendita già eseguiti, in attesa del versamento in conto corrente avvenuto i primi giorni del mese di gennaio 2024.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 è di euro 1.757.469 (euro 1.799.455 al 31 dicembre 2022) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Crediti per anticipi c/INPS	-	17.816
Crediti d'imposta verso l'erario	-	7.622
Crediti verso pensionati	3.273.659	3.491.578
F.do sval.crediti verso pensionati	- 1.720.106	- 1.846.975
Importi anticipati	203.916	129.414
Totale	1.757.469	1.799.455

La voce "Crediti verso pensionati" di euro 3.273.659 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS e da Crediti ex Legge 335/1995. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 44.834 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il suddetto credito è svalutato alla voce "Fondo svalutazione crediti verso pensionati" di euro 1.720.106, determinato in base ai criteri di svalutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 14 dicembre 2023.

La voce "Importi anticipati" di euro 203.916 si riferisce in prevalenza ai conguagli su anticipi effettuati dal Fondo ai pensionati le cui prestazioni, a seguito del passaggio in corso d'anno al pagamento della pensione da parte dell'INPS, non hanno trovato sufficiente capienza per far fronte agli adempimenti fiscali.

Passività

10. Passività Gestione Previdenziale

Le passività della gestione previdenziale ammontano a fine esercizio a euro 5.994.096 (euro 5.858.683 al 31 dicembre 2022). La voce risulta così composta:

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di euro 5.994.096 (euro 5.858.683 al 31 dicembre 2022) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti per prestazioni	5.815.635	5.695.375
Debiti per prestazioni sospese	178.461	163.149
Irpef e addizionali da versare	-	159
Totale	5.994.096	5.858.683

La voce "Debiti per prestazioni" di euro 5.815.635 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni erogate nel mese di dicembre 2023. Tali debiti sono stati regolati nel mese di gennaio 2024. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 66.511.007 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze relativo essenzialmente alle erogazioni pensionistiche anticipate da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed alla stessa rimborsate a gennaio.

I "Debiti per prestazioni sospese" di euro 178.461 sono relativi per euro 168.476 a "Netti sospesi per decesso", ossia a importi da riconoscere agli eredi in attesa del nulla osta del legale e per euro 9.985 a "Pignoramenti sospesi", somme trattenute ai pensionati in attesa di bonifico verso il creditore.

20. Passività della gestione finanziaria ed immobiliare

Le passività della gestione finanziaria ed immobiliare ammontano a fine esercizio a euro 5.494.188 (euro 768.225 al 31 dicembre 2022). La voce risulta così composta:

d) Risconti passivi

La voce di euro 257.766 (euro 239.477 al 31 dicembre 2022) si riferisce agli affitti fatturati nel 2023 ma di competenza del 2024 e quindi riscontati all'esercizio 2024.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Risconti passivi	257.766	239.477
Totale	257.766	239.477

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

e) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2023 un saldo di euro 4.599.184 (euro 430.581 al 31 dicembre 2022) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti per operazioni da regolare	4.141.141	177.676
Debiti verso Gestori finanziari per commissioni	203.033	251.840
Debiti verso Depositario per commissioni	1.001	1.052
Transitorio titoli passivo	254.009	13
Totale	4.599.184	430.581

I "Debiti per operazioni da regolare" pari ad euro 4.141.141 rappresentano operazioni di acquisto titoli con data negoziazione nel 2023 e data regolamento a gennaio 2024.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni" di euro 203.033 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione del quarto trimestre 2023 liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Depositario per commissioni" di euro 1.001 sono relativi alle commissioni di custodia spettanti al Depositario per il quarto trimestre 2023 liquidate nell'esercizio successivo.

La voce "transitorio titoli passivo" per euro 254.009 è riferita alla valutazione dei contratti forward al 31 dicembre 2023.

f) Debiti gestione immobiliare

La voce ammonta ad euro 637.238 (euro 98.167 al 31 dicembre 2022) e risulta così come composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Cauzioni da restituire	210.975	47.077
Debiti verso fornitori	104.745	29.435
Debiti per ritenute d'acconto	-	1.436
Altri debiti gestione immobiliare	-	1.776
Caparre conto vendita - CRF	158.000	-
Debiti vs Inquilini per anticipi spese - CRF	70.318	-
Fondo vertenze immobiliari	93.200	18.443
Totale	637.238	98.167

La voce "Cauzioni da restituire" di euro 210.975 è riferita alle cauzioni acquisite sui contratti di fitto diverse dalle fidejussioni. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 209.779 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

I "Debiti verso fornitori" di euro 104.745 sono riferiti a spese della gestione immobiliare di competenza dell'esercizio 2023 pagate nel 2024; in questa voce sono inclusi i debiti non ancora fatturati alla data del 31/12/2023 pari ad euro 48.304.

Le "Caparre in conto vendita" di euro 158.000 sono relative a somme ricevute su contratti preliminari per la vendita di immobili. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 363.000 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Debiti verso inquilini per anticipi spese" di euro 70.318, interamente riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze, è relativa alle somme già fatturate ai conduttori per le spese condominiali di loro competenza (riscaldamento, energia elettrica, gas, etc.) anticipate dal Fondo CR Firenze per il periodo 01/07/2022 – 31/12/2022 in attesa del relativo conguaglio; a fronte di tali debiti, nell'attivo nella voce 10.h, sono presenti crediti per euro 108.354; il conguaglio a chiusura di tali poste sarà completato entro il primo semestre 2024

Il "Fondo vertenze immobiliari" di euro 93.200 rappresenta l'accantonamento eseguito a fronte delle vertenze in essere sul fronte immobiliare. Al 31 dicembre 2023 il fondo è stato incrementato di euro 74.757 rispetto al 31 dicembre 2022 a copertura delle spese legali; tale incremento è dovuto prevalentemente agli stanziamenti effettuati per le vertenze provenienti dal Fondo CR Firenze.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di euro 2.437.246 al 31 dicembre 2023 (euro 2.332.640 al 31 dicembre 2022) è così composta:

a) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di euro 2.437.246 (euro 2.332.640 al 31 dicembre 2021) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Debiti verso fornitori	136.634	217.480
Debiti verso l'Erario	1.982.463	1.865.330
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	1.625	1.536
Debiti diversi	34.245	46.395
Risconti passivi	23.521	20.701
Fondo accantonamento per vertenze	258.758	181.198
Totale	2.437.246	2.332.640

La voce "Debiti verso fornitori" di euro 136.634 è relativa a spese per attività prestate nel corso del 2023 ed è composta principalmente da fatture fornitori per un importo pari ad euro 264, debiti verso amministratori e sindaci per euro 18.684 e fatture da ricevere per euro 117.686. Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 134.190 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze relativo alle fatture da ricevere.

I "Debiti verso l'Erario" di euro 1.982.463 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 16 gennaio 2024 - applicate sulle pensioni erogate dalla Banca per conto del Fondo nel mese di dicembre 2023 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali" di euro 1.625 è riferita al debito verso l'INPS e l'INAIL determinato sui compensi corrisposti nel 2023 ai Sindaci e collaboratori del Fondo, liquidati nel 2024.

La voce "Debiti diversi" di euro 34.245 si riferisce alle commissioni del Depositario relative al quarto trimestre 2023 liquidate a gennaio 2024.

La voce "Risconti passivi" di euro 23.521 fa riferimento alla quota di ricavo per rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A. già incassata ma di competenza del 2024.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di euro 258.758 (compreso quanto accantonato nel 2022 nel bilancio del Fondo CR Firenze pari ad euro 13.000) rappresenta la passività potenziale in caso di esito avverso sulle vertenze in corso ed è stato incrementato di euro 64.560 così dettagliato:

- Utilizzo per spese 2023 accantonate nel 2022 per euro -53.605;
- Rilascio del Fondo per chiusura contenziosi per euro -74.334;
- Nuovi accantonamenti per euro 192.500; tale incremento è dovuto prevalentemente agli stanziamenti effettuati per le vertenze previdenziali provenienti dal Fondo CR Firenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2023 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad euro 577.518.156 che rispetto all'ANDP al 31 dicembre 2022 di euro 545.903.675 registra un incremento di euro 31.614.481. La variazione positiva è dovuta alla variazione economica intercorsa nell'anno 2023 pari ad euro 22.807.816 e all'incorporazione del Fondo CR Firenze per un totale netto di euro 8.806.665.

Conti di ordine

Le poste che non rientrano tra le Attività o le Passività del Fondo sono così costituite:

- da impegni del datore di lavoro per euro 65.511.000 (euro 78.836.000 al 31 dicembre 2022) ai sensi Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 357, aggiornati tempo per tempo. Il suddetto importo è riferibile al disavanzo tecnico derivante dal confronto tra l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31 dicembre 2023 della sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, oggetto di stima e inviato alla Banca il 28 dicembre 2023, e la riserva tecnica attuariale, determinata in base ai principi IAS19 e desunta dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 predisposto dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale impegno trova riscontro negli stanziamenti appostati nei Bilanci delle società coobbligate e più in generale nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218);
- da fidejussioni per euro 1.156.091 su contratti di fitto (euro 896.450 al 31 dicembre 2022). Si evidenzia che al saldo 2022 indicato, va aggiunto l'importo di euro 496.116 riveniente dal bilancio del Fondo CR Firenze.
- da impegni di sottoscrizione per FIA ancora da richiamare per euro -5.491.486 (euro -6.996.001 al 31 dicembre 2022);
- dall'ammontare delle posizioni in valuta in essere alla data del 31 dicembre 2023 a copertura del rischio di cambio, di cui euro 362.444 su posizioni lunghe ed euro -182.662.392 su posizioni corte.

Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite.

Pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

In data 9 giugno 2022 le Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo CR Firenze, in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari. Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

Tanto premesso, nella seguente tabella si espongono per tutte le sezioni le passività nette dei bilanci tecnici redatti dallo Studio Olivieri & Associati secondo i principi contabili italiani confrontate con il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 di ciascuna sezione.

Le riserve tecniche sono state determinate dall'Attuario utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25% che risulta invariato rispetto a quello ipotizzato nel bilancio tecnico redatto al 31 dicembre 2022.

Detto livello di tasso è stato definito sulla base dei rendimenti storici conseguiti, nonché delle analisi in termini prospettici effettuate dal Fondo sul rendimento atteso delle attività a copertura degli impegni e per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi del Fondo, che per il 2023 ha registrato un risultato positivo del 7,69%.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

(Importi espressi in migliaia di euro)

Sezione	Passività nette Bilancio Tecnico Italian GAAP al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Disavanzo Tecnico /Avanzo Tecnico
FONDO EX BANCO DI NAPOLI (BDN, AIQ, BNC)	155.038	199.160	44.122
FONDO EX CARISBO	24.524	25.772	1.248
FONDO EX FINOPI	611	640	29
FONDO EX CRUP	4.712	4.836	124
FONDO EX CARIGO	902	1.938	1.036
FONDO EX BPDA	25.745	29.002	3.257
FONDO EX CARIFO	1.742	1.815	73
FONDO EX CARIVE	19.097	20.359	1.263
FONDO EX FIP CR FIRENZE	17.603	18.283	680
FONDO EX CR TERNI E NARNI	0	69	69
FONDO EX CR PISTOIA	506	1.702	1.196
FONDO EX API COMIT	7.584	8.598	1.014
FONDO EX CENTRO LEASING (SIL)	221	215	-6 *
FONDO EX CR ASCOLI PICENO	1.718	1.754	36
FONDO EX CR SPOLETO	452	540	88
FONDO EX CR FOLIGNO	815	913	98
FONDO EX CR CITTÀ DI CASTELLO	645	1.253	608
FONDO EX CR RIETI	3.625	3.732	107
FONDO EX CR VITERBO	77	155	78
FONDO EX CR CIVITAVECCHIA	91	128	37
FONDO SPIMI EX CARIPLIO	6.650	6.602	-49 *
FONDO SPIMI EX MEDICREDITO	3.406	4.679	1.274
FONDO EX BANCA MONTE PARMA	181	203	22
FONDO EX CR MIRANDOLA	278	252	-26 *
FONDO EX CREDIOP	30.956	44.212	13.256
FONDO EX CARIFAC	80	270	190
FONDO EX CARIPRATO	1.285	1.990	705
FONDO EX CASSA DI PREVIDENZA TORINO	187.697	115.035	-72.662
FONDO EX CARIPARO - SEZ. FONDO	12.575	16.510	3.935
FONDO EX CARIPARO - SEZ. EX FIP	374	474	100
FONDO EX BML - BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA S.P.A.	1.467	2.088	621
FONDO EX CR PESARO (SETTORE CREDITO)	1.852	1.907	56
FONDO EX CARICAL - CR CALABRIA E LUCANIA S.P.A.	10.722	12.745	2.023
FONDO EX CARIMA - CR DI MACERATA (SETTORE CREDITO)	3.992	5.024	1.031
FONDO EX CARIPUGLIA - CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA	2.438	2.566	129
FONDO EX CARISAL - CASSA DI RISPARMIO DI SALERNO	188	156	-32 *
FONDO EX CENTROBANCA	305	363	58
FONDO CRC - CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO	3.457	4.312	855
FONDO EX CASSA DI RISPARMIO DI JESI	1.857	1.949	93
FONDO EX MEDIOCREDITO	1.051	1.059	8
FONDO EX SERIMA - CR MACERATA (SETTORE ESATTORIE)	195	193	-2 *
FONDO EX SERIT - CASSA DI RISPARMIO DI PESARO (SETTORE ESATTORIE)	58	111	53
FONDO EX BPB - BANCA POPOLARE DI BERGAMO	174	158	-16 *
FONDO EX BPA - BANCA POPOLARE DI ANCONA	1.882	1.972	90
FONDO EX CREDITO VALTELLINESE	1.124	1.187	63
FONDO EX CR FIRENZE	30.818	30.637	-180 *
Totale Italian GAAP	570.768	577.518	6.750

* disavanzi oggetto di ripianamento

I calcoli sono stati effettuati sugli importi in unità di Euro, il risultato è stato arrotondato alle migliaia di Euro

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Con riferimento alle sezioni in disavanzo (ad eccezione della Cassa di Previdenza Torino, dettagliata in seguito), in linea con le previsioni richiamate in premessa e con quanto definito all'art.12, comma III dello Statuto saranno richiesti alla Banca i ripianamenti dei disavanzi di cui alla tabella sopra riportata per complessivi euro 311 migliaia.

Non si procederà invece ad alcuna restituzione degli avanzi tecnici in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle Fonti istitutive.

Per le sezioni ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino e Fondo ex Cariparo, sezione "Pensionati Fondo", si riportano di seguito anche le passività tecniche calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19.

Gestione separata	Passività secondo IAS 19 (DBO) al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023	Funded status 31/12/2023
CASSA DI PREVIDENZA TORINO	179.374	115.035	-64.338
FONDO EX CARIPARO - SEZ. FONDO	12.453	16.510	4.057

Per quanto attiene alla sezione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 nel quale si stabiliva all'art. 4 che, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate (Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking e Compagnia di Sanpaolo) nella misura di euro 65.511 migliaia sono esposte nei conti d'ordine del Fondo. La differenza tra il Funded status al 31 dicembre 2023 di euro -64.338 e le riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate di euro 65.511 è dovuta al fatto che quest'ultime sono state determinate sulla base del confronto con il patrimonio stimato al 31.12.2023 di euro 113.863 trasmesso a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 28 dicembre 2023.

Al riguardo nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo euro 551.811 quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli importi pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo di Torino (cosiddetti "zainetti") nella misura del 40% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2022.

Per il Fondo ex Cariparo la sezione "Pensionati Fondo" registra un avanzo di euro 4.057 migliaia; per completezza, si rappresenta che per la sezione "ex FIP" del medesimo Fondo (anch'essa in avanzo di euro 100 migliaia), il Fondo garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzi.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

CONTO ECONOMICO

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale risulta negativo per euro 54.292.704 (euro 13.058.717 al 31 dicembre 2022) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di euro 50.272 (euro 42.352.809 al 31 dicembre 2022) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Contributi incassati	50.272	41.798
Trasferimenti in ingresso	0	42.311.011
Totale	50.272	42.352.809

La voce "Contributi incassati" di euro 50.272 è relativa ai contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti e risulta per euro 22.675 a carico degli iscritti e per euro 27.597 a carico della Banca.

I "trasferimenti in ingresso" dell'anno 2022 sono relativi a contributi di natura straordinaria riferiti all'incorporazione dei fondi EX UBI.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2023 un saldo di euro 3.096.546 (euro 6.885.030 al 31 dicembre 2022) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Trasferimenti in uscita	41.176	50.987
Riscatti	3.055.370	6.834.043
Totale	3.096.546	6.885.030

I "Trasferimenti in uscita" di euro 41.176 si riferiscono al trasferimento al Fondo a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 2) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita.

La voce "Riscatti" di euro 3.055.370 accoglie le erogazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno a pensionati, che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione così dettagliata:

- Per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 13 zainetti per un importo lordo totale di euro 1.379.527 con data calcolo riserva al 31/12/2022.
In virtù degli accordi del 5 dicembre 2017 - Offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa -, la Banca nel corso dell'anno ha rimborsato al Fondo euro 551.810,84, pari al 40% dell'importo lordo, attingendo alle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a copertura degli zainetti pagati. Tali riserve sono registrate nell'ambito della "Contribuzione straordinaria" della voce g) Oneri e proventi diversi nell'ambito del "Saldo della gestione amministrativa".
- Alla platea residuale dell'ex BdN sono stati pagati n. 7 zainetti per un importo lordo totale di euro 209.235,64 con data calcolo riserva al 31/12/2022.
- Per la platea riveniente dal Fondo ex Cassa di Risparmio di Firenze, sono stati erogati 11 zainetti per un importo lordo di euro 1.087.992 con data calcolo riserva al 31/12/2022. Sono stati altresì erogati, sempre per posizioni rivenienti dalla platea ex CR Firenze, ulteriori 23 zainetti per un totale lordo di euro 1.379.372 il cui costo però era già registrato nel Bilancio 2022 del Fondo CR Firenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

- Sono stati pagati altresì 4 zainetti residuali per complessivi euro 378.719 agli aderenti delle diverse platee confluite nel Fondo.

f) Premi per prestazioni accessorie

La voce complessivamente di euro 676 (euro 1.474 al 31 dicembre 2022) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Contributi per prestazioni accessorie	676	1.474
Totale	676	1.474

I "Contributi per prestazioni accessorie" di euro 676 sono versati dalla Banca a copertura di alcune posizioni della platea ex Carisbo assicurati per la premiorienza per l'anno 2023 che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2023 è di euro 51.247.106 (euro 48.527.971 al 31 dicembre 2022) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Erogazione in forma di capitale	407.693	874.908
Pensioni	51.185.721	48.017.556
Sopravvenienze attive previdenziali	-130.963	-240.916
Sopravvenienze passive previdenziali	54.084	52.071
Conguagli per definizione pensioni	-269.429	-175.649
Totale	51.247.106	48.527.971

La voce "Erogazioni in forma di capitale" riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 407.693.

La voce "Pensioni" di euro 51.185.721 è riferita alle prestazioni pensionistiche per assegni vitalizi e di reversibilità erogate nel 2023 dal Fondo ai pensionati.

Le "Sopravvenienze attive previdenziali" di euro 130.963 si riferiscono prevalentemente a pensioni liquidate con cedolino emesso dal Fondo ma il cui onere è sostenuto dalla Banca e per euro 75.752 all'adeguamento del Fondo svalutazione Crediti verso pensionati al 31 dicembre 2023, rideterminato in base alla situazione aggiornata dei crediti e ai criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Le "Sopravvenienze passive previdenziali" di euro 54.084 sono riferite prevalentemente a stralci di posizioni di indebitato a carico dei pensionati non più esigibili.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per euro 269.429 rappresenta prevalentemente i proventi e gli oneri derivanti dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso ai pensionati interessati.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta e della gestione immobiliare

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2023 un risultato positivo di euro 4.585.569 (euro 13.554.776 al 31 dicembre 2022) e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Proventi netti su azioni e quote di società immobiliari

L'importo della voce al 31 dicembre 2023 è di euro 1.898.000 (euro 400.000 al 31 dicembre 2022) come di seguito rappresentato:

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Rivalutazione partecipazione	1.898.000	400.000
Totale	1.898.000	400.000

La voce fa riferimento alla rivalutazione della partecipazione nella società Sommariva 14 S.r.l. definita nella perizia di stima commissionata allo Studio Oggero che tiene conto della valutazione dell'Advisor immobiliare Kroll Advisory S.p.A. abbattuta secondo gli stessi criteri prudenziali utilizzati nella valutazione degli immobili in gestione diretta.

La finalità che la perizia si prefigge è essenzialmente quella di determinare il valore di presunto realizzo della società, tenendo in debita considerazione i principi di prudente apprezzamento fissati dal legislatore e il principio di continuità aziendale.

Per la valutazione della società è stato utilizzato un metodo essenzialmente patrimoniale, che tiene conto del riallineamento dei dati storici a quelli correnti o di mercato alla data del 31 dicembre 2023 e la stima è ritenuta aderente al valore di presunto realizzo della Sommariva 14 S.r.l. e congrua in relazione agli scopi richiesti dall'art. 2465 codice civile.

b) Proventi netti su immobili:

La gestione immobiliare diretta ha prodotto un risultato negativo di euro 1.138.659, dovuto principalmente alla svalutazione netta degli immobili pari ad euro 6.352.099; di seguito il dettaglio:

b.1) Proventi da locazioni

La voce è pari ad euro 5.930.172 (euro 2.667.217 al 31 dicembre 2022) e così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Canoni di locazione	5.930.172	2.667.217
Totale	5.930.172	2.667.217

La voce fa riferimento ai canoni di locazione di competenza del 2023. Il risultato economico dell'esercizio 2023 risulta raddoppiato rispetto il precedente anno, principalmente per effetto dell'acquisizione di immobili dal Fondo CR Firenze.

b.2) Proventi diversi

La voce ammonta a euro 385.599 (euro 240.704 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Proventi diversi	385.599	240.704
Totale	385.599	240.704

La voce si riferisce al recupero dagli inquilini delle spese anticipate per loro conto.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b.3) Costi della gestione immobiliare

I costi della gestione immobiliare (escluse imposte e tasse) pari a complessivi euro 1.388.203 (euro 644.971 al 31 dicembre 2022) sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Spese diverse	1.388.203	644.971
Spese diverse	1.388.203	644.971

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Spese condominiali ordinarie	451.324	474.958
Spese condominiali straordinarie	35.116	16.176
Spese manutenzione immobili	647.743	-
Assicurazioni	60.685	34.586
Assicurazione stabile Cariparo pensionati fondo	-	2.433
Commissioni di intermediazione	85.434	19.102
Compensi a professionisti	105.138	81.325
Interessi su depositi cauzionali liquidati	2.763	-
Altre spese	-	16.391
Totale	1.388.203	644.971

L'incremento delle spese è legato prevalentemente all'aumento dell'asset immobiliare avvenuto con l'acquisizione del Fondo CRF.

Nella voce "Spese condominiali ordinarie" sono ricomprese sia le rate condominiali pagate che le spese direttamente sostenute dal Fondo per utenze (energia, acqua, gas, ecc.).

Nella voce "Spese manutenzione immobili" sono ricomprese tutte le spese direttamente sostenute dal Fondo siano esse a carico della proprietà che a carico degli inquilini.

Si riepilogano i principali interventi effettuati:

- Milano, Piazza Affari
 - rifacimento impianto clima per euro 300 migliaia;
 - impianto smaltimento reflui per euro 17 migliaia;
- Torino, via Campana
 - interventi di efficientamento impianti per euro 28 migliaia;
- Firenze, via Ricasoli
 - rifacimento intonaco soffitto per euro 20 migliaia;

Nella voce "Assicurazioni" sono state accorpate i costi delle polizze assicurative degli immobili del Fondo, compresa quella dello stabile sito in Saonara (PD) riveniente dalla ex Cariparo.

E' stata introdotta la voce "Interessi su depositi cauzionali liquidati", perché prevista dai contratti di locazione acquisiti dal Fondo ex CR Firenze.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b.4) Imposte e tasse

La voce ammonta a euro 848.502 (euro 497.753 al 31 dicembre 2022) ed è relativa ad imposte e tasse gravanti sugli immobili.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Imposte e Tasse	848.502	497.753
Totale	848.502	497.753

Di seguito si fornisce il dettaglio della suddetta voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
IMU	747.537	405.833
Imposte di registro	99.550	91.080
Smaltimento rifiuti	217	-
COSAP	1.198	840
Totale	848.502	497.753

b.5) Plusvalenze/Minusvalenze

La voce registra un minusvalore di euro 6.021.685 (minusvalore di euro 643.529 al 31 dicembre 2022) ed è riferita a plusvalenze e minusvalenze da valutazione su immobili detenuti e a plusvalenze e minusvalenze realizzate sugli immobili oggetto di compravendita in corso d'anno.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Minusvalenze da valutazione	-6.599.599	-705.528
Plusvalenze da valutazione	247.500	-
Minusvalenze realizzate	-365.900	61.999
Plusvalenze realizzate	696.314	-
Totale	-6.021.685	-643.529

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito viene elencato il dettaglio delle minusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate con il supporto della società Kroll Advisory S.p.A.:

Immobile	Minusvalenze da Valutazione
Torino, via Campana/c.so Massimo	809.314
Torino, c.so Turati 12	35.001
Torino, via Montevecchio 16	78.750
Torino, via Vandalino/Rua/Adamello	446.249
Milano, via Broletto 13	2.166.175
Roma, via Millevoi (Cecchignola)	20.950
Saonara - via Petrarca, 9/11	111.285
Arezzo - Via Don Luigi Sturzo snc	118.500
Campi Bisenzio - Via Pistoiese n.130PO	9.750
Scandicci - Via Paoli n.2-4	120.000
Scandicci - Via Gobetti n.12	2.500
Chiusi - Via Cassia Aurelia n.67	75.500
Empoli - Via Pievano Rolando n.67	1.470.000
Firenze - Via Baracca n.15F	927.250
Firenze - Viale dei Mille n.2/B 2/C	94.625
Firenze - Via dei Servi n.94 R	69.500
Terranuova - Via Fazia n.9	44.250
Totale	6.599.599

Di seguito viene elencato il dettaglio delle plusvalenze derivanti dalle valutazioni effettuate con il supporto della società Kroll Advisory S.p.A.:

Immobile	Plusvalenze da valutazione
Firenze - Via Brunelleschi n.4	247.500
Totale	247.500

Di seguito vengono elencate le minusvalenze realizzate sulla vendita degli immobili:

Immobile	Minusvalenze realizzate
Firenze via Torcicoda n. 52, 54, 56	12.000
Firenze, Lungo le Mura di S. Rosa	6.400
Firenze, via Santelli n. 17-35	17.500
Genova, via De' Marini	330.000 *
Totale	365.900

Per la vendita dell'immobile di via De' Marini la minusvalenza è stata coperta con il rilascio dell'importo di euro 560.000, accantonato nei precedenti esercizi a Fondo Svalutazione Immobili; tale importo è confluito fra le Sopravvenienze attive immobiliari della sezione b.6 Proventi e oneri straordinari del Conto economico.

Per altre due vendite (via Santelli e Lungo le Mura di Santa Rosa) la minusvalenza è conseguente alle proposte accettate nel 2022 (dal Fondo CR Firenze) a fronte di una successiva rivalutazione di bilancio, dell'immobile confluito nel Fondo a Prestazione.

Per l'immobile di via Torcicoda, il Consiglio ha deliberato di accettare una proposta sotto il valore di bilancio essendo l'ultima unità di proprietà nell'edificio.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Di seguito vengono elencate le plusvalenze realizzate sulla vendita degli immobili:

Immobile	Plusvalenze realizzate
Campi Bisenzio, Via Pistoiese n. 91	36.000
Empoli, via Rossini n. 6, 8	78.500
Firenze, via Marconi n. 108	12.000
Firenze, via Baracca n. 15/A, 17, 19	8.000
Firenze, via Boito n. 28-42	3.000
Firenze, via Cavour n. 104	100.000
Firenze, via della Spada n. 14	4.000
Firenze, via Palazzo dei Diavoli n. 12-14	21.000
Firenze, via Pergolesi n. 13-17	35.500
Genova, Passo Frugoni	372.500
Terranuova Bracciolini, Piazza della Repubblica	3.815
Torino, Corso Belgio n. 71	250
Torino, via Vandalino/Rua/Adamello	21.749
Totale	696.314

b.6) Proventi e oneri straordinari

La voce ammonta a euro 803.960 (positiva per euro 414.827 al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Sopravvenienze passive immobiliari	-124.139	-20.844
Sopravvenienze attive immobiliari	928.099	435.671
Totale	803.960	414.827

La voce "Sopravvenienze passive immobiliari" di euro 124.139 si riferisce prevalentemente agli accantonamenti su fondi rischi (crediti v/ inquilini e relative spese legali) per euro 108.291 e fatture degli esercizi precedenti per euro 10.941.

La voce "Sopravvenienze attive immobiliari" di euro 928.099 si riferisce prevalentemente al rilascio del Fondo svalutazione in conto immobili a seguito delle vendite di Genova - via de' Marini e Passo Frugoni e Torino - Corso Belgio per complessivi euro 915.250, oltre al recupero di morosità su contratti di locazione chiusi per euro 3.920 e rimborsi assicurativi per euro 2.824.

c) Dividendi ed interessi

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta complessivamente a euro 2.562.481 (euro 10.608.546 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Dividendi	2.562.444	10.596.753
Interessi su c/c	37	11.793
Totale	2.562.481	10.608.546

La voce "Dividendi" di euro 2.562.444 (euro 10.596.753 al 31 dicembre 2022) fa riferimento ai dividendi maturati su titoli della gestione diretta, in dettaglio è riferita al dividendo Banca d'Italia per euro 680.000, per euro 982.481 al Fondo Green Arrow Energy Renewables e per la restante somma di euro 899.963 al Fondo Pg Direct Equity.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La voce "Interessi su c/c" di euro 37 è riferita agli interessi attivi maturati sul conto corrente della gestione diretta.

d) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2023 gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano ad euro 1.263.747 (euro 1.009.735 al 31 dicembre 2022) e riguardano esclusivamente la gestione titoli.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Utili/perdite da realizzo	624.051	1.410.446
Plusvalenze/minusvalenze su titoli da valutazione	639.696	-400.711
Totale	1.263.747	1.009.735

La voce "Utili/perdite da realizzo" di euro 624.051 fa riferimento principalmente ai proventi derivanti dal rimborso di quote FIA.

La voce "Plusvalenze/minusvalenze da valutazione" di euro 639.696 è riferita alle plusvalenze e minusvalenze legate ai FIA ed al OICR BNPP ENHANCED BD 6M I+C:

Investimenti Diretti	Plusvalenza/minusvalenza da valutazione
COIMA Italian Logistic Fund	21.710
Finint Smart Energy Fund	-16.903
DWS Pan European Infrastructure II	1.069.802
Partners Group Direct Equity 2016 Fund	-925.706
Quadriovio Silver Economy Fund	-232.465
Green Arrow Energy Fund	-76.914
Green Arrow European Renewables	723.288
OICR BNPP ENHANCED BD 6M I+C	76.883
Totale	639.696

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2023 un risultato positivo di euro 39.848.934 (negativo di euro 86.812.737 al 31 dicembre 2022).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 5.211.288 (euro 5.906.106 al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Interessi su depositi bancari	376.923	66.106
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	1.032.451	2.718.521
Interessi su titoli di debito quotati	794.596	165.706
Dividendi su titoli di capitale quotati	3.007.318	2.955.773
Totale	5.211.288	5.906.106

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2023 la gestione finanziaria del Fondo ha realizzato un risultato positivo di euro 34.637.646 (negativo per euro 92.718.843 al 31 dicembre 2022) il cui dettaglio è di seguito riportato.

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Plus/Minus val. cambi	-3.056.754	2.234.974
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	549.515	-2.717.838
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	2.274.757	-8.120.127
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	35.386.820	-31.739.026
Plus/Minus val. Quote di OICR	1.331.313	-1.280.357
Plus/Minus real. su cambi	-623.689	-4.759.636
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	-81.628	-679.139
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	496.265	-1.033.307
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	-1.947.998	-45.002.898
Plus/Minus real. su quote di OICR	353.644	-947.169
Margine giornaliero su derivati	5.072	1.155.783
Commissioni su derivati	-549	-605
Comm. neg. su tit. capitale non quotati	-430	-31
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-197.100	-221.896
Spese su titoli capitale quotati		-
Tax Reclaim	91.790	295.161
Bolli e oneri di gest.	-18.202	-25.058
Retrocess. comm. coll. OICR	73.096	121.236
CSDR Penalità	671	-315
CSDR Ristori	352	906
Sopravvenienze (gest.fin)	701	496
Totale	34.637.646	-92.718.843

Il risultato positivo della gestione finanziaria indiretta per il 2023 è sostanzialmente riconducibile ai risultati positivi conseguiti dagli investimenti in titoli di capitale legati all'andamento dell'economia mondiale.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2023 è di euro 892.836 ed è diminuita rispetto al dato dell'esercizio precedente di euro 1.067.576.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente a euro 888.887 (euro 1.063.118 al 31 dicembre 2022).

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Commissioni di gestione finanziaria	888.887	1.063.118
Totale	888.887	1.063.118

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

b) Depositario

Le commissioni riconosciute al Depositario ammontano a euro 3.949 (euro 4.458 nell'esercizio 2022) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Commissioni per servizio di Depositario	3.949	4.458
Totale	3.949	4.458

50. Margine della gestione finanziaria (20) +(30) + (40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per euro 43.541.667 (risultato negativo di euro 74.325.537 al 31 dicembre 2022). Il risultato è aumentato sensibilmente rispetto al precedente esercizio e si è conseguito per effetto di risultati positivi della gestione indiretta delle risorse patrimoniali del Fondo.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2023 è di euro 33.558.853 (euro 2.968.081 al 31 dicembre 2022) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2023 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano a euro 456.426 (euro 297.063 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Commissioni advisor	56.000	56.000
Commissioni controllo limiti	137.615	112.063
Oneri per gestione amministrativa	262.811	129.000
Totale	456.426	297.063

La voce "Commissioni Advisor" di euro 56.000 rappresenta le commissioni annuali spettanti all'Advisor per lo svolgimento dell'attività di consulenza finanziaria.

La voce "Commissione controllo limiti" di euro 137.615 è relativa alle commissioni spettanti al Depositario per l'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali.

Gli "Oneri per la gestione amministrativa" di euro 262.811 si riferiscono prevalentemente al compenso annuale spettante al Service Amministrativo per l'anno 2023 Kirey per euro 180.500, al compenso per le attività di migrazione dei dati inerenti gli immobili ed i contratti di locazione svolto da Abaco per euro 68.327 e per le attività svolte dalla società Agema per le attività relative alle elezioni per il rinnovo degli organi Sociali per euro 11.843.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di euro 601.780 (euro 499.146 al 31 dicembre 2022) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Oneri per certificazione	60.000	44.000
Spese legali	179.323	40.593
Spese notarili	15.508	79.370
Altre spese generali	67.710	308
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	48.000	59.500
Sanzioni amministrative	2.410	524
Quota associativa Assoprevidenza	2.500	2.500
Consulenze	219.069	258.263
Contributi INPS	6.400	7.680
Premi INAIL	184	157
Polizze assicurative	676	1.474
Ammortamento beni materiali	-	4.777
Totale	601.780	499.146

Gli "Oneri per certificazione" di euro 60.000 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio 2023.

Le "Spese legali" di euro 179.323 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali in relazione alle vertenze previdenziali ed immobiliari che vedono coinvolto il Fondo.

Un voce significativa pari ad euro 32.100 è relativa al pagamento delle spese legali a cui è stato condannato il Fondo nella causa con BNL precedentemente chiusa; un'altra voce pari ad euro 42.918 è relativa a cause previdenziali dell'ex Fondo CR Firenze e una ulteriore voce di euro 31.832 relativa a cause immobiliari sempre dell'ex Fondo CR Firenze.

La voce "Spese notarili" di euro 15.508 si riferisce principalmente al compenso per l'atto ricognitivo del trasferimento dell'ex Fondo CR Firenze.

Le "Altre spese generali" di euro 67.710 sono riferite prevalentemente alle pubblicazioni sui quotidiani nazionali inerenti la vendita di immobili, la ricerca di nuovi gestori finanziari e del nuovo service amministrativo.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di euro 48.000 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2023 ai componenti del Collegio dei Sindaci del Fondo.

La voce "Sanzioni amministrative" di euro 2.410 fa riferimento principalmente all'importo versato all'Agenzia delle Entrate a seguito di un avviso di accertamento su 770/2019 del Fondo.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di euro 2.500 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2023.

La voce "Consulenze" di euro 219.069 comprende prevalentemente le spese sostenute per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher, per l'attività prestata dallo Studio Olivieri e Associati, Studio Bruni e Marino & C. srl.

I "Contributi INPS" di euro 6.400 e i "Premi INAIL" di euro 184 si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai Sindaci.

La voce "Polizze assicurative" di euro 676 fa riferimento al premio versato per la polizza premorienza inerente alcune posizioni della platea ex Carisbo che conservano il diritto ad essere inclusi in tale polizza in quanto ancora attivi e/o esodati.

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di euro 34.617.059 (euro 3.764.290 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Interessi attivi di conto corrente	470.852	40.396
Spese bancarie	-1.152	-327
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	868.168	799.589
Contribuzione straordinaria	33.404.987	2.813.606
Contributo di vigilanza	-1.428	-878
Sopravvenienze attive	85.647	195.299
Sopravvenienze passive	-17.515	-39.431
Accantonamento spese legali	-192.500	-43.963
Totale	34.617.059	3.764.290

La voce "Interessi attivi di conto corrente" di euro 470.852 è riferita agli interessi attivi maturati su conti correnti di competenza del 2023.

La voce "Spese bancarie" di euro 1.152 è riferita prevalentemente alle spese di gestione dei conti correnti accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo S.p.A." di euro 868.168 comprende le spese di competenza del 2023 che risultano a carico della Banca e per le quali il Fondo ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese rimborsate dalla Banca comprendono le voci: Commissioni di Depositario, Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, Spese generali e amministrative al netto delle spese legali e Contributo di Vigilanza.

La voce "Contribuzione straordinaria" di euro 33.404.987 è costituita per euro 32.853.177 (di cui 23.695.177 relativi al ex Fondo CR Firenze) dai ripianamenti da parte della Banca dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2022 derivanti dal confronto tra i patrimoni netti di ciascuna sezione del Fondo e le riserve tecniche determinate in base ai principi civilistici italiani e per euro 551.811 dai ripianamenti da parte della Banca delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 40% per le posizioni in essere al 31 dicembre 2022.

Il "Contributo di vigilanza" di euro 1.428 è relativo al contributo versato nell'anno e calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005 e nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati nell'anno 2022.

La voce "Sopravvenienze attive" di euro 85.647 è riferita prevalentemente al rilascio del Fondo accantonamento per vertenze a fronte di vertenze chiuse nell'anno per euro 47.230, alla ricezione di note credito relative agli esercizi precedenti per euro 12.000 ed ai rimborsi ricevuti da Intesa Sapaolo in eccedenza rispetto al budget per euro 10.141.

La voce "Sopravvenienze passive" di euro 17.515 è riferita allo stralcio relativo a Crediti v/pensionati per euro 12.025 oltre fatture ricevute relative agli esercizi precedenti per euro 5.490.

La voce "Accantonamento spese legali" di euro 192.500 rappresenta l'accantonamento emerso nel 2023 al fondo per vertenze previdenziali.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

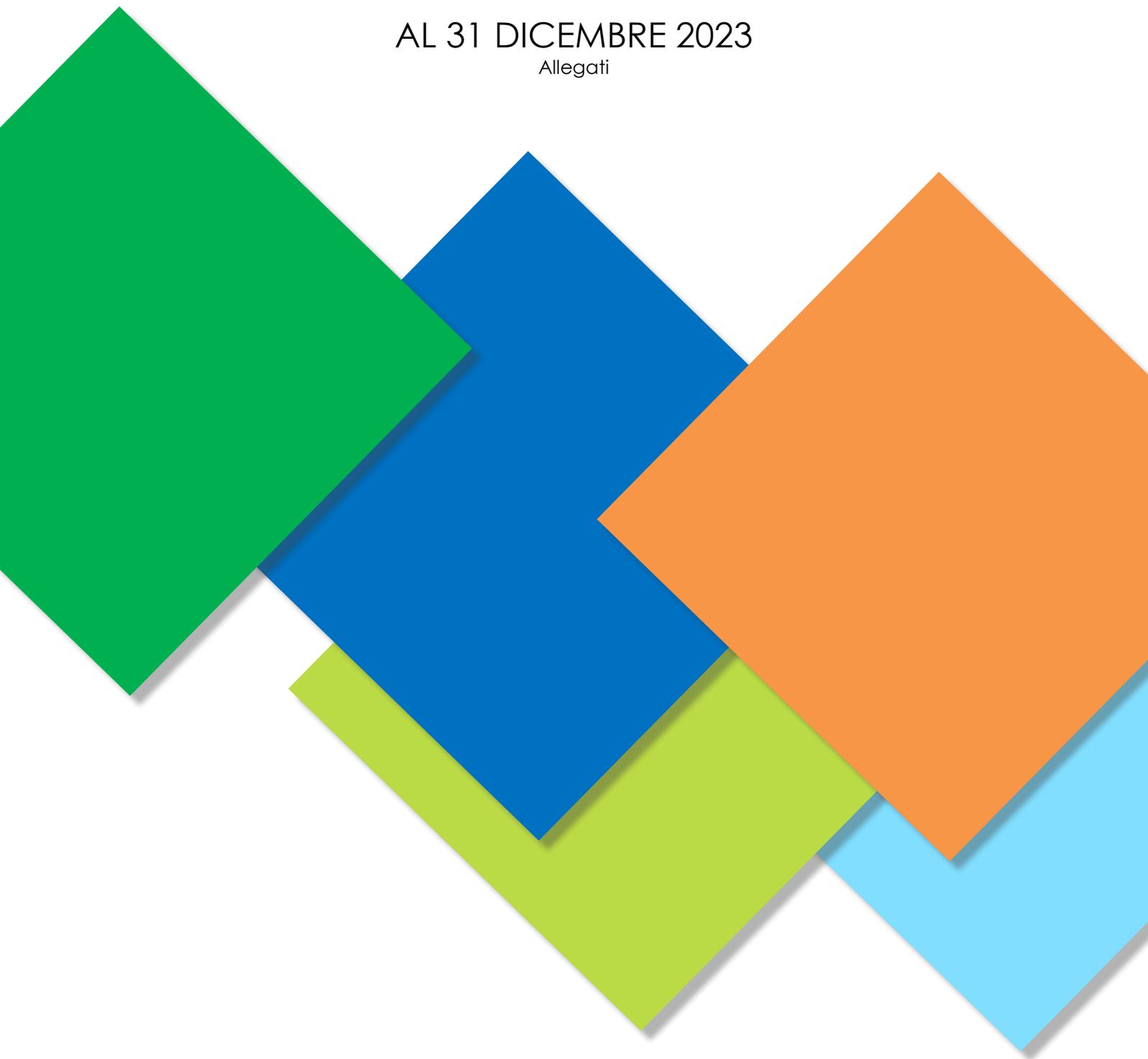
La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2023 è positiva ed ammonta a complessivi euro 22.807.816 (negativa di euro 84.416.173 al 31 dicembre 2022), derivante oltre che dal risultato positivo della gestione finanziaria, dalla contribuzione straordinaria di Intesa Sanpaolo per i ripianamenti dei disavanzi tecnici al 31 dicembre 2022.

**FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

Allegati



Bilancio al 31 dicembre 2023

Allegati

Approvato in prima lettura dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2024

Approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2024

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino
Iscritto all'Albo Covip dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

INDICE

SOMMARIVA 14 S.R.L. – BILANCIO D’ESERCIZIO AL 31/12/2023	4
RELAZIONE SINDACI SOMMARIVA 14 S.R.L AL 31/12/2023	6
SITUAZIONE ISCRITTI AL 31/12/2023	11
RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2023	12
SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA’ FONDO	13
IMMOBILI STRATEGICI	14
IMMOBILI NEL PIANO DI DISMISSIONE	19
SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA’ DELLA CONTROLLATA SOMMARIVA 14 SRL	27
SCHEMI DI BILANCIO FONDO CR FIRENZE AL 31/12/2022	32

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SOMMARIVA 14 S.r.l. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	26.336.530	27.984.127
Totale immobilizzazioni (B)	26.336.530	27.984.127
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	176.715	218.396
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.116.134	401.146
Totale crediti	1.116.134	401.146
IV - Disponibilità liquide	2.461.375	283.548
Totale attivo circolante (C)	3.754.224	903.090
D) Ratei e risconti	23.627	24.818
Totale attivo	30.114.381	28.912.035
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
III - Riserve di rivalutazione	24.646.031	24.855.955
IV - Riserva legale	400.000	400.000
VI - Altre riserve	1.361.709 ⁽¹⁾	1.361.709
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	899.559	(209.924)
Totale patrimonio netto	29.307.299	28.407.740
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.397	428.708
Totale debiti	724.397	428.708
E) Ratei e risconti	82.685	75.587
Totale passivo	30.114.381	28.912.035

(1)

Altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva straordinaria	1.361.708	1.361.708
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.814.854	1.994.086
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(41.681)	(26.927)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(41.681)	(26.927)
5) altri ricavi e proventi		
altri	635.692	68.073
Totale altri ricavi e proventi	635.692	68.073
Totale valore della produzione	3.408.865	2.035.232
B) Costi della produzione		
7) per servizi	122.389	173.577
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.647.597	1.647.597
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.647.597	1.647.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.647.597	1.647.597
14) oneri diversi di gestione	330.196	417.487
Totale costi della produzione	2.100.182	2.238.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.308.683	(203.429)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5	73
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	73
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5)	(73)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.308.678	(203.502)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	409.119	6.422
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	409.119	6.422
21) Utile (perdita) dell'esercizio	899.559	(209.924)

SOMMARIVA 14 S.R.L.

Sede in via Monte di Pietà n. 34 - 10122 TORINO (TO)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

**Relazione unitaria del Collegio Sindacale
esercitante attività di revisione legale dei conti, all'assemblea dei soci,
al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023**

Preg.mo Socio Unico della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.**,
il Collegio sindacale premette che nell'esercizio chiuso al **31/12/2023** ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella prima parte, la "*Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39*", conforme ai nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, e nella seconda la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

In data 18 marzo 2024 l'organo amministrativo ha approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa).

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **SOMMARIVA 14 s.r.l.** chiuso al 31/12/2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa a tale data.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **SOMMARIVA 14 s.r.l.** al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non può fornire la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.
Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra i vari aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi. Non abbiamo rilevato carenze significative nel controllo interno nel corso della revisione contabile.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

Diamo atto di avere ormai una approfondita conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto all'oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2023, e nel corso di tale esercizio sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., esercitando l'attività di vigilanza prevista dalla legge e procedendo ai controlli di rito. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'unica assemblea dei soci ed alle sette adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2023, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- in ordine all'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile, come per il passato, il Collegio non ha rilievi da formulare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa, in considerazione delle proprie esigenze, delle dimensioni della società e del numero di operazioni contabili effettuate.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando operazioni atipiche o inusuali.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

Nel corso dell'esercizio è proseguito infatti, con regolarità, lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Vi confermiamo inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle novità di legge, con ultimi aggiornamenti ratificati nelle riunioni consiliari del 16 maggio e 27 giugno 2023.

E' proseguita anche nel 2023 l'attività dell'*audit* interno, che non ha evidenziato elementi di attenzione.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non emergendo aspetti di rilievo o degni di

segnalazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

In ordine alla legge delega n.155/2017, che ha introdotto nel nostro ordinamento il Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa, si è proseguito nelle attività di controllo in tale senso, già avviate nel precedente esercizio, grazie al monitoraggio dei cinque indici di *alert* stabiliti, verificando che non venissero superate congiuntamente le soglie stabilite, confermando che la società versa in un buono stato di salute sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2023 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Esso è stato redatto in conformità agli attuali disposti del Codice Civile, ed in particolare i Decreti Legislativi 127/91, 6/2003 e 139/2015, secondo i nuovi principi contabili elaborati e revisionati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* (OIC).

Il Collegio sindacale ha constatato che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da evidenziare;
- il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, nel rispetto dei principi di prudenza, e gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In relazione a quest'ultimo punto (*going on concern*) questo Collegio, condividendo il parere dell'organo amministrativo, ha ritenuto che non vi fossero elementi od evidenze tali da poter compromettere la continuità aziendale della società e conseguentemente nessuna variazione o rettifica da apportare ai valori di bilancio in seguito a tale circostanza.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di legge che disciplinano la materia, accertando l'osservanza delle norme inerenti la sua formazione ed esaminando i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali: gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

L'andamento economico della società nel 2023, come illustrato in nota integrativa, ha risentito del positivo incremento di fatturato rispetto al 2022 (+ 41,2% circa) e della riduzione dei costi operativi (circa il 6% in meno).

Il tutto si è tradotto in un reddito operativo (Ebit) positivo di circa 1.308 €/mgl., contro i - 203 €/mgl. del precedente esercizio e, considerato il pressoché ininfluenza risultato della gestione finanziaria, dopo aver accantonato imposte per 409 €/mgl. circa (7 €/mgl. nel 2022), si è arrivati ad esporre un utile netto di bilancio 2023 di 899,5 €/mgl., contro un risultato negativo 2022 di - 210 €/mgl.

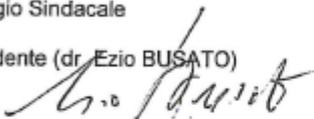
La Nota integrativa al bilancio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione dei valori patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

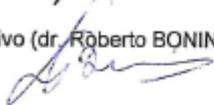
Torino, 2 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (dr. Ezio BUSATO)



Il Sindaco effettivo (dr. Roberto BONINSEGNI)



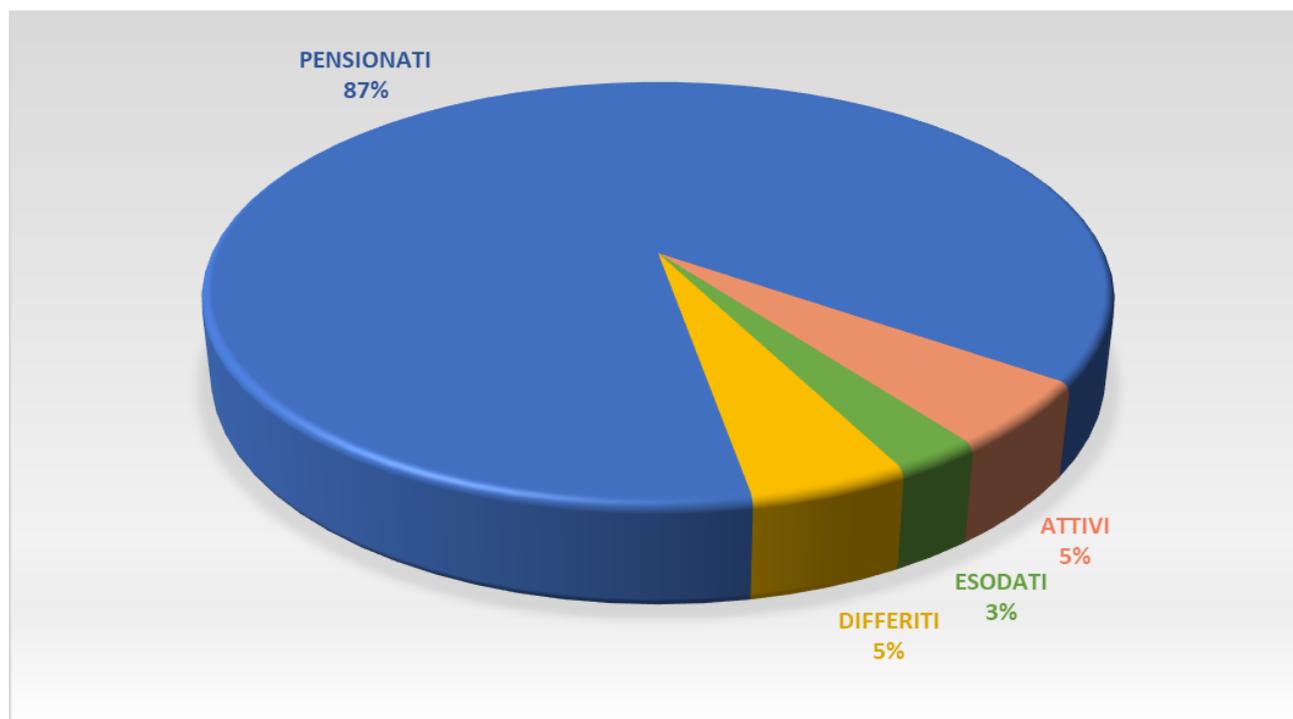
Il Sindaco effettivo (dr. Paolo CHIUMENTI)



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SITUAZIONE ISCRITTI AL 31/12/2023

POSIZIONI	Conteggio	
PENSIONATI	6.508	
ATTIVI	379	933
ESODATI	196	
DIFFERITI	358	
TOTALE	7.441	



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2023

Immobili	Valore al 31/12/23	F.do sval. Immobili al 31/12/23	Valore al 31/12/22
IMMOBILI AD USO DIVERSO			
TORINO			
Via Campana 36	3.150.000 -	289.691	3.803.434
Corso Turati 12	700.000 -	64.376	735.000
Via Montevecchio 16	437.500 -	40.235	516.250
C.so Belgio 71	-	-	113.750
Via Vandalino/Don Rua/Adame	1.750.000 -	160.939	2.467.500
MILANO			
Via Broletto 13	26.640.325	-	28.806.501
Piazza Affari 3	25.374.888	-	25.374.888
GENOVA			
Via de Marini 1	-	-	2.800.000
Passo Frugoni 4	-	-	1.662.500
ROMA			
Via Torino 135	-	-	1.050.000
FIRENZE *			
Via de' Martelli 8/Via Ricasoli 9	37.412.000	-	37.412.000
Via Brunelleschi	4.297.500	-	4.050.000
Via de' Servi	3.062.500 -	281.644	3.132.000
Viale dei Mille	1.137.000 -	104.565	1.137.000
Via Zacconi	512.000 -	47.086	512.000
Via Condotta	182.000 -	16.738	182.000
Via Baracca 15A-17-19	3.298.750 -	303.370	4.226.000
Via Bartolini 6-8	1.065.000 -	97.943	1.065.000
Via Santelli/Morgagni	996.000 -	91.597	996.000
Via de' Pucci	830.000 -	76.331	830.000
Viale dei Mille ang. Viale Fanti	774.375 -	71.216	869.000
Via Bartolini 2R	665.000 -	61.157	665.000
Via Maccari 97	13.000 -	1.196	13.000
Via Boito	8.000 -	736	8.000
SCANDICCI (FI) *			
Viale Paoli	560.000 -	51.501	680.000
Via Gobetti	52.500 -	4.828	55.000
RIGNANO SULL'ARNO (FI) *			
Via dell'Unità Italiana	383.000 -	35.223	383.000
CAPANNORI (LU) *			
Piazza Aldo Moro	450.000 -	41.384	450.000
MANCIANO (GR) *			
Via Marsala	312.000 -	28.693	312.000
TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) *			
Piazza della Repubblica 15	253.750 -	23.336	298.000
EMPOLI (FI) *			
Via Pievano Rolando, 4-8	4.375.000 -	402.347	5.845.000
Via Rossini 6-8/Ponchielli/Carrucci	890.000 -	81.849	890.000
AREZZO *			
Via Don Sturzo 14	857.500 -	78.860	976.000
CAMPI BISENZIO (FI) *			
Via Pistoiese 91	307.000 -	28.233	307.000
Via Pistoiese 130/I	131.250 -	12.070	141.000
CASCINA (PI) *			
Piazza Martiri della Libertà	267.000 -	24.555	267.000
PONTASSIEVE (FI) *			
Piazza Washington	227.000 -	20.876	227.000
CHIUSI (FI) *			
Piazza della Repubblica	157.500 -	14.485	233.000
TOTALE	121.529.338 -	2.557.060	133.490.823
IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE			
ROMA			
Via A. Millevoi 763 (1)	70.000 -	6.438	90.950
SAONARA (PD)			
Via Petrarca 9/11	1.960.000 -	180.252	2.071.285
TOTALE	2.030.000 -	186.690	2.162.235
SVALUTAZIONE IN CONTO IMMOBILI		-2.743.750	-3.659.000
TOTALE	123.559.338		131.994.058

Valore degli immobili 2023 è determinato utilizzando i criteri contabili deliberati, sulla base

* La valutazione 2022 degli immobili ex CR Firenze, contrassegnati con asterisco, è stata e

SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA' FONDO



IMMOBILI STRATEGICI

MILANO – VIA BROLETTO 13

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un corpo di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinato alla funzione terziaria con affaccio e accesso da Via Broletto.

L'edificio si sviluppa su sei piani fuori terra e due interrati. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da vani scala e da ascensori.

I piani fuori terra sono destinati interamente a uffici, oltre a servizi igienici, depositi, archivi e reception, mentre solo al piano terra è presente un negozio. Il piano copertura è primariamente destinato a locali tecnici. I piani interrati sono occupati in parte da archivi e locali tecnici.

L'autorimessa meccanizzata ospita complessivamente 24 posti auto, l'accesso carraio è posto al fianco dell'ingresso pedonale alla proprietà.

Completano la proprietà la presenza di piccole aree scoperte collocate rispettivamente al primo piano interrato e al piano terra.

autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 28.806.501



MILANO – PIAZZA DEGLI AFFARI 3

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un corpo di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinato alla funzione terziaria con affaccio e accesso da Piazza Affari.

L'edificio si sviluppa su cinque piani fuori terra e due interrati, oltre a piano soppalcato tra il terra e il primo. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da vani scala e da ascensori.

I piani fuori terra sono destinati interamente a uffici, oltre a servizi igienici, depositi, archivi e reception. Il piano copertura è in parte destinato a terziario con porzione di terrazza comune, e in parte a locali tecnici. I piani interrati sono prevalentemente destinati ad uso deposito o cantina, occupati in parte da archivi e locali tecnici, con la presenza di una sala riunioni al primo piano interrato.

Dal punto di vista impiantistico l'intero fabbricato è dotato di tutti i principali sistemi impiantistici, impianto elettrico e di illuminazione, impianto di climatizzazione con sistema fan coil/travi fredde, impianto idrico-sanitario, impianto meccanico di sollevamento (composto da tre ascensori in corrispondenza del blocco di connessione verticale più montacarichi) antincendio e di sicurezza. Gli apparati impiantistici sono collocati in parte in copertura e in parte al piano interrato.

L'accesso principale ai piani quarto e quinto non è più consentito dal civico di Piazza Affari n° 3 poiché il Tenant di tali piani ha scelto di inglobarli alla proprietà adiacente, con ingresso al civico 1 di Piazza Affari, non oggetto di valutazione. Gli ingressi ai piani servono solo da uscite di emergenza.

Alla data del sopralluogo 19 ottobre 2023 la qualità complessiva dell'immobile e lo stato manutentivo sono ottimi, frutto di recenti interventi di ristrutturazione.

Valore di Bilancio Euro 25.374.888



FIRENZE – VIA MARTELLI RICASOLI

Proprietà: Fondo Pensione

Palazzo Ricasoli è un immobile di pregio con vincolo diretto della Soprintendenza, notificato come bene culturale e storico. La sua origine risale ai rimaneggiamenti della seconda metà del 1600, quando le precedenti costruzioni furono accorpate per costituire una sontuosa residenza della famiglia Ricasoli. Il palazzo si affaccia con l'ingresso principale su via Ricasoli, dal civico n.9, proseguendo su via dei Biffi con un registro semplificato.

Le facciate si sviluppano su 3 piani fuori terra e sono intonacate e prive di ricche decorazioni; quella su via Ricasoli presenta una base segnata dalle modanature del marcapiano, aperture ad arco al piano terreno, finestrate architravate al piano primo e finestre più semplici al piano secondo. Gli angoli sono segnati e incorniciati da grosse bugne a tutta altezza.

La copertura è di tipo tradizionale a padiglione, con manto in tegole.

Il palazzo su via Martelli non ha un vincolo diretto della Soprintendenza, ma si presenta comunque con caratteri neoclassici di pregio, con un basamento bugnato che accoglie il piano terreno commerciale e il mezzanino, mentre i livelli superiori dal piano primo al piano quarto (sottotetto) sono intonacati e decorati con marcapiani e finestre con cornici modanate. Al piano primo è presente centralmente una terrazza a sbalzo, al di sotto della quale si colloca l'ingresso principale al civico n.8. Il fronte su via dei Biffi è più semplice, ma comunque rifinito con cornici e modanature. La copertura è di tipo tradizionale a padiglione, con manto in tegole. Le finestrate sono in legno protette esternamente da persiane alla fiorentina. Centralmente è presente una corte con portico. All'interno sono presenti due vani scala che servono i vari piani, entrambi raggiungibili dalla corte.

Entrambi i palazzi presentano fondi commerciali ai piani terreni, con impianti di climatizzazione autonomi. I livelli superiori sono invece riscaldati da un impianto condominiale con caldaia in centrale termica; alcune unità presentano anche impianto di raffrescamento installato dai locatari.

La proprietà nel suo insieme è composta da 58 unità immobiliari, variamente articolate, di diverse dimensioni e con diversi stati d'uso e livelli di finitura.



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il palazzo di via Martelli ospita principalmente unità ad uso turistico, anche se alcune sono ancora accatastate con destinazione residenziale; ciascuna unità ad uso turistico mantiene la propria autonomia, anche se sono tutte amministrare da un unico gestore. Il palazzo di via Ricasoli presenta unità con uso più vario, alternando residenze a uffici e unità ad uso turistico. In entrambi i palazzi i piani terreni sono destinati ad attività commerciali.

Valore di Bilancio Euro 37.412.000



FIRENZE – VIA DEI BRUNELLESCHI 4, VIA DEI PECORI 23/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame si sviluppa, per complessivi 405 mq, al piano terreno e al piano mezzanino di un più ampio edificio condominiale di 7 livelli fuori terra, oltre ad un livello interrato. L'edificio è di matrice neoclassica, con basamento in bozze e ricorsi su cui sono ritagliate le ampie vetrine ad arco. I piani superiori sono caratterizzati da cornici marcapiano e modanature ad incorniciare le finestre con timpano e persiane in legno. La copertura è di tipo tradizionale, a falde inclinate e rivestite in tegole di laterizio. Le condizioni generali dello stabile esternamente risultano ottime. Internamente l'unità in esame è costituita da una serie di locali con destinazione commerciale con accesso da via dei Pecori al civico 23R. E' presente una scala a due rampe con struttura metallica, parapetti in vetro e gradini rivestiti in legno. Sono presenti 5 ampie vetrine che comprendono in altezza sia il piano terra che il mezzanino, 2 su via Brunelleschi e 3 su via dei Pecori. I locali sono in ottimo stato d'uso, recentemente ristrutturati con finiture e caratteristiche di pregio. I pavimenti sono in gres al piano terreno e in legno al piano mezzanino; i divisori sono realizzati in parte con pareti in cartongesso e in parte con elementi d'arredo.

Valore di Bilancio Euro 4.050.000



IMMOBILI NEL PIANO DI DISMISSIONE

AREZZO – VIA DON LUIGI STURZO, 14

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 11 unità immobiliari, di cui 2 con destinazione commerciale, 1 con destinazione ad istituto di credito ed 8 destinate a posti auto coperti.

Le unità fanno parte di un più ampio fabbricato condominiale di 3 piani fuori terra e un livello interrato, realizzato durante gli anni '90 del secolo scorso nell'ambito di una lottizzazione più estesa, per accogliere prevalenti funzioni commerciali e direzionali.

Il fabbricato presenta facciate razionali e rivestite in pietra locale. Tutto l'immobile e in particolare i fondi al piano terreno, sono caratterizzati dalla presenza di numerose aperture finestrate.

Valore di Bilancio Euro 976.000

TERRANUOVA BRACCIOLINI – PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 15

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da un'unità immobiliare destinata ad accogliere una filiale bancaria. La palazzina si sviluppa su 3 livelli fuoriterra ed un livello interrato, con una struttura in muratura portante e una copertura di tipo tradizionale a falde inclinate e manto in tegole. Le facciate principali su piazza della Repubblica e sulla adiacente via Garibaldi sono intonacate, con cantonate rivestite in conci di pietra a tutta altezza. Nella facciata sono ritagliate con schema regolare le aperture finestrate; al piano terreno si affacciano 6 ampie vetrine che danno visibilità al fondo commerciale. Sul fronte tergale lungo via Fazia è presente l'ingresso al vano scala condominiale per il fondo e per gli appartamenti dell'ultimo piano.

Valore di Bilancio Euro 298.000

CAMPI BISENZIO – VIA PISTOIESE, 130/I

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 4 unità immobiliari, di cui 1 con destinazione commerciale e 3 unità destinate a posto auto scoperto.

Le unità fanno parte di un più ampio fabbricato condominiale di 6 livelli fuori terra, con fondi commerciali al piano strada in affaccio sulla via e con un ampio piazzale tergale asfaltato e recintato, suddiviso in posti auto. L'edificio ha caratteristiche proprie della edilizia residenziale intensiva degli anni 1970 con struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina, facciate con pareti in parte intonacate e in parte con mattoni facciavista.

Valore di Bilancio Euro 141.000

CAMPI BISENZIO – VIA PISTOIESE, 91/93

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 6 unità immobiliari, di cui 2 con destinazione residenziale, 1 box auto e 3 unità destinate a posti auto scoperti. Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da 4 corpi di fabbrica articolati su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi. I quattro fabbricati sono di fine anni '60 del secolo scorso e hanno caratteristiche costruttive simili tra loro, con struttura in cemento armato.

La palazzina posta lungo via Pistoiese è elevata a 4 piani fuori terra, con unità commerciali al piano terreno e unità residenziali ai piani superiori; le tre palazzine più interne al lotto si elevano in 5 piani fuori terra, col piano terreno occupato da box auto e i livelli superiori destinati a residenze.

Valore di Bilancio Euro 307.000

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

EMPOLI – VIA PIEVANO ROLANDO, 6/8

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 11 unità immobiliari, di cui 9 con destinazione ufficio privato, 1 autorimessa e 1 con destinazione ad istituto di credito.

Le unità costituiscono un complesso cielo-terra formato da un unico corpo di fabbrica che si sviluppa su tre piani fuori terra e un piano interrato; la costruzione è articolata su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

Il fabbricato risale agli anni 90 del secolo scorso, ha una struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina e facciate con rivestimento in pietra e ampie porzioni vetrate. Al centro dell'edificio si trova una corte interna con accesso per le manutenzioni. L'istituto bancario si articola su tre piani fuori terra e al piano interrato; la distribuzione avviene con una scala interna e due ascensori ad uso esclusivo. Gli uffici privati si trovano al piano primo e al piano secondo e sono serviti da due corpi scala con ascensori esclusivi, rispettivamente accessibili dal civico 2 e dal civico 8.

Valore di Bilancio Euro 5.845.000

EMPOLI – VIA ROSSINI, 6/8 - VIA CARRUCCI, 139

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 18 unità immobiliari, di cui 8 con destinazione residenziale, 3 posti auto in autorimessa, 6 cantine, e 1 negozio.

Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da 2 corpi di fabbrica articolati su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

I due fabbricati sono di fine anni '60 del secolo scorso e hanno caratteristiche costruttive simili tra loro, con struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina e facciate con pareti intonacate.

Tra i due corpi di fabbrica si sviluppa un piazzale interno asfaltato e recintato, suddiviso in posti auto coi relativi spazi di manovra. Tutti gli stabili sono dotati di ascensore nel vano scala comune.

La palazzina posta tra via Carrucci, via Rossini e via Ponchielli è costituita da cinque piani fuori terra e un interrato, con unità commerciali e box auto al piano terreno, unità residenziali ai piani superiori e cantine al piano interrato.

La palazzina compresa tra via Rossini, via Catalani e via Ponchielli è costituita da sette piani fuori terra, col piano terreno occupato da box auto e i livelli superiori destinati a residenze.

Valore di Bilancio Euro 890.000

FIRENZE – VIA BARACCA, 15/17/19. VIA TOSCANINI, 23

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 68 unità immobiliari, di cui 5 negozi, 4 magazzini, 7 cantine, 6 posti moto in autorimessa comune, 19 posti moto scoperti e 27 posti auto scoperti. Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi o aree di manovra. Il fabbricato è costituito da un basamento a piastra con uno spiccato sviluppo longitudinale lungo via Baracca, che comprende i primi due piani fuori terra e il piano seminterrato. Su di esso si innestano tre torri di sei piani, ognuna con destinazione prevalentemente residenziale. La struttura è di cemento armato; le facciate sono intonacate e caratterizzate dalla presenza di numerosi balconi con parapetti metallici. Il piano terra, a destinazione commerciale, presenta un fronte continuo di ampie vetrine su via Baracca, in posizione arretrata dalla sede stradale vera e propria.

Valore di Bilancio Euro 4.226.000

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FIRENZE – VIA BARTOLINI, 2R/6-8-10R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari, di cui un negozio e un'unità che costituisce un ufficio postale.

Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, che si sviluppa su cinque livelli fuori terra, il piano terra è a destinazione commerciale mentre i piani superiori hanno destinazione residenziale. La costruzione risale presumibilmente agli anni '60 del secolo scorso. La struttura è in cemento armato, nel basamento la facciata è rivestita in pietra e presenta ampie vetrine mentre ai piani superiori la facciata è intonacata.

Valore di Bilancio Euro 665.000

FIRENZE – VIA BARTOLINI, 20R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da un'unità immobiliare con destinazione istituto di credito. L'unità fa parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, che si sviluppa su cinque livelli fuori terra e un piano interrato. Il piano terra ospita l'istituto di credito mentre i piani superiori hanno destinazione residenziale. La costruzione risale presumibilmente alla fine degli anni 50. La copertura è piana e in parte occupata da lastrico solare. La struttura è in cemento armato, nel basamento la facciata è rivestita in pietra e presenta ampie vetrine incorniciate con un grigliato con montanti metallici, mentre ai piani superiori la facciata è intonacata e si articola con diversi balconi con parapetti metallici.

Valore di Bilancio Euro 1.065.000

FIRENZE – VIA BOITO, 26

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da una unità immobiliare, un posto auto coperto.

L'unità fa parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi. Il fabbricato si sviluppa su sei piani fuori terra e un piano seminterrato, che si affaccia sul piazzale tergale asfaltato con accesso da via Boito. L'accesso al piazzale è dotato di cancello automatico.

Valore di Bilancio Euro 8.000

FIRENZE – VIA CONDOTTA, 57/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da unica unità immobiliare, porzione di un più ampio fabbricato di epoca medievale elevato su 5 piani fuori terra. L'edificio si sviluppa fino in prossimità dell'angolo con via dei Calzaiuoli; la facciata è intonacata e al piano terreno sono presenti sporti commerciali inquadrati da cornici lapidee, mentre ai piani superiori sono presenti semplici finestre tradizionali protette da persiane in legno.

Valore di Bilancio Euro 182.000

FIRENZE – VIA DE' PUCCI, 41/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da unica unità immobiliare è porzione di un più ampio fabbricato di epoca rinascimentale elevato su 4 piani fuori terra. La facciata presenta un basamento con intonaco inciso a bozze, su cui sono ritagliate le cornici degli sporti del piano terreno, mentre i livelli superiori sono caratterizzati da facciata intonacata ripartita da cornici marcapiano su cui si impostano le aperture finestrate inquadrata da cornici e protette da persiane in legno. La copertura è a falde inclinate con manto in tegole di laterizio.

Valore di Bilancio Euro 830.000

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FIRENZE – VIA DEI SERVI, 38/94R/98R, VIA ALFANI, 75/R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 3 unità immobiliari con destinazione commerciale, oltre ad una unità individuata con proprio identificativo catastale e destinata a lastrico solare. Le unità sono porzione di un più ampio fabbricato di matrice rinascimentale elevato su 4 piani fuori terra, posto nella testata d'angolo tra via dei Servi, Via degli Alfani e via del Castellaccio. L'edificio ha la conformazione di palazzo signorile, con un basamento al piano terra in intonaco sbizzato su cui sono ritagliate le ampie aperture degli sporti commerciali, cantonate d'angolo rivestite in grandi conci di pietra forte e facciate dal piano primo al quarto rifinite ad intonaco e decorate con modanature per marcapiani, finestre con cornici e sottogronda con mensolature di pregio. La copertura è di tipo tradizionale con falde inclinate rivestite in coppi e tegole di laterizio. L'ingresso principale del palazzo su via dei Servi è sormontato da una terrazza con nicchia decorata e incorniciata da lesene.

Valore di Bilancio Euro 3.132.000

FIRENZE – VIA VIA MACCARI, 95/97

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da una unità immobiliare costituita da un posto auto in autorimessa comune. L'unità fa parte di un complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

Valore di Bilancio Euro 13.000

FIRENZE – VIA MARCONI, 108

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 3 unità immobiliari, di cui una con destinazione ad istituto di credito e due cantine.

Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica posto in angolo all'incrocio tra viale dei Mille e via Marconi. Il fabbricato si sviluppa per quattro piani fuori terra e un piano interrato. Il piano terra ha destinazione commerciale ed è caratterizzato da ampie vetrine, mentre i piani più alti sono a destinazione residenziale. La struttura è in cemento armato, le facciate sono intonacate e decorate con modanature per marcapiani, le finestre con cornici. La copertura è di tipo tradizionale con falde inclinate rivestite in coppi e tegole di laterizio.

Valore di Bilancio Euro 1.137.000

FIRENZE – VIA SANTELLI, 17

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 16 unità immobiliari, di cui un appartamento, un ufficio privato, un box auto e 13 posti auto scoperti.

Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi. Il fabbricato è costituito da un basamento di due piani con sviluppo a "ferro di cavallo" e fronte aperto su via Santelli, sul quale appoggiano due blocchi compatti di sette piani. Il piano terra e il primo piano hanno prevalentemente destinazione commerciale e ad uffici. I piani superiori hanno destinazione prevalentemente residenziale. Il fabbricato risale ai primi anni '80. La struttura è di cemento armato; il basamento presenta facciate con ampie porzioni vetrate e dominante rivestimento in metallo; ai piani superiori le facciate sono modulate da numerosi balconi e si alternano porzioni con cemento a vista a parti intonacate e a porzioni rivestite in ceramica.

Valore di Bilancio Euro 996.000

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

FIRENZE – VIA ZACCONI, 5R

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 3 unità immobiliari, di cui due unite funzionalmente con destinazione istituto di credito e un appartamento.

Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica risalente presumibilmente agli anni Sessanta del Novecento, con sviluppo su sette piani fuori terra e un piano interrato. Il piano terra ha destinazione commerciale ed è caratterizzato da ampie vetrine prospettanti il marciapiede, mentre i piani più alti sono a destinazione residenziale. La struttura è di cemento armato; le facciate sono intonacate con balconi dotati di parapetti metallici.

Valore di Bilancio Euro 512.000

FIRENZE – VIALE FANTI, 3/R A

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 4 unità immobiliari con destinazione commerciale.

Le unità fanno parte di un più ampio complesso condominiale formato da un corpo di fabbrica posto in angolo all'incrocio tra viale Fanti e viale dei Mille. Il fabbricato, di matrice razionalista, probabilmente risalente agli anni Trenta del Novecento si sviluppa per otto piani fuori terra e un piano interrato. Il piano terra ha destinazione commerciale ed è caratterizzato da vetrine non molto ampie; i piani più alti sono a destinazione residenziale. La struttura è di cemento armato, le facciate presentano un rivestimento lapideo al piano terra e sono intonacate ai piani superiori con balconi dotati di parapetti in muratura. La copertura è di tipo tradizionale con falde inclinate rivestite in coppi e tegole di laterizio.

Valore di Bilancio Euro 869.000

RIGNANO SULL'ARNO (FI) – VIA DELL'UNITA' ITALIANA, 34

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 4 unità immobiliari con varie destinazioni, tutte inserite in un fabbricato con fronte principale su uno slargo lungo via dell'Unità Italiana e sviluppo sul dislivello del terreno che degrada verso la ferrovia e l'Arno posti a valle. Il fronte principale si sviluppa su 3 livelli fuoriterra e presenta un basamento rivestito in pietra sbazzata con i livelli superiori finiti ad intonaco. Sulla facciata si ritagliano le vetrine del piano terreno e le finestrate dei piani superiori. Sui fronti laterali il terreno degrada in discesa e offre la possibilità di ricavare un ulteriore livello seminterrato. Qui i fronti sono più semplici, finiti ad intonaco. La struttura è in muratura portante.

Valore di Bilancio Euro 383.000

SCANDICCI (FI) – VIA PAOLI, 2-4

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da una unità immobiliare con destinazione istituto di credito.

L'unità, si sviluppa per complessivi 297 mq, al piano terreno, piano interrato e piano primo di un più ampio edificio condominiale di 3 livelli fuori terra, oltre ad un livello interrato. L'edificio è di matrice ottocentesca, con basamento con intonaco inciso a bozze, su cui sono ritagliate le cornici degli sporti del piano terreno, mentre i livelli superiori sono caratterizzati da facciata intonacata ripartita da cornici marcapiano su cui si impostano le aperture finestrate inquadrature da cornici e protette da persiane in legno.

Valore di Bilancio Euro 680.000

SCANDICCI (FI) – VIA GOBETTI, 12

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari, poste al livello seminterrato di un più ampio fabbricato condominiale residenziale articolato su 4 livelli fuoriterra ed un interrato. Le due proprietà sono raggiungibili attraverso un corridoio comune accessibile internamente dal vano scale condominiale, che distribuisce le cantine di pertinenza dei vari appartamenti. La proprietà al sub. 500 è raggiungibile anche attraverso una scala autonoma dal piazzale tergoale condominiale adibito a parcheggio privato.

Il fabbricato presenta le caratteristiche tipiche dell'edilizia della seconda metà del secolo scorso, con struttura in telaio di cemento armato, tamponature in laterizio, facciate intonacate in parte rivestite di mattonelle di clinker, infissi in legno protetti da avvolgibili plastici.

Valore di Bilancio Euro 55.000

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

MANCIANO (GR) – VIA MARSALA, 114-118

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 2 unità immobiliari, un negozio e una filiale bancaria poste al piano terreno di una più ampia palazzina di epoca recente in cemento armato e tamponatura in laterizio inserita nel centro storico cittadino. La palazzina si sviluppa su due piani fuori terra, con una unità residenziale (non in perimetro valutativo) posta al piano primo. L'unità con destinazione a negozio è coperta da un lastrico solare raggiungibile da una scala laterale scoperta; sul lastrico sono presenti le macchine esterne degli impianti di climatizzazione di entrambe le unità in esame. Il fabbricato presenta facciate razionali con parti in cemento armato a vista e parti trattate a mattone facciavista. I fondi commerciali al piano terreno sono caratterizzati dalla presenza di ampie vetrine con infissi metallici e vetro.

Valore di Bilancio Euro 312.000

CAPANNORI (LU) – PIAZZA ALDO MORO, 54

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 unità immobiliare con destinazione ad istituto di credito.

L'unità fa parte di un più ampio complesso formato da un corpo di fabbrica che si sviluppa su un unico piano fuori terra e un piano interrato, articolato su un lotto di terreno ben delimitato, con spazi esterni in parte costituenti pertinenza comune e in parte sfruttati per posti auto esclusivi.

Il fabbricato risale agli anni 80 del secolo scorso, ha una struttura in cemento armato, copertura piana impermeabilizzata con guaina e facciate in calcestruzzo faccia a vista e ampie porzioni vetrate.

Valore di Bilancio Euro 450.000

SAONARA (PD) – VIA FRANCESCO PETRARCA, 9 - 11

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da due corpi di fabbrica cielo-terra, prevalentemente destinati alla funzione residenziale da 16 appartamenti con affaccio e accesso da Via Francesco Petrarca.

Da un punto di vista costruttivo l'immobile presenta una struttura portante con travi e pilastri in cemento armato, tamponamenti in muratura, facciate intonacate e tinteggiate. La copertura è in coppi a falde.

L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra. I piani fuori terra sono destinati interamente ad appartamenti, oltre a servizi igienici, e depositi mentre il piano terra è destinato ai box auto. Il piano copertura è destinato al sottotetto utilizzato a mezzo deposito. Il piano terra è destinato principalmente ad uso parcheggio, per un totale di n.16 posti auto. Completano la proprietà la presenza di un cortile esterno comune.

Valore di Bilancio Euro 2.071.285

CASCINA (PI) – PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ', 25

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 5 unità immobiliari con destinazione ad ufficio, oltre ad una unità individuata come magazzino ma di fatto costituita da un bagno comune al piano primo. Le unità sono porzione di un più ampio fabbricato di matrice storica elevato su 3 piani fuori terra, e adiacente alla torre civica dell'orologio. Il fabbricato è notificato come bene di interesse culturale. L'ingresso principale ai piani primo e secondo avviene dal civico n.25 di Piazza Martiri della Libertà, dal quale si accede all'androne condominiale e allo scalone che collega i vari livelli. Il piano terreno è occupato da un fondo commerciale attualmente utilizzato come ristorante, con ingresso principale da Corso Matteotti. Esternamente il fabbricato si presenta con forme semplici e regolari, con facciate intonacate, tetto a padiglione tradizionale con aggetto con travetti lignei e canale di gronda in rame. Le finestre sono in legno e protette da persiane, con dimensioni maggiori al piano nobile. Non sono presenti modanature o decori di rilievo esternamente.

Valore di Bilancio Euro 267.000

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ROMA – VIA ANDREA MILLEVOI, 763

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da tre box auto, con accesso da Via Andrea Millevoi 763.

La proprietà oggetto di valutazione è collocata al secondo piano interrato. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da una rampa auto e da vani scale. Il piano oggetto di valutazione è destinato completamente ad autorimessa.

Valore di Bilancio Euro 90.950

CHIUSI (SI) – VIA CASSIA AURELIA, 67

Proprietà: Fondo Pensione

La Proprietà in esame è costituita da 1 sola unità immobiliare a destinazione direzionale. L'unità fa parte di un più ampio fabbricato condominiale di 3 piani fuoriterza, realizzato presumibilmente nella seconda metà del secolo scorso con prevalente funzione residenziale.

Il fabbricato presenta una struttura in cemento e facciate razionali rivestite in mattoni, con fasce e ricorsi in cemento e zoccolatura in travertino. La copertura è di tipo tradizionale, a falde inclinate con andamento a padiglione e manto in elementi di cotto. Le condizioni generali dello stabile esternamente risultano buone, così come il livello di finitura generale dello stabile.

L'unità in esame ospita attualmente una filiale bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo; si sviluppa per 182 mq principalmente al piano terreno, con alcuni locali posti al piano primo, questo raggiungibile dall'interno attraverso un ascensore e tramite la scala condominiale.

Valore di Bilancio Euro 233.000

TORINO – CORSO TURATI, 12-14

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà consiste in una porzione di uno stabile condominiale realizzato negli anni sessanta sviluppato su 10 piani fuori terra e uno interrato con destinazione commerciale al piano terra, terziaria al primo e secondo e residenziale ai restanti piani superiori.

Una delle due unità immobiliari di proprietà è stata venduta in corso d'anno. L'unità rimasta di proprietà è locata e adibita a ufficio.

Valore di Bilancio Euro 735.000

TORINO – VIA CAMPANA, 36

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà oggetto di valutazione è costituita da un lotto di terreno su cui insiste uno stabile cielo terra di inizi '900 adibito a uffici, elevato complessivamente su tre piani fuori terra oltre a sottotetto e a un livello seminterrato, completa la proprietà un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso parcheggio autovetture nonché a verde con alberi ad alto fusto.

Immobile di buona visibilità e appeal architettonico, allo stato in corso di locazione. Incremento di valore rispetto all'esercizio precedente per lavori di ristrutturazione.

Valore di Bilancio Euro 3.959.314

TORINO – VIA MONTEVECCHIO, 16

Proprietà: Fondo Pensione

La porzione immobiliare è parte di un più ampio fabbricato ubicato all'incrocio tra Via Montevicchio e Via Massena nel quartiere Crocetta-San Secondo di Torino, in una zona centrale della città prossima alla stazione di Porta Nuova.

La proprietà è costituita da due porzioni di stabile condominiale, ubicati al piano rialzato, realizzato negli anni sessanta del novecento, elevato complessivamente in sei piani fuori terra oltre a un livello seminterrato.

Le unità sono dotate di cinque posti auto ubicati all'interno del cortile di pertinenza.

Valore di Bilancio Euro 516.250

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

TORINO – VIA VANDALINO, 101

Proprietà: Fondo Pensione

La proprietà, attualmente locata, è costituita da uno stabile cielo terra adibito a media superficie di vendita non food (UniEuro) con annessi magazzini e uffici, elevato su complessivi 3 livelli f.t. oltre a interrato, a completamento è presente un'ampia area cortilizia pertinenziale esclusiva ad uso carico/scarico merci e parcheggio autoveicoli.

La proprietà comprende inoltre un locale uso ufficio, attualmente non locato, posto al piano terra di uno stabile residenziale con annesso, al primo piano interrato, un piccolo locale ad uso cantina ed un ampio box (attualmente adibito a magazzino).

Il compendio si colloca nella periferia ovest di Torino, al confine con i comuni di Collegno e Grugliasco, in via Vandalino 101.

Valore di Bilancio Euro 2.196.249

SCHEDE IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA CONTROLLATA SOMMARIVA 14 SRL

MILANO – Via Mecenate, 121

Proprietà: Sommariva 14 srl

La proprietà è composta da un edificio adibito a struttura ricettiva denominata "Novotel Milano Linate Aeroporto Hotel". L'asset è costituito da una struttura ricettiva di categoria quattro stelle.

La realizzazione dell'edificio risale al 1990 ed è costituito da due edifici collegati tra loro, il Blocco A che si sviluppa su 8 piani fuori terra ed il blocco B comprendente solo il piano terra.

L'hotel conta un numero complessivo di 206 camere vendibili di uguale tipologia e taglio dimensionale ed offre una serie di servizi tra i quali i principali sono:

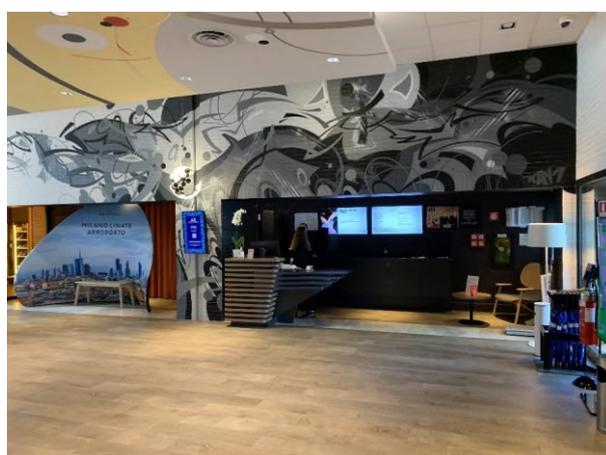
un ristorante e un lounge bar di circa 120 coperti; n. 9 sale meeting modulari di diversa dimensione e conformazione con capacità fino a 195 persone; sala caffetteria; sala fitness; area relax; piscina esterna e parcheggio privato esterno da 200 posti auto.

Il primo corpo (A) si sviluppa per un piano fuori terra e contiene tutti i servizi generali dell'albergo; in particolare, vi si trovano i locali ad uso pubblico, quali ristorante, bar, sala conferenze ed i locali a destinazione tecnica, quali cucina, mensa personale, lavanderia, centrale termica, centrale elettrica e centrale idrica. Il secondo corpo (B) si sviluppa per otto piani fuori terra e contiene essenzialmente le camere per gli ospiti.

La struttura risulta essere di tipo tradizionale in cemento armato, tamponamenti in muratura, copertura piana sia per il Blocco A che per il Blocco B a torre dove sono presenti le camere.

L'accesso principale della struttura avviene direttamente da via Mecenate, dove si può accedere in macchina al parcheggio esterno della struttura, tramite l'ingresso pedonale che porta alla hall d'ingresso mentre grazie all'ingresso carrabile laterale si accede all'area carico/scarico. La superficie Lorda del fabbricato è di 9.571 mq; le aree esterne: misurano 19.138 mq.

Valore Euro 21.924.942



TORINO – via Genova 197

Proprietà: Sommariva 14 srl

La proprietà è composta da un complesso a destinazione commerciale che occupa un'ampia porzione dell'isolato delimitato da Via Genova, Via Frabosa, Via Vinovo e Via Sommariva nel quadrante semiperiferico Sud Ovest del territorio comunale.

L'insieme è formato da due edifici a pianta regolare uniti da una piccola corte interna, entrambi con ingresso da Via Genova, serviti da parcheggi a raso disposti in parte sul fronte, nel piazzale delimitato da Via Genova e Via Sommariva, ed in parte sul retro. Il piazzale ad uso parcheggio sul retro, accessibile da Via Vinovo e Via Frabosa, si trova ad un livello più basso rispetto al primo a seguire l'andamento del terreno. I due immobili si sviluppano su un piano fuori terra, rispetto al livello di Via Genova, oltre ad una piccola porzione a piano primo occupata da locali tecnici. Hanno struttura portante in cemento armato, copertura in parte piana ed in parte a shed. I collegamenti verticali sono garantiti da due montacarichi – ascensori con relativo vano scala, che mettono in collegamento i due parcheggi disposti su quote differenti. I collegamenti con i locali tecnici al piano primo avvengono mediante scale interne di pertinenza alle singole unità.

L'edificio con affaccio su Via Genova e sul parcheggio di Via Sommariva ospita un supermercato della catena Carrefour. Lo spazio interno si compone di un corridoio aperto sviluppato lungo il fronte di Via Genova sul quale si affacciano l'ingresso al supermercato e tre piccoli punti vendita (un fotografo, una lavanderia e un bar).

L'edificio posto ad angolo tra Via Genova e Via Vinovo ospita in parte un punto vendita della catena Max Factory, con accesso dalla corte interna comune al civico 197, ed in parte un'unità commerciale, attualmente libera.

Chiude la proprietà un'ampia autorimessa, con posti auto coperti, accessibile da rampa carraia con



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

cancello automatico in ferro al civico 25b di Via Vinovo. Gli spazi sono attualmente liberi e si trovano in discrete condizioni di manutenzione.

Valore Euro 5.644.425



TORINO – Via Frabosa 24

Proprietà: Sommariva 14 srl

La proprietà è costituita da un corpo di fabbrica posto al piano interrato, destinato ad uso autorimessa con accesso da Via Frabosa. Da un punto di vista costruttivo l'immobile presenta una struttura portante con travi, pilastri e muri di contenimento in cemento armato, solai in predalles, tramezzature interne in blocchi di cls lasciati a vista, la copertura è piana e destinata a parcheggio (a servizio del supermercato sovrastante). La pavimentazione è in battuto di cls, i serramenti sono del tipo basculante in lamiera.

L'edificio si sviluppa su due piani interrati. Il collegamento tra i vari livelli è garantito da una rampa per l'accesso delle auto e n. 3 vani scala.

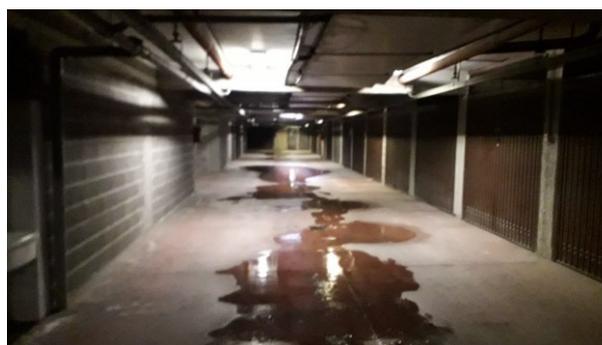
Le unità consistono in 13 box auto (11 al secondo piano interrato e 2 al primo interrato). L'accesso carraio all'autorimessa avviene mediante rampa.

Il complesso è situato nel Comune di Torino, in Via Frabosa al civico 24. L'immobile si colloca in zona periferica, adiacente a corso Piero Maroncelli e corso Unità d'Italia, arterie principali della città.

Il contesto è prevalentemente a carattere residenziale con la presenza di una buona dotazione di attività commerciali e di servizi pubblici.

La zona è ben servita da mezzi pubblici, sia di superficie, quali autobus e passanti ferroviari, sia sotterranei, con la linea metropolitana, tutti posti in un raggio inferiore a 1 km.

Valore Euro 153.524



FIRENZE – Viale Spartaco Lavagnini, 31

Proprietà: Sommariva 14 srl

La Proprietà fa parte dalla struttura ricettiva denominata "Plus Hostel Florence", destinata ad ostello e situata a Firenze.

Il complesso del "Plus Hostel Florence" è composto da due distinti immobili, uno che affaccia su via Santa Caterina d'Alessandria e l'altro che affaccia su viale Spartaco Lavagnini.

La proprietà è costituita dallo stabile di viale Spartaco Lavagnini, con ingresso dai civici 31. Dalla reception su via Santa Caterina d'Alessandria, per accedere allo stabile in esame, i clienti percorrono una corte interna scoperta che conduce ad un ingresso laterale al piano terra. La corte interna è in parte adibita a posteggio per i dipendenti e per i servizi, raggiungibili dagli ingressi carrabili posti sia su via Santa Caterina d'Alessandria che su Viale Spartaco Lavagnini.

La porzione di proprietà (edificio su Viale Lavagnini) conta 80 camere distinte per tipologia e taglio dimensionale (da 2 a 4 posti letto), per complessivi 206 posti letto vendibili singolarmente anche nell'ambito della medesima camera, trattandosi di una struttura ad ostello.

Lo stabile in esame è stato completamente ristrutturato nel 2013, con la sua conversione da edificio terziario a struttura ricettiva.

Valore Euro 6.805.212



FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

SCHEMI DI BILANCIO FONDO CR FIRENZE AL 31/12/2022

Rendiconto 2022 – Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	2022	2021
10 Investimenti diretti	74.008.320	91.514.799
a) Investimenti immobiliari	73.688.000	86.054.000
d) Depositi Bancari	-	2
l) Titoli di capitale non quotati	-	5.000.000
q) Altre attività della gestione immobiliare	320.320	460.797
20 Investimenti in gestione	1.362	319.504.024
a) Depositi bancari	1.227	63.902.687
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	77.482.504
d) Titoli di debito quotati	-	66.198.393
e) Titoli di capitale quotati	-	57.163.603
h) Quote di O.I.C.R.	-	52.069.007
l) Ratei e risconti attivi	-	730.326
n) Altre attività della gestione finanziaria	135	1.881.752
p) Crediti per operazioni forward	-	75.752
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	2.085.278	4.049.618
a) Cassa e depositi bancari	1.908.403	3.755.573
d) Altre attività della gestione amministrativa	176.875	294.045
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA'	76.094.960	415.068.441
PASSIVITA'	2022	2021
10 Passività della gestione previdenziale	66.511.007	839.344
a) Debiti della gestione previdenziale	66.511.007	839.344
20 Passività della gestione finanziaria	-	1.716.256
d) Altre passività della gestione finanziaria	-	1.715.089
e) Debiti su operazioni forward / future	-	1.167
21 Passività della gestione immobiliare	643.098	861.484
a) Debiti della gestione immobiliare	643.098	861.484
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	134.190	134.068
b) Altre passività della gestione amministrativa	134.190	134.068
50 Debiti di imposta	-	-
TOTALE PASSIVITA'	67.288.295	3.551.152
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	8.806.665	411.517.289
CONTI D'ORDINE	496.116	355.640
Fidejussioni e assicurazioni di terzi a garanzia di fitti	496.116	355.640

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Rendiconto 2022 – Conto Economico

	2022	2021
10 Saldo della gestione previdenziale	- 385.433.408	- 16.843.896
a) Contributi per le prestazioni	-	-
d) Trasformazioni in rendita	- 372.738.506	-
g) Prestazioni periodiche	- 12.694.902	- 16.843.896
h) Altre uscite previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione diretta	5.592.407	2.195.531
a) Dividendi e interessi	226.670	226.554
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.252	607
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
d) Risultato della gestione immobiliare	5.896.570	2.613.327
e) Imposte e Tasse	- 536.085	- 644.957
30 Risultato della gestione indiretta	- 24.022.153	12.520.229
a) Dividendi e interessi	1.927.595	2.485.211
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	- 25.949.748	10.035.018
40 Oneri di gestione	1.401.362	- 1.973.038
a) Società di gestione	1.456.036	- 1.892.136
b) Depositario	- 54.674	- 80.902
50 Margine della gestione finanziaria ⁽¹⁾	- 22.388.869	10.774.352
60 Saldo della gestione amministrativa	- 248.832	- 379.997
c) Spese generali ed amministrative	- 573.538	- 491.172
g) Oneri e proventi diversi	324.706	111.175
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30) + (40) + (60)	- 402.710.624	- 4.481.171
80 Imposta sostitutiva	-	-
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	- 402.710.624	- 4.481.171

(1) Il Margine della gestione finanziaria si ottiene sommando le voci 20.a, 20.b, 20.c, 30 e 40.



Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 21 dello Statuto**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello Statuto

Agli aderenti del
Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (il Fondo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa in merito all'inclusione nei conti d'ordine del valore della garanzia per gli impegni assunti dai datori di lavoro nei confronti della ex Cassa di Previdenza Integrativa per il personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, il cui importo è riferito al disavanzo tecnico, che viene determinato annualmente in base al confronto tra la riserva tecnica attuariale, determinata sulla base del bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 predisposto da uno studio attuariale esterno e l'attivo netto destinato alle prestazioni, e che trova riscontro negli stanziamenti appostati nei singoli bilanci di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle società coobbligate e, più in generale, nella garanzia prevista per legge (art. 3 della Legge 30 luglio 1990, n. 218).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri Aspetti

Il Fondo, a titolo di informativa, ha inserito in allegato al bilancio d'esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società partecipata Sommariva 14 S.r.l. nonché altre informazioni relative agli investimenti immobiliari.

Il giudizio sul bilancio del Fondo non si estende a tali dati e informazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli amministratori del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

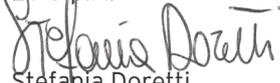
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità ai criteri scelti dagli amministratori e descritti nella nota integrativa.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 13 maggio 2024

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)

**Relazione del Collegio dei Sindaci
sul Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2023**

(ai sensi degli articoli 2429, comma 2 del Codice Civile, e articolo 21 dello Statuto)

Al Consiglio di Amministrazione del FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO (di seguito anche "Fondo").

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione, diamo atto di aver svolto nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 l'attività di vigilanza in conformità dell'art. 2403 del Codice Civile, nonché delle norme legislative e regolamentari in materia di previdenza complementare.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

Al fine di presidiare la correttezza del processo decisionale, in base alle disposizioni di Legge e statutarie, abbiamo quindi partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché seguito i lavori delle varie Commissioni (Finanza, Immobiliare, Amministrativa e di Autovalutazione), e possiamo assicurare, sulla base delle informazioni disponibili, che le operazioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo. Abbiamo in particolare verificato che i processi decisionali siano avvenuti correttamente e che di quanto discusso nelle Commissioni sia stata riportata esauriente sintesi in Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle relative deliberazioni.

Nel suo complesso, l'attività svolta risulta conforme alle previsioni di Legge e di Statuto. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 il Fondo ha concretamente operato in tale ambito essendo l'attività stata rivolta al soddisfacimento della finalità di previdenza complementare per gli Iscritti come disciplinato dal vigente Statuto.

Con riferimento alla integrazione del Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Firenze (di seguito anche Fondo CR Firenze), con decorrenza 1° gennaio 2023, per effetto degli accordi tra le Fonti Istitutive sottoscritti in data 9 giugno 2022, in data 16 maggio 2023 tale integrazione è stata oggetto di ricognizione con atto notarile, dopo l'approvazione da parte del Fondo CR Firenze in data 13 aprile 2023 dei dati definitivi di Bilancio al 31 dicembre 2022.

Considerato che le valutazioni tecnico-attuariali al 31 dicembre 2022 redatte dallo Studio attuariale Olivieri per il Fondo CR Firenze hanno evidenziato per la platea residuale degli iscritti confluiti nel Fondo a Prestazione Intesa Sanpaolo una passività netta pari a 32.501.842 euro, a fronte del patrimonio netto destinato alle prestazioni al 31/12/2022 di 8.806.665 euro, è emerso un disavanzo pari a 23.695.177 euro.

Pertanto, il Fondo, con lettera del 17 maggio 2023, ha provveduto all'inoltro della richiesta alla Banca Intesa Sanpaolo Spa del ripianamento del suddetto disavanzo di Euro 23.695.177 in linea con l'art. 4 del verbale di accordo relativo all'integrazione del Fondo CR Firenze nel Fondo a Prestazione Intesa Sanpaolo che prevede il sorgere della garanzia solidale della Banca, avuto riguardo alla sussistenza

pag. 1/6 

nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, che permane fino all'esaurimento degli aventi diritto in coerenza con quanto previsto all'art. 1 dello Statuto del Fondo CR Firenze.

In data 24 maggio 2023 è pervenuto il versamento da parte della Banca garante del predetto importo. In data 8 giugno 2023 la COVIP, in accoglimento dell'istanza proposta dal Fondo CR Firenze, ne ha comunicato la cancellazione dall'Albo COVIP dei fondi pensione.

Abbiamo acquisito anche informazioni sulle operazioni poste in essere dalla società immobiliare controllata "SOMMARIVA 14 Srl", tramite la presenza nel Collegio Sindacale della stessa di due Esponenti del nostro Collegio, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale del Fondo ed anche direttamente dai vari Uffici operativi, durante le riunioni svolte trimestralmente nonché attraverso presenze mirate svolte periodicamente, come previsto dall'articolo 2404 e seguenti del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e dalla sua controllata ed, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente la società ERNST&YOUNG S.p.A. (di seguito anche EY), incaricata della revisione contabile dei conti per il triennio 2021-2023, la Funzione Revisione interna – Internal Auditing, la Funzione Gestione dei Rischi, la Funzione Attuariale e la Funzione Compliance e siamo stati informati delle attività dell'Organismo di Vigilanza del Fondo (OdV) mediante le relazioni dell'OdV portate in Consiglio di Amministrazione. Da questi incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di Leggi e Regolamenti, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dall'Organo Amministrativo. L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato all'attuale realtà del Fondo.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

In merito alla situazione immobiliare del Fondo, di seguito all'integrazione del patrimonio del Fondo CR Firenze, il limite di cui al DM n. 62/2007 del 20% per gli investimenti in immobili diretti risulta essere stato superato rispetto al totale di circa il 5,7%, che sale al 11,1% includendo gli immobili della controllata Sommariva 14 s.r.l. A seguito di tale integrazione, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 19 gennaio 2023, in relazione al patrimonio immobiliare proveniente dal Fondo incorporato, ne ha deliberato in via prudenziale l'iscrizione al valore di bilancio al 31 dicembre 2022 del Fondo CR Firenze effettuato dall'Advisor BNP Paribas Real Estate. Nella medesima adunanza, il Consiglio ha altresì approvato un piano di dismissione immobiliare di durata biennale, passibile di estensione, al fine di ricondurre gli investimenti immobiliari sotto la soglia del 20% prevista per legge. Di tanto è stata data comunicazione alla COVIP in data 1° marzo 2023, chiedendo la concessione di un periodo transitorio (deroga) biennale entro il quale portare a termine il piano di dismissione, al fine di rientrare nei limiti di legge senza penalizzare l'equilibrio attuariale del Fondo ed evitando rapide vendite massive. In data 28 luglio 2023 la COVIP ha comunicato al Fondo che sussistono i presupposti per poter accogliere l'istanza di deroga fino al 31 dicembre 2024.

Rispetto al piano delle dismissioni immobiliari programmate nel biennio 2023/2024 approvato dalla COVIP, i risultati del 2023 sono stati di poco inferiori alle previsioni, pertanto l'Organo consiliare,

pag. 2/5

nell'adunanza del 25 gennaio 2024, ha deciso l'ampliamento del perimetro di alienazione, stabilendo i relativi prezzi di vendita.

Al 31 dicembre 2023, il rapporto fra investimenti immobiliari diretti e patrimonio complessivo è pari al 20,92%; se si considerano le proposte di vendita già accettate (pari ad euro 1.329 migliaia, con rogiti già stipulati nel 2024 per euro 1.168 migliaia), scende a 20,69%. Di tanto si è data comunicazione alla COVIP nella nota del 28 febbraio 2024 avente ad oggetto l'aggiornamento piano di dismissione patrimonio immobiliare. Nei primi mesi del 2024 sono state accettate ulteriori proposte di acquisto per ulteriori euro 5.523 migliaia.

Nell'ambito dei fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nella riunione del Collegio del 14 marzo 2024 e nella riunione del Consiglio di Amministrazione del Fondo del 18 marzo 2024, avendo verificato i requisiti dell'interessato, abbiamo espresso parere favorevole in relazione alla nomina, quale nuovo Titolare della Funzione Gestione dei Rischi, di Roberto SBRIZZI in sostituzione di Massimiliano PACCIATTI assegnato ad altro incarico.

In merito alla scadenza, prevista con l'approvazione del bilancio al 31/12/2023, dell'incarico affidato alla società di revisione Ernst&Young S.p.A., nella riunione del 25 gennaio 2024, il Collegio ha effettuato preliminarmente una disamina dell'iter per la selezione della società di revisione del Fondo e, a conclusione del suddetto processo di selezione, in data 10 maggio 2024 è stata redatta dal Collegio una proposta motivata al Consiglio di Amministrazione per il conferimento dell'incarico per il prossimo triennio 2024-2026.

Nello svolgimento dell'attività di controllo e vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 aprile 2024 e sarà sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2024; esso risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il progetto di Bilancio è stato successivamente integrato e rettificato sulla base della delega attribuita dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e/o Direttore Generale, con conseguente invio al Collegio dei Sindaci in data 3 maggio u.s. del progetto di Bilancio nella sua versione definitiva. Tali modifiche sono state apportate sulla base della sopracitata delega conferita in sede di approvazione del progetto di Bilancio relativamente alla possibilità di apportare eventuali variazioni e/o integrazioni di carattere formale che si sarebbero rese necessarie a seguito delle verifiche in corso. Le modifiche hanno riguardato integrazioni dell'informativa non comportando pertanto variazioni di sostanza rispetto al documento già approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2024.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge, alle disposizioni COVIP ed alle disposizioni statutarie per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., ed hanno rispettato le disposizioni statutarie ed i criteri COVIP per la redazione del bilancio di esercizio senza deroghe alcune.

pag 3/6

Il progetto di Bilancio riporta i dati di raffronto che si riferiscono esclusivamente alle consistenze ante processo di concentrazione sopra indicato. In ogni caso viene data opportuna informativa in Bilancio in relazione agli effetti contabili dei processi di concentrazione. Il progetto di Bilancio presenta in sintesi le seguenti risultanze.

BILANCIO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO SINTETICI

STATO PATRIMONIALE

Attività		31/12/2023	31/12/2022
10.	Investimenti diretti	221.641.958	188.399.616
20.	Investimenti in gestione	346.075.598	344.895.152
30.	Garanzie di risultato acquisite su posizioni ind.	-	-
40.	Attività della gestione amministrativa	21.968.661	19.768.999
45.	Attività della gestione previdenziale	1.757.469	1.799.455
50.	Crediti d'imposta	-	-
Totale		591.443.686	554.863.222
Passività		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività Gestione Previdenziale	5.994.096	5.858.682
20.	Passività Gestione Finanziaria	5.494.188	768.225
30.	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	-
40.	Passività Gestione Amministrativa	2.437.246	2.332.640
50.	Debiti di imposta	-	-
Totale		13.925.530	8.959.547
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		577.518.156	545.903.675

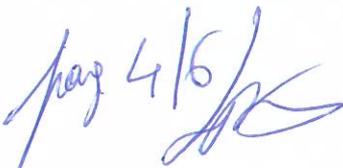
CONTO ECONOMICO

		31/12/2023	31/12/2022
10.	Saldo della gestione previdenziale	-54.292.704	-13.058.717
20.	Risultato della gestione finanziaria diretta	4.585.569	13.554.776
30.	Risultato della gestione finanziaria indiretta	39.848.934	-86.812.737
40.	Oneri di Gestione	-892.836	-1.067.576
50.	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	43.541.667	-74.325.537
60.	Saldo della gestione amministrativa	33.558.853	2.968.081
70.	Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	22.807.816	-84.416.173
80.	Imposta sostitutiva	-	-
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni		22.807.816	-84.416.173

La società EY, incaricata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 21 comma II dello Statuto da svolgere in base a quanto previsto dall'art. 14 del Dlgs. 39/2010, nonché degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, ha evidenziato di aver svolto un'articolata attività di verifica al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di Bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se i risultati nel suo complesso attendibile, di non aver rilevato criticità né problematiche particolari degne di segnalazione e di ritenere pertanto che il progetto di Bilancio stesso sia corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

La Società EY ha in particolare riferito di aver verificato, su base campionaria, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse Funzioni del Fondo. In data odierna la Società ha rilasciato la propria relazione sul Bilancio al 31 dicembre 2023.

pag 4/5



Il Collegio ha verificato l'indipendenza della Società di Revisione ed in data odierna viene ribadita la sussistenza di tale requisito, come riportato anche nella relazione rilasciata da EY. Le Espoienti della ERNST&YOUNG S.p.A. confermano di aver rispettato i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa.

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, come ben evidenziato dagli Amministratori nella loro relazione (si rimanda alle pagine relative), sulla base delle valutazioni tecnico attuari, effettuate da Studio attuariale esterno incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e verificate dalla Funzione Attuariale Interna costituita in attuazione, come sopra richiamato, delle direttive IORP II nell'anno, il Collegio evidenzia quanto segue:

1) Per tutte le sezioni del Fondo, fatta eccezione per la ex Cassa di Previdenza San Paolo (di cui al prossimo punto 2) e Cariparo sezione "Pensionati Fondo" (di cui al successivo punto 3), verrà effettuato il ripianamento annuale del disavanzo tecnico come calcolato dall'attuario incaricato, sulla base dei principi civilistici italiani.

Successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Fondo chiederà il ripianamento alla Banca per le sezioni che hanno avuto un disavanzo, per un importo complessivo di euro 311 migliaia.

Per le sole sezioni relative alla Sezione A dell'ex Banco di Napoli (per le quali è previsto il ripianamento annuale), si è passati da un avanzo di euro 37.180 migliaia ad un avanzo di euro 70.528 migliaia, in significativo aumento rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto di un incremento del patrimonio rispetto a quello atteso, dovuto al rendimento positivo del 7,69% (più alto di quello ipotizzato del 3,25%) e all'aggiornamento delle ipotesi sull'inflazione dal 2,5% al 2,1%.

Le sezioni provenienti dall'ex Gruppo UBI confluite nel corso del 2022, complessivamente presentano un avanzo di euro 5.029 migliaia in aumento rispetto all'anno precedente in cui l'avanzo era 4.211 migliaia.

La sezione relativa all'ex Fondo CR Firenze, confluita a gennaio 2023, a seguito del disavanzo accertato al 31/12/2022 di euro 23.695 migliaia, oggetto di ripianamento da parte della Banca a maggio 2023, ha registrato un disavanzo di euro 180 migliaia.

La Sezione ex FIP di Cariparo risulta in avanzo per euro 100 migliaia e comunque non sono previsti ripianamenti.

2) Per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo, inglobata nel corso del 2019, non si procederà alla richiesta di ripianamento alla Banca in quanto, in linea con l'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 art. 4, in un'ottica di continuità con i criteri già utilizzati dalla ex Cassa, per tale sezione il ripianamento del disavanzo tecnico - determinato applicando il principio contabile internazionale IAS 19 - sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. Tali riserve accantonate nei bilanci delle società coobbligate (Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking e Compagnia di Sanpaolo) nella misura di euro 65.511 migliaia, sono esposte nei conti d'ordine del Fondo e sono pari alla differenza tra il DBO al 31 dicembre 2023 di euro 179.374 migliaia e il patrimonio netto della Sezione di euro 113.863 migliaia, stimato e comunicato alla Banca in data 28 dicembre 2023 (quello definitivo è risultato pari a euro 115.035 migliaia). Tale importo è diminuito rispetto a euro 78.836 migliaia del 31 dicembre 2022. La diminuzione del disavanzo è dovuta principalmente all'aumento del patrimonio effettivo rispetto a quello atteso per il rendimento positivo del 7,69% e alla diminuzione dell'ipotesi sull'inflazione dal 2,70% al 2,10%.

L'importo di euro 65.511 migliaia è esposto nei conti d'ordine del Fondo. Al riguardo, la Struttura informa che nel corso dell'anno la Banca ha rimborsato al Fondo euro 551 migliaia



quale parte delle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio a fronte degli zainetti pagati in relazione alle offerte di capitalizzazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nella misura del 40% per le posizioni al 31 dicembre 2022.

3) Per la sezione ex esonerativa Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, inglobata nel corso del 2019, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del Bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base ai principi contabili internazionali IAS 19. Dal confronto tra il DBO di tale Sezione di euro 12.453 migliaia e il patrimonio netto stimato della Sezione di euro 16.343 migliaia si registra al 31 dicembre 2022 un avanzo tecnico di euro 3.890 migliaia e pertanto non sono stati effettuati accantonamenti da parte della Banca.

La Società di revisione incaricata ha effettuato un richiamo di informativa sulle componenti relative ai bilanci attuariali ed esprime il seguente giudizio nella propria relazione:

"A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio del Fondo Pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2023 è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".

Come Collegio dei Sindaci, abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, messo a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto.

Diamo atto che i criteri di valutazione e di classificazione del Bilancio sono quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, facendo riferimento alle norme specifiche che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle specificità di Fondo Pensione con riferimento esplicito alle disposizioni in materia emanate sugli schemi di Bilancio da parte della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Abbiamo vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione contenute nella Relazione di revisione del Bilancio rilasciata in data odierna, che EY, sulla base degli standard previsti a livello di Assirevi, ha emesso in esecuzione dell'obbligo previsto in capo alla Società di revisione dall'art. 21 comma II dello Statuto del Fondo, in qualità di Fondo preesistente a prestazione definita, il Collegio propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Torino, 13 maggio 2024

Per il Collegio sindacale del Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Presidente Roberto BONINSEGNI



pag. 6/6

